

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Anno XX - N. 120

Sienna, novembre – dicembre 2015

Pubblicato il 29 gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università

PARTE I

Modifiche di Statuto, Regolamenti, disposizioni di carattere generale



SUPPLEMENTO AL N. 120

TOMO 1

Regolamenti Didattici di Corsi di Laurea

Sommario

Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio

- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'impresa (Classe L/11): Revisione (DR n.1845/2015 - Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	Pag 5
- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio (Classe L/18): Revisione (DR n.1830/2015 - Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 77
- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Economiche e Bancarie (Classe L/33): Revisione (DR n.1828/2015 - Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 118



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE ATTI NORMATIVI
E AFFARI ISTITUZIONALI

D.R. Rep. n. 1865/2015

Prot. n. 48055-I/3 del 18.12.2015

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
E D'IMPRESA (L-11): REVISIONE**

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 relativo a "Definizione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2012, e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015,



pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;

- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2015/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 14 aprile 2015;
- Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012 e s. m. e i., relativo alla istituzione, tra gli altri, dei Dipartimenti di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale e Filologia e Critica delle letterature antiche e moderne;
- Considerata la necessità di adeguamento dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio alla nuova organizzazione dipartimentale, oltre che alla normativa nazionale e di Ateneo, e valutata l'opportunità di affidare alla previsione regolamentare solo ciò che non è contenuto nella SUA-CdS, da allegare comunque a ciascun Regolamento Didattico, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Delegato del Rettore alla Didattica ai Dipartimenti nell'ottobre 2013 e nel novembre 2014;
- Visto il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa (L-11) emanato con D.R. n. 397 del 19 marzo 2012 e s.m. e i.;
- Vista la delibera n. 22/2015 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, nella seduta del 12 febbraio 2015, proponeva la revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa (L-11) per l'a.a. 2014/2015, sulla quale la Divisione Atti normativi e affari istituzionali aveva fornito successivamente indicazioni di modifica;
- Considerato che il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea in oggetto, ritenuto opportuno accogliere i suggerimenti dell'ufficio, nella seduta del 12 maggio proponeva altresì un'ulteriore modifica al Regolamento didattico proposto;
- Vista la Delibera n. 74/2015 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne (*Dpt. Contitolare del Corso di studio*), nella seduta del 3 giugno 2015 deliberava favorevolmente sulla proposta di Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa (L-11);
- Vista la Delibera n. 89/2015 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale (*Dpt. di riferimento del Corso di studio*), nella seduta del 18 giugno 2015 deliberava la proposta di Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa (L-11) a.a. 2014/2015;
- Vista la nota Prot 911-III/8 del 25 settembre 2015 dell'Ufficio studenti e didattica del Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale con la quale venivano trasmesse alla Divisione Atti normativi e affari istituzionali la sopracitata Delibera 89/2015, riportante in allegato la Delibera n. 74/2015;
- Vista la Delibera n. 406/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 dicembre 2015, esprimeva parere favorevole sul Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa (L-11) nei termini proposti;



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- Vista la Delibera n. 405/2015 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 14 dicembre 2015, approvava il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa (L-11) nei termini proposti;
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa (L-11), nei termini proposti;

DECRETA

1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo *on-line* di Ateneo, il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa (L-11), emanato con D.R. n. 397 del 19 marzo 2012 e s.m. e i., a valere dall'a.a. 2014/2015, è modificato nel testo di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena,

18 DIC. 2015

Il Rettore

Angelo Riccaboni

Visto

Il Responsabile del procedimento

Salvatrice Massari

Visto

Il Direttore Generale

Marco Tomasi

D.R. Rep. n. 1845/2015



Allegato 1 al D.R. n. 1845 del 18.12.2015

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SCIENZE UMANE E DELLA
COMUNICAZIONE INTERCULTURALE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN “LINGUE PER LA
COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E D’IMPRESA - LANGUAGES FOR
INTERCULTURAL AND BUSINESS COMMUNICATION”
(Classe L-11 Lingue e culture moderne)**

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- Per “Ateneo”: l’Università degli Studi di Siena;
- Per “Dipartimento”:
 - il Dipartimento di Scienze della formazione, Scienze umane e della Comunicazione interculturale (DSFUCI - con sede a Arezzo);
 - il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne (DFCLAM con sede a Siena)
- Per “LCII”: il Corso di Laurea in “Lingue per la comunicazione interculturale e d’impresa – Languages for Intercultural and Business Communication” classe L-11;
- Per “CFU”: credito formativo universitario, ossia la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l’acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste.
- Per “SSD”: settori scientifico disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al DM 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni.
- per “piano di studio”: l’insieme delle attività formative necessarie allo studente per conseguire il titolo di studio.
- per attività formativa: ogni attività organizzata o prevista dall’Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l’altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, al tutorato, all’orientamento, ai tirocini, alle prove finali.
- per SUA-CdS: la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (Allegato 1).

Art. 2 – Istituzione e Presentazione

1. Presso l’Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in “Lingue per la comunicazione interculturale e d’impresa – Languages for Intercultural and Business Communication”, appartenente alla Classe delle lauree in Lingue e culture moderne (Classe L-11), a norma del DM 270/2004 e successivi decreti, la cui titolarità è attribuita al DSFUCI (Dipartimento di riferimento) e la cui titolarità è attribuita al DFCLAM.
2. Il Corso ha una durata normale di tre anni, e ha l’obiettivo di formare laureati dotati di solide competenze linguistico-comunicative e di una conoscenza critica delle civiltà italiana, europee ed euro-americane: capacità e conoscenze tali da garantire una efficace comunicazione tra culture, popoli e paesi diversi nei diversi contesti professionali in cui i laureati potranno agire, anche a supporto della internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.
3. Per il conseguimento della Laurea in LCII è necessario aver conseguito 180 CFU nei termini di cui al

presente Regolamento.

4. Il piano di studio di LCII prevede un massimo di 20 esami di profitto, oltre a quelli per le altre attività formative (conoscenze linguistiche, laboratori, tirocini) e per la prova finale.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso LCII sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-CdS.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso in LCII avranno acquisito alla conclusione del loro percorso formativo sono riportate nei Quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS.

Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento del titolo di laureato in LCII consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA CdS.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

1. Oltre ai requisiti di cui all'art. 6 comma 1 del D.M. 270/2004 (diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto come idoneo) si richiedono:

a) una buona cultura generale di base e adeguate capacità logiche;
b) la capacità di comprendere e produrre testi scritti e orali di vari generi discorsivi e in vari registri, e in particolare una padronanza delle dimensioni comunicativa, testuale e grammaticale della lingua italiana scritta.

2. Per le lingue di studio viene richiesta una competenza in ingresso così definita:

a) per la lingua inglese, la competenza deve essere non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
b) per lo studente che scelga il francese, lo spagnolo o il tedesco come lingua di studio, la competenza deve essere non inferiore al livello A1;
c) l'accesso allo studio della lingua russa non richiede alcuna conoscenza della materia.

3. È comunque concesso allo studente che non abbia ancora raggiunto il livello richiesto in una delle lingue di studio di optare per tale lingua (a patto di recuperare il debito formativo entro la fine del I anno di corso).

4. Per tutti gli studenti che si immatricolano al Corso di Laurea la conoscenza della lingua inglese deve essere almeno a livello A2.

Art. 7 - Modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Le modalità di verifica della preparazione iniziale e gli obblighi aggiuntivi in caso di accertamento di carenze nella formazione pregressa, sono illustrate nel Quadro A3 della SUA-CdS,.

Art. 8 - Comitato per la Didattica

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea in LCII sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Valutazione e monitoraggio della qualità della didattica

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUACdS.

Art. 10 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il Corso di Laurea in LCII sono programmate dal Comitato per la Didattica a norma dei Regolamenti di Ateneo e secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA-CdS.

Art. 11 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio

secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

E' inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in corsi per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

4. Nei casi di trasferimento o di passaggio di corso, il Comitato per la Didattica, valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi specifici della Laurea in LCII e in relazione al numero di crediti riconosciuti, delibera a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti. Gli studenti provenienti in trasferimento da altro Ateneo, per conseguire il titolo di dottore in LCII, dovranno comunque sostenere presso l'Università degli Studi di Siena almeno il 15% (27 CFU) dei CFU necessari per il conseguimento del titolo, oltre quelli della prova finale.

5. Gli studenti che si iscrivono per il conseguimento di una seconda Laurea potranno chiedere il riconoscimento di CFU già acquisiti nel corso di studio precedente in SSD presenti nel piano di studio del Corso LCII, nel numero massimo di 90 CFU. Il Comitato valuterà la coerenza dei programmi dei corsi svolti con gli obiettivi formativi del Corso. Verranno ammessi al riconoscimento solo esami in cui sia stata conseguita una votazione maggiore o uguale a 24/30.

Art. 12 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Il Corso di laurea promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali (europei ed extra-europei) attivati dall'Ateneo, secondo le modalità previste dal Quadro B5 della SUA-CdS.

2. Durante lo svolgimento del Corso di Laurea, lo studente potrà conseguire presso un'Università non italiana fino a 60 crediti relativi ad attività formative previste dal piano di studio.

L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberata dal Comitato per la Didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in LCII. I corsi ed esami da sostenere presso l'università straniera vanno autorizzati preventivamente dal Comitato per la Didattica previa presentazione di opportuna documentazione. Lo studente potrà chiedere successivamente di modificare la scelta dei corsi in caso di necessità, rivolgendosi per iscritto al Presidente del Comitato per la Didattica, previa presentazione della idonea documentazione.

3. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base allo European Credit Transfer System (ECTS).

4. I crediti conseguiti nel quadro di tali scambi vengono acquisiti in base alla certificazione ufficiale fornita dall'università straniera. I voti sono trasformati in trentesimi in base a criteri internazionali standardizzati.

5. Nel rispetto della reciprocità degli scambi Erasmus o eventuali scambi internazionali di Ateneo, il Corso riconosce allo studente straniero il diritto di partecipare ai propri corsi e sostenere i relativi esami, in conformità con le disposizioni del presente Regolamento.

Art. 13 – Piano delle attività formative

1. Il piano di studi della Laurea in LCII è riportato nel Quadro B1.a della SUA-CdS; il piano viene anche pubblicato annualmente sul sito web del Corso di studio (Allegato 2).

2. Entro i termini e le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:

- gli insegnamenti scelti per i quali è prevista un'opzione

- gli insegnamenti relativi all'acquisizione di CFU a libera scelta;

L'approvazione dei piani di studio e delle eventuali modifiche compete al Comitato per la didattica. Compete altresì al Comitato la valutazione degli insegnamenti o altre attività formative che lo studente intenda conseguire in sovrannumero.

3. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea di cui i Dipartimenti DSFUCI e DFCLAM sono titolari/contitolari, che sono tutti considerati congruenti con gli obiettivi formativi specifici di LCII. Insegnamenti attivati presso i corsi di laurea magistrali del Dipartimento o presso altri corsi di studio dell'Ateneo possono essere utilizzati ai fini dell'acquisizione di CFU a libera scelta, a condizione che siano giudicati coerenti con gli obiettivi formativi specifici di LCII. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la didattica.

Art. 14 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore di impegno complessivo, suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. La definizione delle tipologie didattiche e i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto allo studente, sono indicate nella tabella seguente:

Attività	Definizione	Ore/cfu didattica assistita
Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	6
Tirocini/stage	Attività pratica svolta presso un ente o impresa esterna all'Ateneo, pubblici o privati, secondo una specifica convenzione	25
Seminario e didattica per piccoli gruppi	Lo studente, sotto la guida del docente, partecipa e porta dei contributi alla discussione su un tema assegnato	6
Laboratori	Attività che prevedono una introduzione teorica seguita da attività pratica in aula da parte degli studenti	8

2. Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della certificazione linguistica della lingua inglese saranno definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

Art. 15 – Insegnamenti del corso di studi

1. Gli insegnamenti del Corso di studio vengono riportati annualmente nella SUA-CdS, Quadro B3; essi sono inoltre liberamente consultabili sul sito web del Corso di studio e sul portale della segreteria on line (segreteriaonline.unisi.it). Per ciascun insegnamento vengono riportati la denominazione e gli obiettivi formativi specifici, in italiano e in inglese (anche ai fini del Supplemento al Diploma); la tipologia di attività formativa a cui appartiene; l'afferenza a specifici SSD, ove prevista, nonché l'eventuale articolazione in moduli; i crediti formativi attribuiti; le eventuali propedeuticità o i prerequisiti consigliati; le forme e le ore di didattica previste; le modalità di verifica del profitto ai fini dell'acquisizione dei CFU corrispondenti.

2. Gli insegnamenti attivati per ogni anno accademico sono deliberati annualmente dal Consiglio di Dipartimento, in sede di programmazione didattica.

Art. 16 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto degli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini avviene mediante esame scritto e/o orale. Le specifiche modalità di verifica di ciascuna attività formativa sono indicate nelle rispettive

schede di cui alla SUA-CdS.

2. Il calendario delle sessioni d'esame è stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito internet dello stesso. Sono previste tre sessioni ordinarie: due al termine di ciascun semestre, una precedente l'inizio del primo semestre. Possono essere previste sessioni straordinarie, anche riservate a particolari categorie di studenti (lavoratori, fuori corso), appositamente deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica.
3. Ciascun docente dovrà indicare le date degli appelli d'esame con almeno un mese di anticipo. Le variazioni nel calendario degli appelli d'esame potranno essere consentite per giustificati motivi, e solo per posticipazione della data.
4. Ogni docente può programmare nelle ore del proprio corso una o più prove di verifica in itinere, che sono da considerare come facoltative per lo studente, il cui risultato può essere utilizzato come elemento per la valutazione finale, a discrezione del docente.
5. Il superamento dell'esame comporta l'acquisizione dei CFU assegnati alla specifica attività didattica; la votazione è di norma espressa in trentesimi, con eventuale lode. Fanno eccezione le verifiche delle conoscenze linguistiche e informatiche, di cui ai successivi articoli 17 e 18. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.
6. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. L'esame fallito a seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.

Art. 17 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

1. All'apprendimento delle lingue straniere nel piano di studi è dedicato da un minimo di 32 cfu (16 per la lingua inglese e 16 in una seconda lingua a scelta tra francese, russo, spagnolo e tedesco) a un massimo di 54 cfu (32 per la lingua inglese, 32 per una seconda lingua a scelta tra francese, russo, spagnolo e tedesco, 6 per una terza lingua a scelta tra cinese, francese, russo, spagnolo e tedesco). Per l'articolazione degli insegnamenti linguistici nel piano di studio e i livelli di competenza previsti in uscita si rimanda alla SUA-CdS, Quadro A4.b.
2. Gli insegnamenti di lingua prevedono sempre un docente titolare e un programma d'esame specifico. Le lezioni tenute dal docente sono generalmente affiancate da esercitazioni e laboratori, con la collaborazione dei CEL (Collaboratori esperti linguistici) e con una programmazione annuale.
3. La verifica della parte di esercitazioni dà luogo ad una o più prove parziali volte a accertare il raggiungimento del livello linguistico richiesto per accedere alla prova di esame. Tali prove parziali possono essere sostituite da certificazioni internazionali secondo il Quadro Europeo di Riferimento, a discrezione del docente e tenuto conto dei livelli linguistici indicati nella SUA-CdS. Una volta superata la prova o prove parziali che accertano il livello linguistico richiesto, lo studente si può iscrivere all'appello di esame finale di lingua, che potrà essere scritto e/o orale.
4. Il voto complessivo, in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode, tiene conto del risultato delle prove parziali e dell'esame finale.
5. Tutti gli studenti del Corso dovranno acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1. Il conseguimento di tale livello è verificato previa presentazione di certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o previo conseguimento di equivalente idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Art. 18 – Abilità informatiche e modalità di verifica

1. Alle abilità informatiche vengono attribuiti 2 CFU, che potranno essere acquisiti e verificati o attraverso il sostenimento di un'idoneità oppure attraverso il riconoscimento della patente europea ECDL. Il riconoscimento dell'ECDL certificato dall'AICA avverrà da parte dell'Ufficio Studenti e Didattica

Art. 19 – Modalità di verifica di stage e tirocini e relativi CFU

1. L'Ordinamento del Corso prevede da un minimo di 3 a un massimo di 6 CFU, corrispondenti a 75-150 ore, destinati a attività di tirocini e stages presso enti e imprese pubblici e privati con i quali sono state stipulate specifiche convenzioni di tirocinio. L'elenco dei tirocini disponibili viene pubblicato annualmente sulle pagine web del Corso.

2. Il tirocinio obbligatorio può essere svolto anche all'estero, usufruendo del supporto offerto dall'Ufficio "Tirocini e stage" del Dipartimento e dal "Placement Office" di Ateneo.
3. Al termine del tirocinio, lo studente dovrà consegnare la documentazione attestante l'attività svolta rilasciata dall'ente ospitante, una relazione propria e una del tutor aziendale; il riconoscimento dei CFU corrispondenti avverrà previa approvazione della documentazione presentata da parte di un docente del Comitato per la Didattica.
4. Nell'ambito dei CFU destinati alle attività di tirocinio, il Comitato può valutare anche la partecipazione attiva a convegni e giornate di studio, nonché la partecipazione a incontri relativi all'orientamento in uscita con l'obiettivo di favorire, da un lato, una più completa preparazione scientifica e culturale, dall'altro una maggiore consapevolezza degli scenari lavorativi e occupazionali italiani e internazionali.

Art. 20 – Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del Corso di Laurea non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente approvata dal Comitato per la Didattica. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, la frequenza è comunque vivamente consigliata, soprattutto per i corsi di mercato carattere applicativo, volti cioè a sviluppare non solo conoscenze ma soprattutto competenze operative e abilità comunicative (in particolare le esercitazioni di lingua straniera).
2. Il Dipartimento può organizzare, su proposta del Comitato per la Didattica, specifiche attività formative destinate agli studenti a tempo parziale, agli studenti fuori corso e/o agli studenti lavoratori, definiti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 21 – Prova finale

1. La prova finale deve verificare che il Laureando abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-CdS.

Art. 22 – Organizzazione e calendario dell'attività didattica

1. L'attività didattica del Corso è articolata principalmente in moduli di 6 CFU; fanno eccezione gli insegnamenti di lingua straniera, di norma articolati in moduli da 8 cfu; e i laboratori di informatica (2 cfu) e lingua inglese B1 (3 cfu).
2. Le attività didattiche si svolgono per semestri. Il calendario dell'attività didattica, delle sessioni d'esame e di laurea e degli adempimenti a essi connessi è deliberato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, e riportato nel Quadro B2.a della SUA-CdS.
3. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Comitato per la didattica tenuto conto dei contenuti formativi degli insegnamenti, delle eventuali propedeuticità e dell'esigenza di una equa ripartizione del carico didattico fra i due periodi didattici.

Art. 23 – Docenti del corso di studio

1. Al Quadro B3 della SUA-CdS e sul sito web del Corso di studio sono riportati i nominativi dei docenti del Corso di Laurea in LCII, nominati annualmente dal Consiglio di Dipartimento ai fini del rispetto dei requisiti di copertura (secondo quanto previsto dal DM 16.3.2007, dal DM 544/2007, all. B e in conformità alle linee guida deliberate dal Senato Accademico in data 18 febbraio 2008 e s.m.e i.).

Art. 24 – Disposizioni transitorie

1. Per gli studenti iscritti ai preesistenti corsi di Laurea in Lingue e Comunicazione Interculturale (ex DM 509/1999), Lingue moderne – Mediazione linguistica e interculturale (ex DM 509/1999), Lingue e Comunicazione Interculturale (ex DM 270/2004) istituiti presso il Dipartimento, è consentito optare per il passaggio al corso di Laurea in LCII del nuovo ordinamento didattico.
2. Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei preesistenti Corsi di laurea è deliberato dal Comitato per la Didattica in relazione all'apporto formativo dei singoli insegnamenti rispetto al piano di studio individuale.

3. L'eventuale abbreviazione di carriera per "rendimento didattico eccezionalmente elevato" e per "presenza di cfu riconosciuti" è possibile tramite richiesta al competente Comitato per la Didattica

Art. 25 – Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

1. Eventuali modifiche al presente Regolamento dovranno essere proposte dal Comitato per la Didattica, deliberate dal Consiglio di Dipartimento, e approvate dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche alla SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto

3. Il Comitato per la Didattica del Corso di laurea in LCII ha il compito di garantire sia la revisione periodica degli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti, in relazione all'evoluzione dei saperi scientifici e delle esigenze espresse dal mercato del lavoro, sia il costante adeguamento del numero dei CFU attribuiti ad ogni attività formativa in termini coerenti con l'impegno didattico necessario al conseguimento degli obiettivi formativi ad essa assegnati.

Art. 26 – Disposizioni Finali

1. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo, e dalla normativa specifica.

**Piano di Studi di Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa -
curriculum LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
Classe L-11
Coorte A.A. 2014/15**

Primo Anno

Insegnamenti obbligatori	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Lingua e traduzione inglese I	L-LIN/12	8	B	Lingue e traduzioni
Letteratura inglese I	L-LIN/10	6	B	Letterature straniere
Idoneità Lingua inglese B1	NN	3	F	Ulteriori conoscenze linguistiche
Glottologia e linguistica generale	L-LIN/01	12	A	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
Grammatica italiana	L-FIL-LET/12	6	C	Attività formative affini o integrative

1 Corso Integrato a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Letterature (Corso Integrato)			A	Letteratura italiana e letterature comparate
Mod. 1: Letteratura italiana I mod. A	L-FIL-LET/10	6		
Mod. 2: Letterature comparate	L-FIL-LET/14	6		
Letteratura italiana moderna e contemporanea (Corso Integrato)				
Mod. 1: Letteratura italiana moderna e contemporanea mod. A	L-FIL-LET/11	6		
Mod. 2: Letteratura italiana moderna e contemporanea mod. B	L-FIL-LET/11	6		

1 insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Lingua e traduzione francese I	L-LIN/04	8	B	Lingue e traduzioni
Lingua e traduzione russa I	L-LIN21	8		
Lingua e traduzione spagnola I	L-LIN/07	8		
Lingua e traduzione tedesca I	L-LIN/14	8		

1 insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Letteratura francese I	L-LIN/03	6	B	Letterature straniere
Letteratura russa I	L-LIN/21	6		
Letteratura spagnola I	L-LIN/05	6		
Letteratura tedesca I	L-LIN/13	6		
Totale CFU dell'anno		61		

Secondo anno

Insegnamenti obbligatori	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Lingua e traduzione inglese II	L-LIN/12	8	B	Lingue e traduzioni
Informatica	NN	2	F	

1 insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Letteratura inglese II	L-LIN/10	6	B	Letterature straniere
Studi americani I	L-LIN/11	6		

1 insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Lingua e traduzione francese II	L-LIN/04	8	B	Lingue e traduzioni
Lingua e traduzione russa II	L-LIN/21	8		
Lingua e traduzione spagnola II	L-LIN/07	8		
Lingua e traduzione tedesca II	L-LIN/14	8		

1 insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Letteratura francese II	L-LIN/03	6	B	Letterature straniere
Letteratura russa II	L-LIN/21	6		
Letteratura spagnola II	L-LIN/05	6		
Letteratura tedesca II	L-LIN/13	6		

1 Corso Integrato a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Filologia germanica I (Corso Integrato)			B	Discipline filologiche
Filologia germanica I A	L-FIL-LET/15	6		
Filologia germanica I B	L-FIL-LET/15	6		
Filologia germanica II (Corso Integrato)				
Filologia germanica II A	L-FIL-LET/15	6		
Filologia germanica II B	L-FIL-LET/15	6		
Filologia (Corso Integrato)				
Filologia germanica	L-FIL-LET/15	6		
Filologia e linguistica romanza	L-FIL-LET/09	6		

1 Corso Integrato a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Geografia e geografia economica (Corso Integrato)			A	Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche
Mod. 1: Geografia mod. A	M-GGR/01	6		
Mod. 2: Geografia economica	M-GGR/02	6		
Storia medievale e moderna (Corso Integrato)				
Mod. 1: Storia medievale mod. A	M-STO/01	6		
Mod. 2: Storia moderna mod. A	M-STO/02	6		
Sociologia (Corso Integrato)				
Mod. 1: Sociologia	SPS/07	6		
Mod. 2: Sociologia della comunicazione e dei media	SPS/08	6		

I insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Sociolinguistica	L-LIN/01	6	C	Attività formative affini o integrative
Glottodidattica	L-LIN/02	6		
Linguistica inglese	L-LIN/12	6		
Lingua francese	L-LIN/04	6		
Lingua russa	L-LIN/21	6		
Lingua spagnola	L-LIN/07	6		
Lingua tedesca	L-LIN/14	6		
Lingua cinese	L-OR/21	6		
Totale CFU dell'anno		60		

Terzo anno

Insegnamento obbligatorio	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Lingua e traduzione inglese III	L-LIN/12	8	B	Lingue e traduzioni

I insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Letteratura inglese III	L-LIN/10	6	B	Letterature straniere
Studi americani II	L-LIN/11	6		

I insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Lingua e traduzione francese III	L-LIN/04	8	B	Lingue e traduzioni
Lingua e traduzione russa III	L-LIN/21	8		
Lingua e traduzione spagnola III	L-LIN/07	8		
Lingua e traduzione tedesca III	L-LIN/14	8		

I insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Letteratura francese III	L-LIN/03	6	B	Letterature straniere
Letteratura russa III	L-LIN/21	6		
Letteratura spagnola III	L-LIN/05	6		
Letteratura tedesca III	L-LIN/13	6		
Lingua e cultura araba	L-OR/12	6		

1 Corso Integrato a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Scienze economiche (Corso Integrato)				
Mod. 1: Storia economica	SECS-P/12	6		
Mod. 2: Economia aziendale	SECS-P/07	6		
Diritto pubblico e storia contemporanea (Corso Integrato)				
Mod. 1: Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6		
Mod. 2: Storia contemporanea	M-STO/04	6		
Storia della filosofia e della scienza (Corso Integrato)				
Mod. 1: Storia della filosofia mod. B	M-FIL/06	6		
Mod. 2: Storia della scienza	M-STO/05	6	C	Attività formative affini o integrative
Storia dell'arte e dell'architettura moderna (Corso Integrato)				
Mod. 1: Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6		
Mod. 2: Storia dell'architettura moderna	ICAR/18	6		
Geografia e storia contemporanea (Corso Integrato)				
Mod. 1: Geografia mod. B	M-GGR/01	6		
Mod. 2: Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	6		
Crediti a scelta dello studente		12	D	A scelta dello studente
Tirocinio		3	F	Tirocini formativi e di orientamento
Prova Finale		4	E	Per la prova finale
Totale CFU dell'anno		59		

**Piano di Studi di Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa -
curriculum INTERCULTURA E LINGUA ITALIANA
Classe L-11
Coorte A.A. 2014/15**

Primo Anno				
Insegnamenti obbligatori	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Letteratura italiana I	L-FIL-LET/10	12	A	Letteratura italiana e letterature comparate
Struttura e storia dell'italiano (Corso Integrato)				
Mod. 1: Grammatica dell'italiano	L-FIL-LET/12	6	A	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
Mod. 2: Storia dell'italiano	L-FIL-LET/12	6	A	
Lingua e traduzione inglese I	L-LIN/12	8	B	Lingue e traduzioni
Letteratura inglese I	L-LIN/10	6	B	Letterature straniere
Idoneità Lingua inglese B1	NN	3	F	Ulteriori conoscenze linguistiche
Glottodidattica	L-LIN/02	6	A	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
I insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Lingua e traduzione francese I	L-LIN/04	8	B	Lingue e traduzioni
Lingua e traduzione russa I	L-LIN/21	8		
Lingua e traduzione spagnola I	L-LIN/07	8		
Lingua e traduzione tedesca I	L-LIN/14	8		
I insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Letteratura francese I	L-LIN/03	6	B	Letterature straniere
Letteratura russa I	L-LIN/21	6		
Letteratura spagnola I	L-LIN/05	6		
Letteratura tedesca I	L-LIN/13	6		
Totale CFU dell'anno		61		

Secondo Anno						
Insegnamenti obbligatori	SSD	CFU	TAF	AMBITO		
Lingua e traduzione inglese II	L-LIN/12	8	B	Lingue e traduzioni		
Struttura e didattica dell'italiano (Corso Integrato)						
Mod. 1: Sintassi e lessico dell'italiano	L-FIL-LET/12	6	C	Attività formative affini o integrative		
Mod. 2: Didattica dell'italiano	L-FIL-LET/12	6	C			
Glottologia e linguistica generale	L-LIN/01	12	B	Discipline filologiche		
Informatica	NN	2	F	Abilità informatiche e telematiche		
1 insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO		
Lingua e traduzione francese II	L-LIN/04	8	B	Lingue e traduzioni		
Lingua e traduzione russa II	L-LIN21	8				
Lingua e traduzione spagnola II	L-LIN/07	8				
Lingua e traduzione tedesca II	L-LIN/14	8				
1 insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO		
Letteratura inglese II	L-LIN/10	6	B	Letterature straniere		
Studi americani I	L-LIN/11	6				
Letteratura francese II	L-LIN/03	6				
Letteratura russa II	L-LIN/21	6				
Letteratura spagnola II	L-LIN/05	6				
Letteratura tedesca II	L-LIN/13	6				
2 insegnamenti a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO		
Letteratura greca	L-FIL-LET/02	6	C	Attività formative affini o integrative		
Lingua latina	L-FIL-LET/04	6				
Letteratura latina	L-FIL-LET/04	6				
Teoria e critica della letteratura	L-FIL-LET/14	6				
Letterature comparate II	L-FIL-LET/14	6				
Sociolinguistica	L-LIN/01	6				
Lingua francese	L-LIN/04	6				
Lingua russa	L-LIN21	6				
Lingua spagnola	L-LIN/07	6				
Lingua tedesca	L-LIN/14	6				
Lingua cinese	L-OR/21	6				
Storia antica	L-ANT/02	6				
Storia medievale B	M-STO/01	6				
Storia moderna B	M-STO/02	6				
Storia del Risorgimento	M-STO/04	6				
Storia contemporanea B	M-STO/04	6				
Storia dell'arte medievale	L-ART/01	6				
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6				
Architettura e città contemporanea	ICAR/18	6				
Storia del cinema italiano	L-ART/06	6				
Totale CFU dell'anno		60				

Terzo Anno				
Insegnamenti obbligatori	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Filologia e linguistica romanza	L-FIL-LET/09	6	B	Discipline filologiche
Storia medievale e moderna (Corso Integrato)				
Mod. 1: Storia medievale A	M-STO/01	6	A	Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche
Mod. 2: Storia moderna A	M-STO/02	6	A	
Storia contemporanea	M-STO/04	6	C	Attività formative affini o integrative

1 Corso Integrato a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
Storia della filosofia e della scienza (Corso Integrato)				C Attività formative affini o integrative
Mod. 1: Storia della filosofia mod. B	M-FIL/06	6		
Mod. 2: Storia della scienza mod. A	M-STO/05	6		
Storia della filosofia e della musica (Corso Integrato)				
Mod. 1: Storia della filosofia mod. A	M-FIL/06	6		
Mod. 2: Storia della musica moderna e contemporanea	L-ART/07	6		
Geografia e geografia economica (Corso Integrato)				
Mod. 1: Geografia mod. A	M-GGR/01	6		
Mod. 2: Geografia economica	M-GGR/02	6		
Geografia e storia contemporanea (Corso Integrato)				
Mod. 1: Geografia mod. B	M-GGR/01	6		
Mod. 2: Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	6		
Storia dell'arte e dell'architettura moderna (Corso Integrato)				
Mod. 1: Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6		
Mod. 2: Storia dell'architettura moderna	ICAR/18	6		
Crediti a scelta dello studente		12	D	
Tirocinio		6	F	Tirocini formativi e di orientamento
Prova Finale		5	E	Per la prova finale
Totale CFU dell'anno		59		

All. 1

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa(<i>IdSua:1512442</i>)
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome inglese	Languages for intercultural and business communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsufci.unisi.it/it
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VENUTI Roberto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANDERSON	Laurie Jane	L-LIN/12	PO	1	Base/Caratterizzante
2.	CALAMAI	Silvia	L-LIN/01	RU	1	Base/Caratterizzante
3.	MATUCCI	Andrea	L-FIL-LET/10	PA	1	Base
4.	PATOTA	Giuseppe	L-FIL-LET/12	PO	1	Base
5.	RICCI	Alessio	L-FIL-LET/12	RU	1	Base
6.	SCHOYSMAN	Anne Angele	L-LIN/04	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	SINISCALCO	Federico	L-LIN/11	RU	1	Caratterizzante

8.	SPANDRI	Elena Anna	L-LIN/10	PA	1	Caratterizzante
9.	VENUTI	Roberto	L-LIN/13	PO	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti		Dragna Elsa elsa.dragna@student.unisi.it Marino Angela angela.marino@student.unisi.it Calosci Marta marta.calosci@student.unisi.it Amorosi Luca luca.amorosi@student.unisi.it				
Gruppo di gestione AQ		Roberto Venuti Simona Micali Massimiliano Mazzi Luca Amorosi				
Tutor		Federico SINISCALCO Roberta ASCARELLI Julio PEREZ-UGENA PARTERROYO Laurie Jane ANDERSON				

Il Corso di Studio in breve

Globalizzazione, internazionalizzazione, cooperazione e riduzione delle distanze impongono la conoscenza di più lingue. Nella società attuale, una formazione multilingue costituisce la piattaforma comune su cui innestare molte conoscenze specialistiche. Competenze linguistiche plurime vengono richieste da aziende, studi professionali, organizzazioni ed enti pubblici e privati che si dedicano ad attività turistico-culturali, associazioni no profit che operano nel sociale in contesti multietnici e multiculturali. Cresce, contemporaneamente, la richiesta di lingua italiana in Italia e all'estero: nella classifica delle lingue più studiate nel mondo, la nostra occupa un sorprendente quarto posto.

Il Corso di Studio in Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa si propone di formare laureati dotati di ottime capacità linguistico-comunicative e di una conoscenza critica delle civiltà europee (fra cui l'italiana) ed euro-americane; capacità e conoscenze tali da garantire, nei diversi contesti professionali (aziendale e commerciale, culturale-turistico, sociale, dell'insegnamento), una efficace comunicazione tra culture, popoli e paesi diversi.

Il Corso di Studio è articolato in due curriculum. Il curriculum Lingue per la comunicazione interculturale prevede lo studio triennale dell'inglese come lingua franca per la comunicazione internazionale, quello di una seconda lingua triennale (a scelta tra il francese, lo spagnolo, il tedesco e il russo) e quello di un'eventuale terza lingua annuale. Coerentemente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree L-11, questo nucleo di insegnamenti linguistici è articolato all'interno di una struttura curricolare che include discipline linguistico-letterarie, filologiche e culturologiche, affiancate da insegnamenti cointeressati allo studio dei fenomeni linguistici, quali le scienze demotnoantropologiche, filosofiche, di italianistica e comparatistica, oltre che quelle sociali ed economiche. Tale curriculum fornisce conoscenze, teorie, modelli interpretativi, metodologie di ricerca e di azione che consentono sia un inserimento qualificato nel mondo del lavoro sia l'eventuale prosecuzione degli studi a livello di corso di laurea magistrale o di master di primo livello. Il curriculum Intercultura e lingua italiana prevede, accanto all'acquisizione di competenze linguistiche avanzate nell'inglese e una seconda lingua a scelta (entrambi biennali), una forte specializzazione nello studio della lingua e della cultura italiana e una preparazione di base nella didattica dell'italiano come lingua non materna, da spendere sia per un primo inserimento in attività di insegnamento sia per proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale o in master di primo livello finalizzati alla preparazione di insegnanti di italiano L2/LS.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative sul territorio della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 25 marzo 2011 nell'Aula Magna Storica dell'Università. Presenti il Magnifico Rettore, il Prorettore alla Didattica ed i Presidi di Facoltà. Invitate le Rappresentanze degli Enti Locali (Regione, Comuni, Province), le principali Istituzioni economiche (Banche e Fondazioni Bancarie), gli Ordini Professionali, le Associazioni di categoria, gli Uffici Scolastici Provinciali, le Organizzazioni Sindacali.

Il Rettore ha illustrato i criteri fondamentali dell'adeguamento alla nuova normativa dei nuovi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale - in particolare relativamente alla ridefinizione dei CdS delle Professioni Sanitarie ai sensi del D.M. 270/04 - soprattutto nel rispetto del D.M. 22 settembre 2010 n. 17. Il processo ha comportato una revisione complessiva degli ordinamenti didattici ed è stato attuato in linea con il principio della sostenibilità dell'offerta formativa nel tempo. Il Prorettore alla Didattica ha dettagliatamente illustrato gli aspetti qualificanti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di nuova istituzione, con particolare riferimento al rapporto Università-Territorio, sottolineando come la coerenza tra progettazione dell'Offerta Formativa ed esigenze del mondo del lavoro costituisca un obiettivo primario nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico nel settembre 2008 ed aggiornate nella seduta del 21 dicembre 2010. Dopo gli interventi dei Presidi, un proficuo confronto con le parti sociali ha evidenziato argomenti e proposte che, approfondite e sistematizzate, forniscono utili indicazioni in vista della attivazione dell'Offerta Formativa.

Parti sociali

Per la sede aretina dell'ateneo di Siena, la nuova offerta didattica è stata presentata alle parti sociali all'inizio del 2014. Sono stati organizzati due incontri con l'obiettivo di presentare l'offerta formativa e aprire un confronto a partire dai bisogni territoriali e dalla spendibilità occupazionale di profili professionali proposti. Nel primo, svoltosi il 15 gennaio, sono intervenuti i dirigenti scolastici dell'Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Fossombroni di Arezzo e del Liceo Vittoria Colonna di Arezzo insieme ai presidenti delle Cooperative Athena s.r.l. e Progetto5, al presidente della società cooperativa Metaphora, al presidente della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM). Al secondo incontro che si è tenuto il 22 gennaio, hanno partecipato: Pasquale Giuseppe Macri, Assessore cultura, spettacoli, sistema museale, teatrale e musicale, rapporti con l'università ed istruzione superiore ed artisti - Comune di Arezzo; Gabriella Gabrielli, Confindustria Arezzo; Andrea Sereni, presidente Camera di Commercio Arezzo.

Dal confronto è emerso:

- un bacino di potenziali utenti ai due corsi di laurea triennale, data la presenza di cinque sezioni di liceo linguistico, la costituzione di un liceo internazionale, la presenza di licei socio-psico-pedagogici nel territorio aretino.
- un apprezzamento per la definizione di figure professionali chiare e, compatibilmente con le realtà locali, spendibili sia nella filiera dei servizi educativi e della formazione continua sia nella filiera dei professionisti delle lingue straniere.
- un interesse marcato verso lo sviluppo delle lingue. In particolare il presidente Sereni (Camera di Commercio-Arezzo) ha fatto presente la crescente domanda di esperti in cultura e lingua araba e la disponibilità a finanziare eventuali proposte.
- un interesse verso le filiere professionali legate alla formazione continua e alla consulenza nelle organizzazioni, in particolare da parte di Confindustria-Arezzo.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore e mediatore linguistico in ambito commerciale, culturale-turistico, sociale

funzione in un contesto di lavoro:

- Stabilire e gestire contatti di tipo commerciale in ambito nazionale e internazionale.
- Fornire un supporto linguistico e culturale qualificato ad aziende ed enti italiani operanti con l'estero.
- Mediare fra lingue, in forma sia scritta che orale, in relazione a testi e discorsi di varie tipologie e diversi registri comunicativi.
- Svolgere attività di intermediazione fra persone di lingue e culture diverse in contesti migratori e nell'ambito della cooperazione internazionale.

competenze associate alla funzione:

- Competenze di mediazione linguistica e culturale.
- Competenze di gestione e mediazione in ambito commerciale.
- Competenze di valutazione e di autonomia critica.
- Competenze di progettazione e coordinamento.

sbocchi professionali:

In ambito aziendale e commerciale i laureati in Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa vengono richiesti da aziende più o meno grandi per esigenze di marketing e scambi commerciali e da studi professionali che sempre più spesso offrono servizi e consulenze legali e amministrative a soggetti operanti a livello nazionale e internazionale. Gli sbocchi occupazionali in quest'ambito sono principalmente i seguenti: corrispondente estero, operatore di impresa nel settore internazionale, addetto alle relazioni con l'estero, addetto al servizio clienti, addetto al commercio estero.

In ambito culturale-turistico, gli sbocchi lavorativi rientrano nei vari settori legati ai servizi culturali e all'intermediazione tra le culture dei vari paesi. I principali sbocchi occupazionali sono: operatore nei media; traduttore ed esperto di mediazione linguistica in ambiti letterari, artistici, performativi; operatore turistico.

Gli sbocchi occupazionali in ambito socioculturale, infine, sono principalmente legati, in Italia, alle esigenze di mediazione linguistica e culturale connesse ai fenomeni migratori e al turismo culturale; all'estero, alle attività di enti e associazioni no-profit impegnate in iniziative di sviluppo socio-economico e culturale.

Mediatore di lingua e cultura italiana per un'utenza straniera, insegnante di italiano come lingua non materna

funzione in un contesto di lavoro:

- Progettare, coordinare e realizzare iniziative e attività volte alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio artistico e culturale italiano.
- Svolgere attività di insegnamento dell'italiano come lingua non materna in Enti e istituzioni privati in Italia e in istituzioni pubbliche e private all'estero.

competenze associate alla funzione:

- Competenze di mediazione linguistica e culturale.
- Competenze di progettazione e coordinamento.
- Competenze di insegnamento dell'italiano come lingua non materna.

sbocchi professionali:

Gli sbocchi lavorativi nell'ambito della mediazione, della divulgazione e della promozione della cultura e della lingua italiana per un'utenza straniera sono legati, in Italia, sia al settore del turismo culturale sia alle esigenze connesse ai fenomeni migratori; all'estero, i laureati del Corso potranno invece lavorare in enti e aziende finalizzati alla diffusione della cultura italiana, nonché in istituzioni ed enti pubblici e privati finalizzati all'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
2. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
5. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
6. Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
7. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

▶ QUADRO A3**Requisiti di ammissione**

Per le lingue di studio viene richiesta una competenza in ingresso così definita: i) per la lingua inglese, non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue; ii) per chi scelga il francese, lo spagnolo o il tedesco come lingua di studio, non inferiore al livello A1 ; iii) l'accesso allo studio della lingua russa non richiede alcuna conoscenza della materia. È concesso allo studente che non abbia ancora raggiunto il livello richiesto in una delle lingue di studio di optare comunque per tale lingua, a patto di recuperare il debito formativo entro la fine del primo anno di corso. Per tutti gli studenti che si immatricolano al Corso di Laurea la conoscenza della lingua inglese deve essere almeno di livello A2.

Di tutte le lingue precedentemente studiate, si verificheranno conoscenze grammaticali e competenze ricettive (lettura, ascolto) attraverso due prove scritte (collettiva in aula e individuale nel laboratorio linguistico) che permetteranno di definire le competenze pregresse di ogni studente rispetto ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Qualora i docenti preposti lo ritengano necessario, o su richiesta dell'interessato, le prove potranno essere integrate da un colloquio di approfondimento atto a valutare anche le capacità di comprensione ed espressione orali.

I docenti del corso di laurea saranno impegnati in attività di orientamento e tutorato al momento dell'iscrizione, secondo un calendario prestabilito e reso pubblico, per individuare e valutare eventuali carenze formative e orientare gli studenti verso percorsi di recupero. Sono infatti previste esercitazioni aggiuntive di laboratorio per gli studenti con debiti formativi nelle lingue straniere.

La valutazione della preparazione iniziale avverrà attraverso un test d'ingresso, obbligatorio ma non vincolante per l'iscrizione. Il test si svolgerà prima dell'inizio dell'anno accademico, secondo modalità definite dal Dipartimento. Per gli studenti che non lo superino sono previsti, nel primo anno, un corso-laboratorio integrativo e altre attività di supporto.

▶ QUADRO A4.a**Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il Corso è orientato all'applicazione nei settori dei servizi culturali, del turismo culturale, del giornalismo e dell'editoria, così come a rispondere alle richieste dell'industria, dell'impresa, del settore terziario, della mediazione e dell'insegnamento dell'italiano a stranieri in contesti multietnici e multiculturali. Coerentemente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree L-11, il Corso di Laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa presenta una struttura all'interno della quale il nucleo di tutti gli insegnamenti linguistici (nelle loro articolazioni linguistico-letterarie, e filologiche e culturologiche) si propone di fornire conoscenze e competenze, teorie, modelli interpretativi, metodologie di ricerca e di azione capaci di integrarsi con quelle offerte da altre scienze umane (discipline demotnoantropologiche, filosofiche, comparatistiche, oltre che di scienze storiche, sociali ed economiche) cointeressate allo studio dei fenomeni linguistici e alla promozione di competenze utili alla realizzazione di interventi scientificamente legittimati in tale ambito.

Gli obiettivi sono: 1) favorire la comunicazione tra nazioni, culture ed etnie tramite la formazione di laureati dotati di ottime capacità linguistico-comunicative e di una conoscenza critica della storia e della cultura italiana e delle civiltà europee ed euroamericane; 2) consentire, a quanti una volta laureati intendano svolgere professioni che prevedono l'applicazione di competenze linguistiche e glottodidattiche, di disporre di saperi interdisciplinari di carattere generale e di conoscenze settoriali specifiche, relative ai diversi contesti in cui esse vengono esercitate (istituzioni, servizi sociali, ditte, cooperative, imprese,

pubblica amministrazione, contesti di natura formale e non formale, contesti di mediazione e di insegnamento della lingua italiana come lingua non materna, ecc.) nonché di padroneggiare un ampio repertorio di strumenti tecnico-operativi necessari per ideare e realizzare progetti e interventi in tali ambiti, stabilire relazioni con il contesto di riferimento, creare sinergie tra le diverse strutture e professionalità coinvolte, attingere alle conoscenze che provengono dal campo dell'esperienza e della ricerca negli ambiti professionali previsti.

L'articolazione degli insegnamenti affianca alla pratica e all'approfondito studio delle materie linguistiche lo studio di discipline filologiche, letterarie, storiche, demotnoantropologiche, economiche e filosofiche e garantisce questi obiettivi. Il dominio generale delle competenze è rafforzato dall'attivazione di laboratori di lingua, informatica e scrittura di livello professionale. Inoltre la forma seminariale di alcuni insegnamenti consente ai laureati di possedere un metodo consolidato di apprendimento autonomo.

L'attività di tutorato rafforza ulteriormente questo aspetto, e i contatti con il mondo del lavoro, attraverso il previsto tirocinio professionalizzante, aiutano gli studenti a mettere in pratica la loro vocazione. In questo modo, i laureati del Corso raggiungono un'ottima capacità di produzione, ricezione e interazione.

Il punto d'arrivo del percorso formativo è costituito dalla prova finale, che deve fornire una dimostrazione concreta delle competenze acquisite e, allo stesso tempo, esprimere compiutamente il progetto formativo individuale di ciascuno studente. A seconda dell'articolazione del piano di studio, delle competenze acquisite nelle discipline curriculari e nel tirocinio, e soprattutto della propensione individuale dello studente in vista di un preciso campo professionale o della prosecuzione degli studi, la prova finale potrà consistere in un lavoro di traduzione, di analisi linguistica e/o filologica, di ricerca (sia pure limitata) nell'ambito critico-letterario, sociologico, storico-filosofico, in quello dei beni culturali e ambientali del territorio.

Il corso è articolato in due curricula: Lingue per la comunicazione interculturale e Intercultura e lingua italiana. Di seguito, si descrive l'articolazione del corso per aree di apprendimento, specificando la loro organizzazione per ciascuno dei due curricula, funzionale ai rispettivi obiettivi formativi specifici.

AREA LINGUISTICA

Tutti i laureati del Corso saranno in possesso di solide e articolate competenze linguistico-pragmatiche in due lingue straniere europee (di cui una è la lingua inglese, considerata come lingua franca), e una eventuale discreta competenza in una terza lingua. Il curriculum Lingue per la comunicazione interculturale prevede tre esami, per un totale di 24 cfu, sia nel SSD L-LIN/12 (Lingua e traduzione inglese) sia in un secondo SSD a loro scelta tra L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/21 (Lingua francese, spagnola, tedesca o russa); cui si aggiunge l'opzione dello studio annuale di una terza lingua a scelta e di un insegnamento di Linguistica inglese (L-LIN/12). Il curriculum Intercultura e lingua italiana prevede due annualità per la lingua inglese e per la seconda lingua (rispettivamente, 16 cfu); più l'opzione di una terza lingua annuale a scelta.

L'apprendimento delle lingue straniere viene affiancato dallo studio della Glottologia e linguistica generale (L-LIN/01: 12 cfu per tutti gli studenti), di Glottodidattica (L-LIN/02: 6 cfu obbligatori per gli studenti del curriculum Intercultura e lingua italiana, opzionali per l'altro curriculum), di Filologia germanica o romanza (L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/15), che forniranno il necessario supporto teorico, storico e metodologico alla padronanza delle lingue di studio.

Tutti i laureati del Corso avranno acquisito un'ottima conoscenza delle strutture e una parallela competenza negli usi parlati e scritti dell'italiano attraverso i corsi di Grammatica e Linguistica italiana (L-LIN/12). Nel curriculum Intercultura e lingua italiana viene data particolare enfasi a competenze anche nell'area della Storia, della Struttura e della Didattica dell'italiano (24 cfu complessivi per il SSD L-LIN/12), per preparare gli studenti a lavorare nell'ambito della mediazione e della didattica dell'italiano come lingua non materna.

AREA LETTERARIA

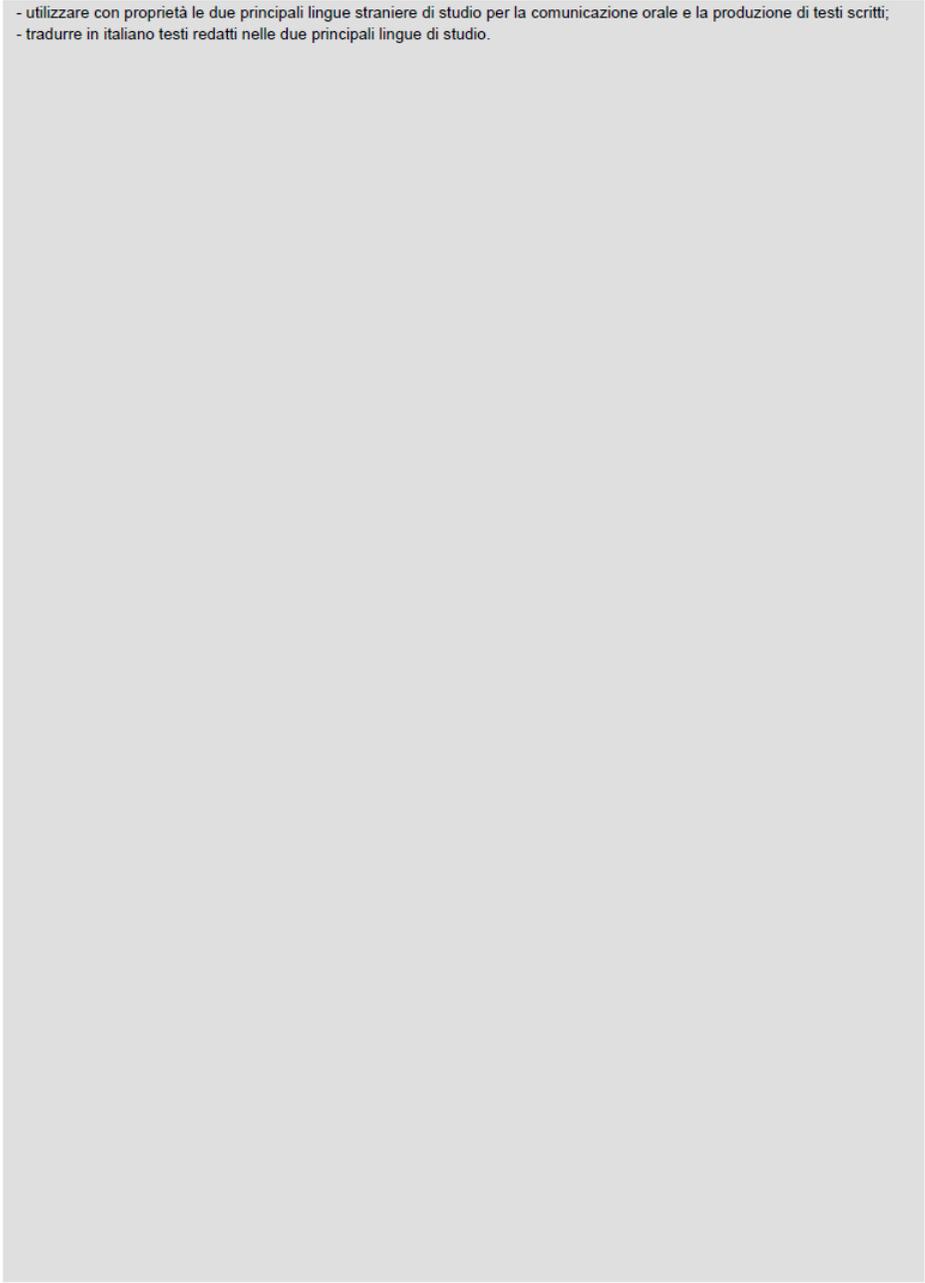
Alle discipline linguistiche si associano le letterature, straniere (L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-LIN/21), italiana (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11) e comparata (L-FIL-LET/14), ritenute essenziali affinché lo studente possa elaborare una articolata visione critica del patrimonio letterario-culturale italiano, europeo ed euroamericano, con particolare ma non esclusivo riferimento alle due lingue straniere scelte; e sia in grado di muoversi e mediare tra contesti socio-culturali diversi: italiano, europeo, extraeuropeo. Alle letterature straniere vengono riservati 36 cfu nel curriculum Lingue per la comunicazione interculturale (18 per la letteratura in lingua inglese, 18 per la letteratura della seconda lingua di studio), 18 in Intercultura e lingua italiana; entrambi i curricula prevedono un minimo di 12 cfu per la Letteratura italiana e quella comparata.

AREA SOCIOECONOMICA, STORICO-FILOSOFICA, ARTISTICA

Entrambi i curricula offrono un minimo di 12 cfu dedicati alla storia e alla geografia (M-GGR/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03): la conoscenza della storia, della geografia e della realtà sociale italiana, europea e euroamericana è ritenuta fondamentale per potersi orientare nel contesto dei rapporti internazionali e della mediazione fra culture, linguaggi, società, etnie diverse. Nell'ambito delle materie affini e integrative, il curriculum Lingue per la comunicazione interculturale riserva altri 12 cfu

che possono essere utilizzati per orientare il piano di studio all'acquisizione di competenze nell'ambito dell'economia e del diritto (SECS-P/07, SECS-P/12, IUS/09), della sociologia (SPS/07, SPS/08), della storia della filosofia (M-FIL/06, M-STO/05), della storia dell'arte (L-ART/02, ICAR/18): l'opzione tra queste discipline, insieme alla scelta del tirocinio professionalizzante al terzo anno, avvieranno gli studenti alla scelta di una professione dopo la laurea, o all'individuazione del giusto percorso per la prosecuzione degli studi in un master di primo livello o un corso di studi magistrale. Gli studenti del curriculum Intercultura e lingua italiana, oltre a queste opzioni, avranno a disposizione altri 12 cfu da dedicare a una rosa di discipline che completeranno il loro percorso formativo con una preparazione più solida nel campo italianistico-letterario (con le discipline classiche e ulteriori cfu in letteratura), eventualmente in funzione di una prosecuzione degli studi in Filologia moderna; oppure con una più ampia preparazione nel campo della storia, della storia dell'arte (L-ART/01, L-ART/03) e nella storia del cinema italiano (L-ART/06), in vista degli sbocchi lavorativi nel campo dei servizi turistici e della mediazione e divulgazione della lingua e cultura italiana, in Italia e all'estero. Completano il percorso di questo curriculum 6 cfu destinati al tirocinio professionalizzante o a laboratori di avviamento al lavoro.

 QUADRO A4.b	Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione
AREA LINGUISTICA	
Conoscenza e comprensione	
<p>I laureati del curriculum Lingue per la comunicazione interculturale avranno acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piena padronanza della lingua italiana; - ottima padronanza della lingua inglese e di un'altra lingua prevista dallofferta formativa, nelle 4 abilità descritte nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (livello C1 per inglese; almeno livello B2 per il francese, lo spagnolo e il tedesco; livello B1 per il russo); - eventuale conoscenza di base di una terza lingua straniera; - competenze avanzate nellambito linguistico e filologico. 	
<p>I laureati del curriculum Intercultura e lingua italiana avranno acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piena padronanza dellitaliano parlato e scritto; - competenze avanzate nellambito della linguistica e della storia dellitaliano; - competenze di base nella didattica dellitaliano come lingua non materna; - buona padronanza della lingua inglese e di un'altra lingua prevista dallofferta formativa, nelle 4 abilità descritte nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue; - eventuale conoscenza di base di una terza lingua straniera; - buone competenze nellambito filologico e linguistico (in particolare in prospettiva contrastiva). 	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
<p>I laureati del curriculum Lingue per la comunicazione interculturale saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare con proprietà la lingua italiana, i linguaggi settoriali e i registri disponibili per la produzione di testi finalizzati a esigenze diverse (argomentativi, descrittivi, valutativi, ecc.); - applicare le competenze linguistiche acquisite nelle due principali lingue di studio in ambiti comunicativi differenti e nella produzione di testi che presentino registri linguistici diversi; - tradurre testi, inclusi quelli redatti in linguaggi settoriali, dallitaliano alle due principali lingue di studio e viceversa. 	
<p>I laureati del curriculum Intercultura e lingua italiana saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produrre, analizzare, correggere testi in lingua italiana, inclusi quelli redatti in linguaggi settoriali; - collaborare (come tutor, assistente o esercitatore) nellinsegnamento dellitaliano come lingua non materna; 	

- utilizzare con proprietà le due principali lingue straniere di studio per la comunicazione orale e la produzione di testi scritti;
 - tradurre in italiano testi redatti nelle due principali lingue di studio.
- 

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:[Visualizza Insegnamenti](#)[Chiudi Insegnamenti](#)

GRAMMATICA DELL'ITALIANO [url](#)
GRAMMATICA ITALIANA [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I [url](#)
GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE [url](#)
STRUTTURA E STORIA DELL'ITALIANO [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I [url](#)
FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA [url](#)
FILOLOGIA GERMANICA I [url](#)
GLOTTODIDATTICA [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II [url](#)
LINGUA FRANCESE [url](#)
LINGUA TEDESCA [url](#)
LINGUISTICA INGLESE [url](#)
DIDATTICA DELL'ITALIANO [url](#)
STRUTTURA E DIDATTICA DELL'ITALIANO [url](#)
LINGUA CINESE [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II [url](#)
LINGUA RUSSA [url](#)
LINGUA SPAGNOLA [url](#)
SINTASSI E LESSICO DELL'ITALIANO [url](#)
SOCIOLINGUISTICA [url](#)
LINGUA E CULTURA ARABA [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III [url](#)

AREA LETTERARIA**Conoscenza e comprensione**

I laureati del curriculum Lingue per la comunicazione interculturale avranno acquisito:

- conoscenza avanzata della storia delle letterature inglese, e della letteratura relativa alla seconda lingua straniera di studio;
- buona conoscenza della storia della letteratura italiana;
- buona competenza nell'uso dei principali strumenti dell'analisi testuale e della critica letteraria (genere, retorica, metrica, stilistica, narratologia).

I laureati del curriculum Intercultura e lingua italiana avranno acquisito:

- conoscenza di base della storia delle letterature inglese, e della letteratura relativa alla seconda lingua di studio;
- conoscenza avanzata della storia della letteratura italiana;
- buona competenza nell'uso dei principali strumenti dell'analisi testuale e della critica letteraria (genere, retorica, metrica, stilistica, narratologia).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati di entrambi i curriculum saranno in grado di:

- analizzare, commentare criticamente, valutare testi letterari scritti in italiano e nelle due lingue di studio;
- discutere oralmente o argomentare in relazioni scritte problematiche relative alla storia, al significato, alla funzione, alla ricezione di testi letterari;
- comparare testi letterari a livello tematico o formale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[LETTERATURA RUSSA I url](#)

[LETTERATURA ITALIANA I B url](#)

[LETTERATURA FRANCESE I url](#)

[LETTERATURA ITALIANA I A url](#)

[LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA url](#)

[LETTERATURA SPAGNOLA I url](#)

[LETTERATURE COMPARATE url](#)

[LETTERATURA INGLESE I url](#)

[LETTERATURA TEDESCA I url](#)

[LETTERATURA INGLESE II url](#)

[LETTERATURA FRANCESE II url](#)

[LETTERATURA LATINA url](#)

[LETTERATURA RUSSA II url](#)

[LETTERATURA SPAGNOLA II url](#)

[LETTERATURA TEDESCA II url](#)

[LETTERATURE COMPARATE II url](#)

[STUDI AMERICANI I url](#)

[TEORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA url](#)

[LETTERATURA FRANCESE III url](#)

[LETTERATURA INGLESE III url](#)

[LETTERATURA RUSSA III url](#)

[LETTERATURA SPAGNOLA III url](#)

[LETTERATURA TEDESCA III url](#)

[STUDI AMERICANI II url](#)

AREA SOCIOECONOMICA, STORICO-FILOSOFICA, ARTISTICA

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso avranno acquisito:

- conoscenze di base della storia e della geografia italiana e europea;
- conoscenze di base in almeno un settore a scelta tra: storia dell'arte e dell'architettura; sociologia generale e della comunicazione; storia della filosofia e della scienza; storia del cinema e della musica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso saranno in grado di:

- analizzare, approfondire (anche autonomamente) e discutere problematiche di carattere storico, politico, sociale o filosofico, con particolare riferimento alla cultura, alla storia e alla società italiane e europee;
- reperire autonomamente, consultare e organizzare una bibliografia critica su un argomento specifico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[C.I. DI SOCIOLOGIA url](#)

[C.I. DI STORIA MEDIEVALE E MODERNA url](#)

[ARCHITETTURA E CITTA' CONTEMPORANEA url](#)

STORIA ANTICA [url](#)
 STORIA DEL CINEMA ITALIANO [url](#)
 STORIA DEL RISORGIMENTO [url](#)
 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)
 STORIA MEDIEVALE B [url](#)
 STORIA MODERNA B [url](#)
 C.I. DI DIRITTO PUBBLICO E STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
 C.I. DI STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA [url](#)
 CORSO INTEGRATO DI SCIENZE ECONOMICHE [url](#)
 CORSO INTEGRATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA E DELLA SCIENZA [url](#)
 PROVA FINALE [url](#)
 C.I. DI STORIA DELLA FILOSOFIA E DELLA MUSICA [url](#)
 C.I. DI STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA [url](#)
 CORSO INTEGRATO DI GEOGRAFIA E GEOGRAFIA ECONOMICA [url](#)
 CORSO INTEGRATO DI GEOGRAFIA E STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
 LABORATORIO [url](#)
 STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
 TIROCINIO [url](#)

▶ QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>La ricchezza e la varietà dei campi di applicazione dell'apprendimento linguistico, la consapevolezza della genesi e dello sviluppo delle lingue, l'attenzione alla conoscenza degli strumenti informatici, bibliografici e critici aggiornati, l'abitudine a confrontare tradizioni e culture svilupperanno nel laureato la flessibilità e lo spirito critico adeguati a permettergli di inserirsi in contesti professionali diversi; di superare, con consapevolezza per ciò che attiene al metodo e con autonomia di pensiero, questioni inerenti alle competenze acquisite, e di sviluppare capacità di aggiornamento e di adeguamento rispetto alle esigenze della attività lavorativa. In particolare, si ritiene che lo studio di alcune discipline (M-FIL/06, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, SPS/02, SPS/07, SPS/08 e M-GGR/01) favorisca la riflessione su temi sociali, scientifici o etici connessi al profilo specifico. Le materie di area economica e giuridica (SECS-P/07; SECS-P/12; IUS/09) contribuiranno a formare lo studente in ambiti particolarmente suscettibili di applicazione e approfondimento. La capacità di esprimere giudizi critici verrà valutata non solo in sede d'esame, ma anche e soprattutto nel lavoro di preparazione e in sede di discussione della prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureato sarà in grado di utilizzare e veicolare le competenze acquisite nei vari campi di studio (filologico-letterario, socio-culturale, storico-filosofico, artistico) in ambiti linguistici, culturali, sociali e professionali diversi, sia in Italia sia all'estero, con competenza e attraverso l'uso appropriato di più lingue e, nell'ambito di ciascuna, di diversi registri linguistici. Questi obiettivi sono garantiti dallo studio delle materie linguistiche specifiche (L-FIL-LET/12; L-LIN/01; L-LIN/02; L-LIN/03; L-LIN/04; L-LIN/05; L-LIN/06; L-LIN/07; L-LIN/10; L-LIN/11; L-LIN/12; L-LIN/13; L-LIN/14; L-LIN/21) e dalle metodologie di insegnamento e apprendimento eminentemente comunicative previste dal Corso Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa.</p> <p>La sistematica esercitazione pratica, inerente all'apprendimento delle lingue straniere moderne, l'uso esteso di attività seminariali, la collaborazione tra studenti per la realizzazione di progetti o per la stesura di relazioni, abitano il discente a una esposizione sicura e ben strutturata e lo esercitano al confronto costruttivo tra idee, competenze e obiettivi. Le abilità comunicative dello studente saranno</p>

	valutate nel corso delle prove in itinere, negli esami di profitto, nel corso delle attività di laboratorio e nell'elaborazione e discussione della prova finale.
Capacità di apprendimento	Il laureato sarà in grado di utilizzare la lingua italiana e quelle straniere studiate applicando con sicurezza strumenti critici, bibliografici e culturali; di muoversi all'interno di ambiti linguistici e culturali diversi con competenza, efficacia e autonomia critica; di acquisire abilità operativa in contesti pubblici, aziendali, di mediazione e di insegnamento. Svilupperà, inoltre, attitudine e preparazione alla ricerca, abitudine all'approfondimento di questioni pratiche e teoriche e competenze potenzialmente utilizzabili sia per il proseguimento degli studi, all'interno di un biennio, sia per l'accesso al mondo del lavoro. Le modalità di insegnamento, così come l'uso dei laboratori e i tirocini presso enti e imprese italiani ed esteri garantiscono lo sviluppo dell'autonomia nell'apprendimento. La prova finale sarà articolata in modo da verificare e confermare le competenze specifiche acquisite, l'autonomia di pensiero e la capacità di organizzare la ricerca secondo parametri di rigore e con chiarezza nelle tecniche e negli obiettivi. Insieme alle prove di esame e in itinere, la prova finale consentirà la verifica delle capacità di apprendimento.

▶ QUADRO A5	Prova finale
-------------	--------------

La prova finale consiste in un elaborato scritto della lunghezza non inferiore alle 30 cartelle e non superiore alle 50 (o di un elaborato multimediale di dimensioni analoghe). Rispettando gli interessi dello studente e la sua vocazione professionale, si sceglieranno lavori di traduzione, di analisi contrastiva, di analisi linguistica e/o filologica, di ricerca critico-letteraria, sociologica o culturologica su fenomeni sociali, linguistici e culturali legati a una o più lingue e culture studiate.

Si richiede allo studente la capacità di padroneggiare le lingue e le culture oggetto di analisi, di disporre di strumenti bibliografici, informatici e critici attuali, di conoscere a fondo i criteri scientifici necessari alla redazione dell'elaborato, di dimostrare autonomia di giudizio e abilità di mediare tra ambiti linguistici e culturali diversi.

La discussione dell'elaborato finale prevede anche la verifica delle competenze acquisite in una delle lingue straniere studiate. Il punteggio è espresso in centodecimi con eventuale lode secondo precisi parametri, tenendo conto della media di base, della qualità dell'elaborato finale, della competenza linguistica raggiunta, dell'ottenimento di certificazioni esterne, del curriculum universitario (in corso/fuori corso) e dell'eventuale partecipazione a progetti di scambio internazionali.

Alla prova finale vengono assegnati 4 cfu nel curriculum "Lingue per la comunicazione interculturale"; 5 cfu nel curriculum "Intercultura e lingua italiana": l'oscillazione nell'intervallo di crediti assegnati risponde alla diversa caratterizzazione formativa dei due curricula, il primo dei quali è maggiormente orientato all'acquisizione di competenze linguistico-pratiche, mentre il secondo offre l'opportunità di approfondire maggiormente, nell'ambito della prova finale, aspetti o discipline specifici in vista di una maggiore specializzazione o di una eventuale prosecuzione degli studi.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di Studi di Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa - Classe L-11 Coorte A.A. 2014/15

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

I risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti del Corso di Studio in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa sono verificati mediante l'accertamento della capacità di mediare fra lingue e culture in diversi ambiti e contesti nonché dell'autonomia nel ricercare dati e informazioni bibliografiche aggiornate. Tale accertamento avviene attraverso colloqui, questionari, prove orali e scritte sugli argomenti affrontati in aula e/o trattati nei testi suggeriti per la lettura, nonché mediante la supervisione ed il tutoraggio dell'attività di tirocinio. In particolare, la componente di esercitazione nel percorso di apprendimento linguistico garantisce l'immediata applicazione delle competenze acquisite in ambiti comunicativi differenti e nella produzione di testi che presentino vari registri linguistici. Inoltre la capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà costantemente verificata nell'attività di laboratorio e nei tirocini; per questi ultimi, la verifica consiste nella valutazione da parte del tutor universitario e del Comitato per la didattica di una relazione scritta sull'attività svolta presentata dal tutor aziendale, sulla base dello svolgimento del progetto formativo specifico e del raggiungimento degli obiettivi prefissati e accettati dal comitato per la didattica. Un'ulteriore verifica complessiva avverrà nel lavoro in vista della prova finale. Le abilità comunicative del candidato saranno valutate nel corso delle prove in itinere, negli esami di profitto, nel corso delle attività di laboratorio e nell'elaborazione e nella discussione della prova finale. Quest'ultima sarà articolata in modo da verificare e confermare le competenze specifiche nelle lingue straniere, l'autonomia di pensiero e la capacità di organizzare la ricerca secondo parametri di rigore e con chiarezza nelle tecniche e negli obiettivi.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dsfcuni.unisi.it>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dsfcuni.unisi.it>

▶ **QUADRO B2.c** **Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.dsufuci.unisi.it>

▶ **QUADRO B3** **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/02	Anno di corso 1	GLOTTODIDATTICA link	ANDERSON LAURIE JANE	PO	6	36	
2.	L-LIN/01	Anno di corso 1	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE A (<i>modulo di GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE</i>) link	CALAMAI SILVIA	RU	6	36	✓
3.	L-LIN/01	Anno di corso 1	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE B (<i>modulo di GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE</i>) link	CALAMAI SILVIA	RU	6	36	✓
4.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	GRAMMATICA DELL'ITALIANO (<i>modulo di STRUTTURA E STORIA DELL'ITALIANO</i>) link	RICCI ALESSIO	RU	6	36	✓
5.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	GRAMMATICA ITALIANA link	PATOTA GIUSEPPE	PO	6	36	✓
6.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LETTERATURA FRANCESE I link			6	36	
7.	L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE I link	SPANDRI ELENA ANNA	PA	6	36	✓
		Anno di	LETTERATURA ITALIANA I A (<i>modulo</i>)	MATUCCI				

8.	L-FIL-LET/10	corso 1	di LETTERATURA ITALIANA I) link	ANDREA	PA	6	36	
9.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA I B (modulo di LETTERATURA ITALIANA I) link	MATUCCI ANDREA	PA	6	36	
10.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA A (modulo di LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA) link	VECCHIO ALFIO		6	36	
11.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA B (modulo di LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA) link	VECCHIO ALFIO		6	36	
12.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LETTERATURA RUSSA I link			6	36	
13.	L-LIN/05	Anno di corso 1	LETTERATURA SPAGNOLA I link	PEREZ-UGENA PARTEARROYO JULIO	RU	6	36	
14.	L-LIN/13	Anno di corso 1	LETTERATURA TEDESCA I link	VENUTI ROBERTO	PO	6	36	
15.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	LETTERATURE COMPARATE (modulo di CORSO INTEGRATO DI LETTERATURE) link	MICALI SIMONA	RU	6	36	
16.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I link			8	24	
17.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I link	SESTINI PIERA	RU	8	30	
18.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I link	ANDERSON LAURIE JANE	PO	8	30	
19.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I link			8	24	
20.	L-LIN/07	Anno di corso	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I link			8	24	

		1						
21.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I link	ASCARELLI ROBERTA	PO	8	24	
22.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	STORIA DELL'ITALIANO (<i>modulo di STRUTTURA E STORIA DELL'ITALIANO</i>) link	PATOTA GIUSEPPE	PO	6	36	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Laboratori + aula informatica

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Il delegato all'orientamento del Dipartimento titolare del corso di studio (DSFUCI) organizza numerose iniziative in collaborazione con il delegato al tutorato, gli studenti-tutor e il Comitato per la didattica. L'orientamento, da considerarsi nelle sue diverse dimensioni (orientamento in entrata, in itinere e in uscita), rappresenta un'attività che, per essere strategica, deve prevedere la collaborazione di una serie di attori coinvolti a vario titolo: dai docenti delle scuole superiori ai docenti universitari, fino agli studenti tutor universitari, la cui collaborazione risulta preziosa nell'ottica dell'orientamento peer to peer.

Nell'a.a. 2013/2014, dopo aver avviato un tavolo di consultazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo, diverse iniziative sono state pianificate, programmate e avviate in modo sinergico con le scuole del territorio aretino (e toscano) in un'ottica di responsabilità condivisa. Si ricorda, specificamente per l'orientamento in ingresso, la realizzazione di "Università aperta": si tratta di due giornate (tradizionalmente collocate nel mese di febbraio) nelle quali l'Università si apre agli studenti e alle famiglie per la presentazione dell'offerta formativa, delle strutture e dei servizi.

Sono inoltre a disposizione delle potenziali matricole e neo-iscritti alcuni studenti tutor che possono supportare le matricole nel passaggio dalla scuola superiore all'università (ad esempio, per ricevere informazioni sul Corso di Laurea, costruire il piano di studi, capire l'organizzazione delle lezioni, ecc.).

Per l'Orientamento in ingresso vedi i seguenti servizi di Ateneo:

- <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Descrizione link: Servizi di orientamento e tutorato del dipartimento

Link inserito: <http://www.dsfuci.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Carta dei servizi e "Università aperta"

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

L'attività di orientamento e tutorato in itinere prevede costanti interazioni tra i docenti del C.d.S. (in particolare i membri del Comitato per la didattica) e gli studenti e si avvale del prezioso contributo offerto dagli studenti tutor. Dall'anno accademico 2013/14 l'Ateneo di Siena ha introdotto la figura del docente tutor che, specificamente rivolto alle matricole, supporta gli studenti durante lo sviluppo della loro carriera formativa. Inoltre, nei diversi anni accademici vengono messe a punto, dal Delegato al Tutorato in collaborazione con il Delegato all'Orientamento e il Delegato ai Rapporti con il territorio, specifiche attività di orientamento in itinere e in uscita pianificate con professionisti e responsabili del mondo del lavoro locale, nazionale e internazionale.

Link inserito: <http://www.dsfuci.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Studio prevede un tirocinio curriculare obbligatorio di minimo 75 ore (3 CFU) fino a un massimo di 150 ore (6 cfu). La gestione del tirocinio è affidata ad un ufficio apposito "Tirocini e stage" ubicato nella palazzo della Biblioteca del Campus del Pionta di Arezzo.

Lo studente può inoltre svolgere attività di stage e tirocinio extracurriculare con la supervisione dell'ufficio di Ateneo Placement Office.

Descrizione link: Assistenza a periodi di formazione all'esterno

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/stage-e-tirocini>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Gli studenti sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso una delle numerose Università con le quali siano stati stipulati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti formativi, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea. Le attività formative presso le Università europee sono stabilite in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Risultano attivate inoltre convenzioni specifiche per la mobilità di studenti da e verso università statunitensi, fra cui le università di Rochester, Oklahoma, Oberlin, convenzioni che non solo offrono la possibilità di periodi di studio all'estero ma assicurano anche la presenza di studenti anglofoni presso il Campus del Pionta durante l'intero arco dell'anno accademico, contribuendo in tal modo all'internazionalizzazione dell'esperienza universitaria in loco.

Per la mobilità all'estero il responsabile è il delegato per l'internazionalizzazione delle sedi aretine.

Specifiche attività di supporto e assistenza è svolta dall'ufficio Divisione Relazioni Internazionali.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/come-fare-per/exchange-programmes> (studio)

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-alleestero/stage-e-lavoro-alleestero> (stage e lavoro)

<http://www.unisi.it/internazionale/prospective-and-enrolled-international-students> (per studenti internazionali)

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attività di accompagnamento al lavoro viene svolta in sinergia con gli altri Corsi di Studio ubicati presso la sede aretina e consiste nell'organizzazione di seminari e meeting gestiti anche da professionisti, manager ed esperti del mondo del lavoro.

Si segnala, in particolare, l'iniziativa "Student Job Training", che da alcuni anni viene organizzata al fine di orientare gli studenti nell'elaborazione della propria identità professionale e fornire loro gli strumenti di base per entrare nel mondo del lavoro.

Solitamente l'iniziativa prevede la partecipazione di rappresentanti di aziende e/o di realtà lavorative locali, nazionali e internazionali.

Nel presente anno accademico sono state messe a punto, tra i mesi di marzo e maggio 2014, alcune importanti iniziative di orientamento al lavoro (seminari sulla rappresentazione del lavoro e gli stereotipi di genere, laboratori per la ricerca del lavoro) in collaborazione con il Comune e la Provincia di Arezzo.

Si allega il programma delle iniziative recenti.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro - servizi di Ateneo

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/orientamento-al-lavoro-e-career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Tra le iniziative da segnalare vi sono quelle organizzate con gli studenti stranieri presenti ad Arezzo grazie a convenzioni ed accordi bilaterali con università statunitensi. In particolare gli scambi "Tandem", in occasione dei quali gli studenti italiani e americani si incontrano per conversare in modo alternato in inglese e in italiano, e gli incontri di gruppo tra gli studenti delle varie nazionalità finalizzati alla realizzazione di progetti comuni, quali la creazione di mini-documentari su aspetti particolari delle culture di riferimento. Si segnala inoltre un seminario sulla traduzione offerto annualmente alle matricole del Corso di Studio. Il C.d.S. coinvolge gli studenti in iniziative di natura scientifica e culturale finalizzate a incentivare il confronto e la riflessione su fenomeni, problemi e questioni emergenti dal dibattito nazionale e internazionale.

Link inserito: <http://www.dsfcu.unisi.it/it/dipartimento/news-seminari-e-convegni?qt-archivio=1#qt-archivio>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B6

Opinioni studenti

Per quanto riguarda i dati riferiti all'ultimo anno accademico disponibile (2012/2013), la valutazione degli aspetti didattici e logistici (carico di studio, rispetto degli orari, reperibilità del docente, interesse per gli argomenti, informazioni sulle prove d'esame, aule e attrezzature, materiale didattico fornito) risulta positiva o prevalentemente positiva in oltre il 90% dei casi.

La valutazione dell'attività dei docenti da parte degli studenti è positiva o prevalentemente positiva in circa il 90% dei casi in relazione a tutti gli aspetti affrontati dal questionario (capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina, capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro, ecc.).

L'organizzazione complessiva del Corso di Studio (carico di lavoro, orari, esami intermedi e finali) risulta positiva o prevalentemente positiva per l'70% circa degli interpellati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della didattica 2012-2013



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Sulla base dei dati forniti da Almalaurea relativamente agli studenti che si sono laureati nel 2011 nel Corso di laurea in Lingue e comunicazione interculturale, si ricava che l'89% circa degli interpellati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea. Più nel dettaglio, rispettivamente il 98% e il 93% circa si dichiara soddisfatto o abbastanza soddisfatto dei rapporti intrattenuti rispettivamente con i docenti e con gli altri studenti. L'83% circa dà un giudizio positivo o abbastanza positivo su aule, postazioni informatiche e biblioteche. L'87% circa ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile o abbastanza sostenibile. Infine, quasi 7 laureati su 10 (68.9%) si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea.


▶ QUADRO C1
Dati di ingresso, di percorso e di uscita
Numerosità

In base alla banca dati ANS (Anagrafe Nazionale degli Studenti), gli iscritti al 1° anno del Corso di Studio risultano 104 nell'a.a. 2009/2010, 92 nell'a.a. 2010/2011, 108 nell'a.a. 2011/2012, 95 nell'a.a. 2012/2013, (per quest'ultimo anno i dati sono ancora provvisori). Gli immatricolati puri risultano 78 nell'a.a. 2009/2010, 78 nell'a.a. 2010/2011, 86 nell'a.a. 2011/2012, 65 nell'a.a. 2012/2013 (le informazioni relative agli anni 2009/2010 e 2010/2011 riguardano il precedente percorso nella medesima classe attivata presso la sede aretina e quindi possono essere considerati comparabili).

Provenienza

Per l'ultimo triennio per il quale risultano disponibili dati aggregati (2009-2011; fonte: AlmaLaurea), la provenienza scolastica risulta così costituita: 44,7% ex-magistrali, 35,2% licei scientifici, il rimanente (20,1%) altri istituti. Questi dati sono congruenti con la presenza presso i primi due tipi di istituti scolastici di indirizzi linguistici. I voti di maturità si raggruppano per un 21,7% nella fascia 60-69; per il 35,7% nella fascia 70-79; per il 22,1% nella fascia 80-89; per il 20,5% nella fascia 90-100. Quest'ultimo dato dimostra un certo interesse per il Corso di Studio anche fra gli studenti delle fasce alte. Complessivamente si evidenzia una buona attrattività locale mentre l'attrattività da altre regioni si mantiene intorno al 16%.

Durata degli studi

Dai dati AlmaLaurea si ricava che la durata del periodo di studi fino al conseguimento della laurea è in media di 4,4 anni; la percentuale di studenti che si laurea in corso si mantiene al 35%.

▶ QUADRO C2
Efficacia Esterna

Dalle statistiche di ingresso nel mercato del lavoro (dati AlmaLaurea) dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo (tasso di risposta: 86% circa) relativamente agli ultimi 3 anni accademici (2009-2012), si ricava che il 35,8% lavora (di cui il 12,5% frequenta anche una specialistica); il 41,3% è iscritto a una laurea specialistica e non lavora; il 18,2% non lavora, non studia, ma cerca lavoro; il rimanente 4,7% non lavora e non cerca lavoro.

L'occupazione è prevalentemente nel settore privato (circa l'84% degli occupati). Nonostante il forte impatto dell'attuale crisi economica, a un anno dalla laurea un'alta percentuale dei laureati intervistati (81,5%) ritiene che la preparazione conseguita tramite il Corso di Studio sia stata molto efficace / efficace o abbastanza efficace ai fini dell'inserimento avvenuto nel mondo del lavoro. Si evidenzia quindi un buon livello di soddisfazione da parte dei laureati nei confronti della preparazione professionale ricevuta.

▶ QUADRO C3
Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio obbligatorio si svolge durante il terzo anno di corso, collocazione temporale che garantisce agli enti e alle aziende

convenzionate la presenza di tirocinanti con competenze linguistiche e culturali ben consolidate e agli studenti la possibilità di stabilire contatti con il mondo del lavoro in prossimità del conseguimento del titolo di studio. Nel settore della produzione e dei servizi alle aziende risultano attivate convenzioni con importanti aziende locali, consorzi (p.es. il consorzio produttori orafi), spedizionieri internazionali. Nel settore turistico i tirocini si svolgono principalmente presso gli uffici di comuni della Toscana e dell'Umbria, presso alberghi e agriturismi. Agli studenti orientati verso l'insegnamento viene offerta la possibilità di svolgere il tirocinio presso le scuole pubbliche (principalmente ad indirizzo linguistico) e presso istituti privati di insegnamento delle lingue straniere e dell'italiano L2. Particolarmente qualificanti, anche per le opportunità che forniscono in termini di internazionalizzazione del percorso lavorativo, sono le collaborazioni con associazioni di prestigio che organizzano eventi culturali di livello come la Fondazione Guido d'Arezzo (che organizza il concorso polifonico per corali provenienti da tutto il mondo). Si segnalano poi in particolare il premio Fairplay Mecenate (che conferisce premi ad atleti di livello mondiale e ogni anno richiede la collaborazione dei nostri studenti per attività di interpretariato) e Arezzo Wave (evento a livello internazionale di musica dal vivo che ha visto la presenza di artisti di fama internazionale). Alcuni studenti, infine, svolgono il tirocinio obbligatorio all'estero, scelta che, accanto alla partecipazione agli scambi Erasmus, il Comitato per la Didattica sta cercando attivamente di incentivare, visto il taglio internazionale del percorso di studi e i suoi obiettivi formativi.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile.

Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

A) Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

> Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA è tenuto a svolgere, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità ed in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica:

Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;

f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

B) Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

1) Referente Qualità per la Didattica

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

3) Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;

b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;

c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il NV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo.

Ferme restando le tradizionali competenze attribuite ai NdV dalle norme legislative il documento AVA ha attribuito ai NdV ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

a) Valutazione della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

b) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e per l'AQ della formazione

c) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS)

d) Valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo

e) Valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;

f) Formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione dell'Ateneo

g) Accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Schema Sistema assicurazione della qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità ha funzioni di controllo e monitoraggio della qualità della didattica del C.d.S.

La Commissione verifica i principali adempimenti previsti dalla legge per l'assicurazione della qualità del C.d.S. (ad esempio la corretta compilazione della SUA del C.d.S., la redazione del Rapporto di Riesame e ogni altro adempimento di AQ). Tali attività sono svolte in stretto coordinamento con il referente Qualità del Dipartimento (dott.ssa Cinzia Carmignani) e con il supporto del PQA.

La Commissione di Gestione della Qualità di questo C.d.S. è composta da:

prof. Roberto Venuti
prof.ssa Simona Micali
sig. Massimiliano Mazzi
Studente Luca Amorosi



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Comitato per la didattica si riunisce abitualmente ogni 40 giorni in accordo con la Commissione di Gestione dell'AQ.

Le convocazioni di tali organi vengono stabilite rispetto alle seguenti attività:

- a) pratiche studenti;
- b) iniziative di orientamento in uscita - accompagnamento al lavoro (settembre, novembre, febbraio di ogni a.a.);
- c) monitoraggio delle iniziative intraprese per migliorare il C.d.S. rispetto all'ultimo Rapporto del Riesame (ottobre-novembre e marzo-aprile di ciascun a.a.)
- d) elaborazione del Rapporto di Riesame (dicembre 2014);
- e) rielaborazione ed aggiornamento dei campi della scheda SUA (gennaio, aprile di ogni a.a.)



QUADRO D4

Riesame annuale

Si allega il Rapporto di riesame iniziale per l'anno 2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame 2014



QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome inglese	Languages for intercultural and business communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsfulci.unisi.it/it
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VENUTI Roberto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale
Altri dipartimenti	Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANDERSON	Laurie Jane	L-LIN/12	PO	1	Base/Caratterizzante	1. LINGUA INGLESE II 2. LINGUA INGLESE III 3. LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I
							1. GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE A

2.	CALAMAI	Silvia	L-LIN/01	RU	1	Base/Caratterizzante	2. GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE B
3.	MATUCCI	Andrea	L-FIL-LET/10	PA	1	Base	1. LETTERATURA ITALIANA I A 2. LETTERATURA ITALIANA I B
4.	PATOTA	Giuseppe	L-FIL-LET/12	PO	1	Base	1. STORIA DELL'ITALIANO 2. GRAMMATICA ITALIANA
5.	RICCI	Alessio	L-FIL-LET/12	RU	1	Base	1. GRAMMATICA DELL'ITALIANO
6.	SCHOYSMAN	Anne Angele	L-LIN/04	PA	1	Base/Caratterizzante	1. LINGUA FRANCESE III
7.	SINISCALCO	Federico	L-LIN/11	RU	1	Caratterizzante	1. STUDI AMERICANI A
8.	SPANDRI	Elena Anna	L-LIN/10	PA	1	Caratterizzante	1. LETTERATURA INGLESE II 2. LETTERATURA INGLESE I
9.	VENUTI	Roberto	L-LIN/13	PO	1	Caratterizzante	1. LETTERATURA TEDESCA I

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Dragna	Elsa	elsa.dragna@student.unisi.it	
Marino	Angela	angela.marino@student.unisi.it	
Calosci	Marta	marta.calosci@student.unisi.it	
Amorosi	Luca	luca.amorosi@student.unisi.it	



Gruppo di gestione AQ

--	--

COGNOME	NOME
Venuti	Roberto
Micali	Simona
Mazzi	Massimiliano
Amorosi	Luca



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
SINISCALCO	Federico	
ASCARELLI	Roberta	
PEREZ-UGENA PARTERROYO	Julio	
ANDERSON	Laurie Jane	



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



Sedi del Corso



Sede del corso: Viale Luigi Cittadini, 33 52100 - AREZZO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2014
Utenza sostenibile	100

▶ **Eventuali Curriculum** 

Lingue per la comunicazione interculturale	
Intercultura e lingua italiana	



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	AE005^2011^00^1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/08/2011
Data di approvazione della struttura didattica	03/04/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/04/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/03/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La trasformazione di Lingue e Comunicazione Interculturale nel nuovo corso Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa ha due obiettivi fondamentali: 1. assicurare una offerta formativa articolata e approfondita, adeguata alle esigenze del territorio che ha avuto modo di esprimere alcune istanze formative, finalizzata all'ingresso nel mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi, attenta allo sviluppo di competenze e conoscenze anche nel settore dell'economia, del diritto e della gestione organizzativa. 2. garantire un'utilizzazione razionale delle competenze didattiche dei docenti.

Per formare esperti linguistici di alto livello in grado di svolgere, accanto a ruoli più tradizionali di traduzione e di intermediazione, anche funzioni avanzate nelle aziende e nelle imprese a carattere produttivo, culturale e turistico, il Corso di laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa si propone di intercettare in modo propositivo, nell'ambito delle discipline economico-giuridiche e linguistiche, la domanda di formazione superiore del territorio aretino che rimarrebbe insoddisfatta anche per effetto della chiusura, a partire dallo stesso anno accademico, dell'attuale Corso di laurea triennale di Economia e Commercio di Arezzo della Facoltà di Economia di Siena.

Il Corso di laurea in Lingue ha sempre avuto un'ottima risposta da parte degli studenti; ha infatti registrato negli ultimi 3 anni una media di 93 nuovi iscritti all'anno, mentre gli iscritti totali sono in media 250, con una punta positiva nell'a. a. 2007-08 di 286. Nella

nuova configurazione si intende proseguire, da un lato, nella direzione già intrapresa di contenimento dell'abbandono universitario, piuttosto elevato negli scorsi anni: sono state elaborate strategie di orientamento e tutorato a livello di ingresso e intermedio che hanno permesso una scelta più oculata delle lingue di studio a seconda dei requisiti richiesti e sono state organizzate iniziative di sostegno in modo da recuperare debiti in ingresso o differenze troppo marcate all'interno dei singoli corsi di lingua.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Corso di Laurea derivante dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso omonimo appartenente alla Classe corrispondente (11) ex DM 509/99. Sufficiente la descrizione dei criteri di trasformazione. Il Corso di provenienza è caratterizzato da buona numerosità con studenti provenienti principalmente da Arezzo e tassi di abbandono relativamente elevati per i quali vengono individuati correttivi legati ad attività di orientamento e tutorato. La giustificazione di una doppia attivazione nella stessa Classe - nelle due sedi di Siena e Arezzo - è basata prevalentemente sulla differenziazione dei bacini di utenza che è però parzialmente sovrapposta e sulla differenziazione dei curricula. Le esigenze formative sono sufficientemente individuate. Gli obiettivi del Corso sono definiti e anche i risultati di apprendimento attesi. Individuati gli sbocchi professionali.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Corso di Laurea derivante dalla trasformazione 1:1 di un precedente Corso omonimo appartenente alla Classe corrispondente (11) ex DM 509/99. Sufficiente la descrizione dei criteri di trasformazione. Il Corso di provenienza è caratterizzato da buona numerosità con studenti provenienti principalmente da Arezzo e tassi di abbandono relativamente elevati per i quali vengono individuati correttivi legati ad attività di orientamento e tutorato. La giustificazione di una doppia attivazione nella stessa Classe - nelle due sedi di Siena e Arezzo - è basata prevalentemente sulla differenziazione dei bacini di utenza che è però parzialmente sovrapposta e sulla differenziazione dei curricula. Le esigenze formative sono sufficientemente individuate. Gli obiettivi del Corso sono definiti e anche i risultati di apprendimento attesi. Individuati gli sbocchi professionali.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

▶ Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2012	301402833	ECONOMIA AZIENDALE (modulo di C.I. DI DISCIPLINE ECONOMICHE E/O DISCIPLINE FILOSOFICHE)	SECS-P/07	Docente non specificato		36
2	2013	301400903	FILOLOGIA GERMANICA I MODULO A (modulo di FILOLOGIA GERMANICA I)	L-FIL-LET/15	Fabrizio Domenico RASCHELLA' <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/15	40
3	2013	301400904	FILOLOGIA GERMANICA I MODULO B (modulo di FILOLOGIA GERMANICA I)	L-FIL-LET/15	Fabrizio Domenico RASCHELLA' <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/15	40
4	2013	301400907	FILOLOGIA GERMANICA II MODULO B (modulo di FILOLOGIA GERMANICA II)	L-FIL-LET/15	Fabrizio Domenico RASCHELLA' <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/15	40
5	2013	301400909	GEOGRAFIA ECONOMICA (modulo di CORSO INTEGRATO DI GEOGRAFIA E GEOGRAFIA ECONOMICA)	M-GGR/02	Marina MARENGO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	M-GGR/01	36
6	2014	301402934	GLOTTODIDATTICA	L-LIN/02	Docente di riferimento Laurie Jane ANDERSON <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/12	36
7	2014	301402923	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE A (modulo di GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE)	L-LIN/01	Docente di riferimento Silvia CALAMAI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/01	36
			GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE B		Docente di riferimento Silvia CALAMAI		

8	2014	301402906	(modulo di GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE)	L-LIN/01	<i>Ricamatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/01	36
9	2014	301402814	GRAMMATICA DELL'ITALIANO (modulo di STRUTTURA E STORIA DELL'ITALIANO)	L-FIL-LET/12	Docente di riferimento Alessio RICCI <i>Ricamatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/12	36
10	2014	301402879	GRAMMATICA ITALIANA	L-FIL-LET/12	Docente di riferimento Giuseppe PATOTA <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/12	36
11	2014	301402925	LETTERATURA FRANCESE I	L-LIN/03	Docente non specificato		36
12	2012	301402886	LETTERATURA FRANCESE III	L-LIN/03	Pierluigi PELLINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/14	36
13	2014	301402926	LETTERATURA INGLESE I	L-LIN/10	Docente di riferimento Elena Anna SPANDRI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/10	36
14	2013	301400916	LETTERATURA INGLESE II	L-LIN/10	Docente di riferimento Elena Anna SPANDRI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/10	36
15	2012	301402887	LETTERATURA INGLESE III	L-LIN/10	Docente di riferimento Federico SINISCALCO <i>Ricamatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/11	36
16	2014	301402825	LETTERATURA ITALIANA I A (modulo di LETTERATURA ITALIANA I)	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento Andrea MATUCCI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/10	36

17	2014	301402826	LETTERATURA ITALIANA I B (modulo di LETTERATURA ITALIANA I)	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento Andrea MATUCCI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/10	36
18	2014	301402929	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA A (modulo di LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA)	L-FIL-LET/11	ALFIO VECCHIO <i>Docente a contratto</i>		36
19	2014	301402930	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA B (modulo di LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA)	L-FIL-LET/11	ALFIO VECCHIO <i>Docente a contratto</i>		36
20	2014	301402401	LETTERATURA RUSSA I	L-LIN/21	Docente non specificato		36
21	2013	301401571	LETTERATURA RUSSA II	L-LIN/21	Docente non specificato		36
22	2014	301402931	LETTERATURA SPAGNOLA I	L-LIN/05	Julio PEREZ-UGENA PARTERROYO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/05	36
23	2012	301402889	LETTERATURA SPAGNOLA III	L-LIN/05	Julio PEREZ-UGENA PARTERROYO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/05	36
24	2014	301402932	LETTERATURA TEDESCA I	L-LIN/13	Docente di riferimento Roberto VENUTI <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/13	36
25	2012	301402890	LETTERATURA TEDESCA III	L-LIN/13	Roberta ASCARELLI <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/13	36
26	2014	301402933	LETTERATURE COMPARATE (modulo di CORSO INTEGRATO DI LETTERATURE)	L-FIL-LET/14	Simona MICALI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/10	36

27	2014	301402892	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I	L-LIN/04	Docente non specificato		24
28	2014	301402817	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I	L-LIN/12	Docente di riferimento Laurie Jane ANDERSON <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/12	30
29	2014	301402819	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I	L-LIN/12	Piera SESTINI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/10	30
30	2014	301402897	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I	L-LIN/21	Docente non specificato		24
31	2014	301402900	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I	L-LIN/07	Docente non specificato		24
32	2014	301402903	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I	L-LIN/14	Roberta ASCARELLI <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/13	24
33	2012	301402893	LINGUA FRANCESE III	L-LIN/04	Docente di riferimento Anne Angele SCHOYSMAN <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/04	24
34	2013	301402919	LINGUA INGLESE II	L-LIN/12	Docente di riferimento Laurie Jane ANDERSON <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/12	30
35	2013	301402920	LINGUA INGLESE II	L-LIN/12	Piera SESTINI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/10	30
36	2012	301402894	LINGUA INGLESE III	L-LIN/12	Docente di riferimento Laurie Jane ANDERSON <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/12	30
37	2012	301402895	LINGUA INGLESE III	L-LIN/12	Piera SESTINI <i>Ricercatore Università degli</i>	L-LIN/10	30

							<i>Studi di SIENA</i>	
38	2013	301401572	LINGUA RUSSA II	L-LIN/21	Anna MORPURGO <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/21	24	
39	2012	301402898	LINGUA RUSSA III	L-LIN/21	Anna MORPURGO <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/21	24	
40	2013	301400921	LINGUA SPAGNOLA II	L-LIN/07	Docente non specificato		24	
41	2012	301402901	LINGUA SPAGNOLA III	L-LIN/07	Julio PEREZ-UGENA PARTERROYO <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/05	24	
42	2013	301400922	LINGUA TEDESCA II	L-LIN/14	Docente non specificato		24	
43	2012	301402904	LINGUA TEDESCA III	L-LIN/14	Docente non specificato		24	
44	2012	301402810	STORIA DELL'ARTE MODERNA	L-ART/02	Paolo TORRITI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-ART/02	36	
45	2014	301402949	STORIA DELL'ITALIANO (modulo di STRUTTURA E STORIA DELL'ITALIANO)	L-FIL-LET/12	Docente di riferimento Giuseppe PATOTA <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	L-FIL-LET/12	36	
46	2013	301400924	STORIA DELLA TOSCANA IN ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA (modulo di CORSO INTEGRATO DI STORIA MODERNA)	M-STO/02	Renzo SABBATINI <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	M-STO/02	36	
47	2013	301400926	STUDI AMERICANI A	L-LIN/11	Docente di riferimento Federico SINISCALCO <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	L-LIN/11	36	
							ore totali	1536

► Offerta didattica programmata

Curriculum: Lingue per la comunicazione interculturale

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate ↳ LETTERATURE COMPARATE (1 anno)			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno)	24	12	12 - 24
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA I A (1 anno)			
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE (1 anno) - 12 CFU	12	12	12 - 18
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA (2 anno)			
	SPS/07 Sociologia generale ↳ SOCIOLOGIA (2 anno)			
	M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA A (2 anno)	36	12	12 - 12
	M-STO/01 Storia medievale			

Cu

↳ <i>STORIA MEDIEVALE A (2 anno)</i>			
M-GGR/02 Geografia economico-politica			
↳ <i>GEOGRAFIA ECONOMICA (2 anno)</i>			
M-GGR/01 Geografia			
↳ <i>GEOGRAFIA A (2 anno)</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 24)			
Totale attività di Base		36	36 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingue e traduzioni	L-LIN/21 Slavistica			
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I (1 anno)</i>			
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II (2 anno)</i>			
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III (3 anno)</i>			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I (1 anno)</i>			
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II (2 anno)</i>			
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III (3 anno)</i>			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I (Gruppo 1) (1 anno) - 8 CFU</i>	128	48	32 - 48
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I (Gruppo 2) (1 anno) - 8 CFU</i>			
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II (2 anno) - 8 CFU</i>			
	↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III (3 anno) - 8 CFU</i>			

	<p>L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola</p> <p>↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I (1 anno)</p> <p>↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II (2 anno)</p> <p>↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III (3 anno)</p>			
	<p>L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese</p> <p>↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I (1 anno)</p> <p>↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II (2 anno)</p> <p>↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III (3 anno)</p>			
Letterature straniere	<p>L-OR/12 Lingua e letteratura araba</p> <p>↳ LINGUA E CULTURA ARABA (3 anno)</p>			
	<p>L-LIN/21 Slavistica</p> <p>↳ LETTERATURA RUSSA I (1 anno)</p> <p>↳ LETTERATURA RUSSA II (2 anno)</p> <p>↳ LETTERATURA RUSSA III (3 anno)</p>			
	<p>L-LIN/13 Letteratura tedesca</p> <p>↳ LETTERATURA TEDESCA I (1 anno)</p> <p>↳ LETTERATURA TEDESCA II (2 anno)</p> <p>↳ LETTERATURA TEDESCA III (3 anno)</p>			
	<p>L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane</p> <p>↳ STUDI AMERICANI I (2 anno)</p> <p>↳ STUDI AMERICANI II (3 anno)</p>	108	36	
	<p>L-LIN/10 Letteratura inglese</p> <p>↳ LETTERATURA INGLESE I (1 anno) - 6 CFU</p> <p>↳ LETTERATURA INGLESE II (2 anno)</p> <p>↳ LETTERATURA INGLESE III (3 anno)</p>			
				18 - 36

	L-LIN/05 Letteratura spagnola ↳ LETTERATURA SPAGNOLA I (1 anno) ↳ LETTERATURA SPAGNOLA II (2 anno) ↳ LETTERATURA SPAGNOLA III (3 anno)			
	L-LIN/03 Letteratura francese ↳ LETTERATURA FRANCESE I (1 anno) ↳ LETTERATURA FRANCESE II (2 anno) ↳ LETTERATURA FRANCESE III (3 anno)			
Discipline filologiche	L-FIL-LET/15 Filologia germanica ↳ FILOLOGIA GERMANICA (2 anno) ↳ FILOLOGIA GERMANICA I MODULO A (2 anno) ↳ FILOLOGIA GERMANICA I MODULO B (2 anno) ↳ FILOLOGIA GERMANICA II MODULO A (2 anno) ↳ FILOLOGIA GERMANICA II MODULO B (2 anno)	36	12	12 - 18
	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza ↳ FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA (2 anno)			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 66)				
Totale attività caratterizzanti			96	66 - 102

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA (3 anno)			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			

	↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (3 anno)		
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna		
	↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (3 anno)		
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana		
	↳ GRAMMATICA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU		
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica		
	↳ SOCIOLINGUISTICA (2 anno)		
	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne		
	↳ GLOTTODIDATTICA (2 anno)		
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese		
	↳ LINGUA FRANCESE (2 anno)		
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola		
	↳ LINGUA SPAGNOLA (2 anno)		
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
	↳ LINGUISTICA INGLESE (2 anno)		
Attività formative affini o integrative	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	114	24
	↳ LINGUA TEDESCA (2 anno)		
	L-LIN/21 Slavistica		
	↳ LINGUA RUSSA (2 anno)		
	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale		
	↳ LINGUA CINESE (2 anno)		
			24 - 48 min 18

M-FIL/06 Storia della filosofia			
↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA B (3 anno)</i>			
M-GGR/01 Geografia			
↳ <i>GEOGRAFIA B (3 anno)</i>			
M-STO/04 Storia contemporanea			
↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (3 anno)</i>			
↳ <i>STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (3 anno)</i>			
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche			
↳ <i>STORIA DELLA SCIENZA (3 anno)</i>			
SECS-P/07 Economia aziendale			
↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE (3 anno)</i>			
SECS-P/12 Storia economica			
↳ <i>STORIA ECONOMICA (3 anno)</i>			
Totale attività Affini		24	24 - 48

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 6

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		24	24 - 34

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Lingue per la comunicazione interculturale:*

180 150 - 238

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA I (1 anno) - 12 CFU	12	12	12 - 24
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne ↳ GLOTTODIDATTICA (1 anno) - 6 CFU	18	18	12 - 18
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana ↳ STRUTTURA E STORIA DELL'ITALIANO (1 anno) - 12 CFU			
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA A (3 anno)	12	12	12 - 12
	M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE A (3 anno)			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 24)				
Totale attività di Base		42		36 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingue e traduzioni	L-LIN/21 Slavistica	88	32	32 - 48
	↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I (1 anno)			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II (2 anno)			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I (1 anno)			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II (2 anno)			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I (Gruppo 1) (1 anno) - 8 CFU			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I (Gruppo 2) (1 anno) - 8 CFU			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II (2 anno) - 8 CFU			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I (1 anno)			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II (2 anno)			
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			
↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I (1 anno)				
↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II (2 anno)				
	L-LIN/21 Slavistica			
	↳ LETTERATURA RUSSA I (1 anno)			
	↳ LETTERATURA RUSSA II (2 anno)			
	L-LIN/13 Letteratura tedesca			
	↳ LETTERATURA TEDESCA I (1 anno)			

Letterature straniere	↳ LETTERATURA TEDESCA II (2 anno)	66	18	18 - 36
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane			
	↳ STUDI AMERICANI I (2 anno)			
	L-LIN/10 Letteratura inglese			
	↳ LETTERATURA INGLESE I (1 anno) - 6 CFU			
	↳ LETTERATURA INGLESE II (2 anno)			
	L-LIN/05 Letteratura spagnola			
	↳ LETTERATURA SPAGNOLA I (1 anno)			
	↳ LETTERATURA SPAGNOLA II (2 anno)			
	L-LIN/03 Letteratura francese			
↳ LETTERATURA FRANCESE I (1 anno)	18	18	12 - 18	
↳ LETTERATURA FRANCESE II (2 anno)				
Discipline filologiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	18	18	12 - 18
	↳ GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE (2 anno) - 12 CFU			
	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza			
	↳ FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA (3 anno) - 6 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 66)				
Totale attività caratterizzanti			68	66 - 102

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ICAR/18 Storia dell'architettura			

↳ ARCHITETTURA E CITTA' CONTEMPORANEA (2 anno)

↳ STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA (3 anno)

L-ANT/02 Storia greca

↳ STORIA ANTICA (2 anno)

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

↳ STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (2 anno)

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (3 anno)

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno)

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

↳ STORIA DEL CINEMA ITALIANO (2 anno)

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

↳ STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA (3 anno)

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

↳ LETTERATURA GRECA (2 anno)

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

↳ LETTERATURA LATINA (2 anno)

↳ LINGUA LATINA (2 anno)

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

↳ STRUTTURA E DIDATTICA DELL'ITALIANO (2 anno) - 12 CFU

L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate

Attività formative affini o integrative	↳ LETTERATURE COMPARATE II (2 anno)	198	42	24 - 48 min 18
	↳ TEORIA E CRITICA DELLA LETTERATURA (2 anno)			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	↳ SOCIOLINGUISTICA (2 anno)			
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			
	↳ LINGUA FRANCESE (2 anno)			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	↳ LINGUA SPAGNOLA (2 anno)			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	↳ LINGUA TEDESCA (2 anno)			
	L-LIN/21 Slavistica			
	↳ LINGUA RUSSA (2 anno)			
	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale			
	↳ LINGUA CINESE (2 anno)			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA A (3 anno)			
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA B (3 anno)			
	M-GGR/01 Geografia			
	↳ GEOGRAFIA A (3 anno)			
	↳ GEOGRAFIA B (3 anno)			
M-GGR/02 Geografia economico-politica				
↳ GEOGRAFIA ECONOMICA (3 anno)				

M-STO/01 Storia medievale			
↳ STORIA MEDIEVALE B (2 anno)			
M-STO/02 Storia moderna			
↳ STORIA MODERNA B (2 anno)			
M-STO/04 Storia contemporanea			
↳ STORIA CONTEMPORANEA B (2 anno)			
↳ STORIA DEL RISORGIMENTO (2 anno)			
↳ STORIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU			
↳ STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (3 anno)			
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche			
↳ STORIA DELLA SCIENZA (3 anno)			
Totale attività Affini		42	24 - 48

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	4 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	28	24 - 34
------------------------------	----	------------

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Intercultura e lingua italiana</i>:	180	150 - 238

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN****Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività****Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Nelle attività Affini sono stati inclusi i seguenti settori presenti anche nelle tabelle ministeriali della classe:

L-LIN/01: il settore è già presente ed obbligatorio tra le discipline di base, in quanto requisito culturale essenziale per una laurea in lingue. La sua ulteriore presenza tra le discipline affini e integrative risponde a varie esigenze: 1) agli studenti che intendono svolgere un percorso formativo orientato verso le problematiche linguistiche consente di incrementare, anche in vista della prova finale, il numero di CFU dedicati al settore; 2) agli studenti che scelgono un percorso formativo orientato verso la mediazione culturale consente di offrire una preparazione linguistica più specifica e approfondita, con particolare riferimento ai temi della socio-linguistica, la cui conoscenza è di grande rilievo per la formazione di un mediatore culturale;

L-FIL-LET/12, L-LIN/02: I settori sono già presenti tra le attività di base in quanto la conoscenza teorica e storica della Lingua italiana e dei principi fondamentali dell'insegnamento linguistico sono considerati tra gli obiettivi formativi del corso. I settori ritornano tra le attività affini e integrative per consentire un maggior approfondimento di questi aspetti agli studenti che desiderano acquisire competenze specifiche in vista di sbocchi professionali nel settore dell'insegnamento delle lingue, inclusa la lingua italiana come lingua non materna.

L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LIN/15 L-LIN/21 L-OR/21: l'apprendimento di due lingue straniere è tra gli obiettivi formativi qualificanti di un Corso nella classe L11, pertanto nell'ambito delle discipline caratterizzanti ai settori corrispondenti alle principali lingue europee (L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LIN/21) è stato riservato un alto numero di cfu. I suddetti obiettivi formativi prevedono tuttavia anche una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua, ragion per cui si è deciso di reinserire i SSD tra le discipline affini, per consentire agli studenti interessati all'apprendimento di una terza lingua un numero supplementare di cfu.

L-LIN/12: il settore è già presente fra le discipline caratterizzanti, dove figura l'insegnamento di "Lingua inglese", che sarà reso obbligatorio per tutti gli studenti del corso. La presenza fra le discipline affini e integrative si giustifica con le peculiarità dell'insegnamento di "Linguistica inglese", di grande importanza per gli studenti che intendano laurearsi con una prova finale di

ambito anglistico e utile a tutti gli studenti che intendano approfondire gli aspetti teorici, glottodidattici e socio-linguistici nello specifico ambito anglofono, la cui importanza è crescente per molti dei profili professionali che il Corso di Laurea prepara.

L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/14: soprattutto per gli studenti che scelgono un piano di studi di impianto letterario, la conoscenza approfondita della Letteratura italiana e delle Letterature comparate è di primaria importanza, anche in vista di possibili prove finali comparatistiche (fra letteratura italiana e una o più letterature straniere): per questo i settori figurano sia fra le discipline di base sia fra quelle affini e integrative. Inoltre, un congruo numero di crediti in Letteratura italiana può essere necessario per l'accesso alle classi di insegnamento.

M-GGR/01 e M-GGR/02: la ripresa di questi settori, già presenti nelle attività di base, fra quelle affini e integrative si giustifica con l'esigenza di legare lo studio delle lingue a una precisa conoscenza dei territori e delle realtà politico-economiche in cui hanno luogo gli scambi e le mediazioni linguistico-culturali. Utile anche all'accesso alle classi di insegnamento, un congruo numero di crediti in geografia è particolarmente indicato per gli studenti che intendano sostenere una prova finale su argomenti linguistici legati a tematiche economico-politiche.

L-ANT/02, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04: presenti nelle attività di base, le discipline storiche tornano in quelle affini o integrative per completare la formazione di quegli studenti che intendano approfondire le tematiche della mediazione culturale, con particolare attenzione agli aspetti politici, economici e sociali dello scambio linguistico.

SPS/08: anche le discipline sociologiche che analizzano i processi comunicativi consentono di arricchire i percorsi di studio orientati verso lo studio delle lingue applicato alla mediazione e alle specifiche problematiche del territorio.

▶ **Note relative alle attività caratterizzanti**

▶ **Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	24	-
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate			
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	18	-
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-GGR/01 Geografia			
	M-GGR/02 Geografia economico-politica			
	M-STO/01 Storia medievale			

Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		36		
Totale Attività di Base		36 - 54		



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	32	48	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba	18	36	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		66		
Totale Attività Caratterizzanti		66 - 102		



Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 - Storia dell'architettura			
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea			
	L-ANT/02 - Storia greca			
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate			
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica			
	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne			
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	24	48	18
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche			
	L-LIN/21 - Slavistica			
	L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale			
	M-FIL/06 - Storia della filosofia			
	M-GGR/01 - Geografia			
	M-GGR/02 - Geografia economico-politica			
	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-P/12 - Storia economica			
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche				
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
Totale Attività Affini		24 - 48		

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	4	5
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma		

5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	9
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 34	



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 238



DIVISIONE ATTI NORMATIVI
E AFFARI ISTITUZIONALI

D.R. Rep. n. 1830/2015
Prot. n. 68969-I/3 del 18.12.2015

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (CLASSE L/18):
REVISIONE**

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 relativo a "Definizione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il D.M. 15 giugno 2015, n. 406 su "Accreditamento dei corsi di studio e delle sedi a.a. 2015/2016



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

dell'Università degli Studi di Siena”;

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e in particolare l'art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- Visto il Regolamento delle Strutture Scientifiche e didattiche emanato con D.R. n. 897 del 22 giugno 2012 e s.m. e i., in particolare, gli artt. 10 e 11;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013 ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2015/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 14 aprile 2015;
- Visto il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio (Classe L/18) emanato con D.R. n. 495 del 3 aprile 2012;
- Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012 e s.m. e i., relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Economia politica e statistica e del Dipartimento di Studi aziendali e giuridici, nonché all'attribuzione, ai medesimi dipartimenti, della contitolarità del Corso di Laurea in Economia e Commercio (Classe L/18);
- Visto il D.R. n. 81 del 15 gennaio 2014 e s.m. e i. di istituzione della Struttura di raccordo denominata "School of Economics and Management" (SEM) fra il Dipartimento di Economia Politica e Statistica e il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici;
- Considerata la necessità di adeguare i Regolamenti didattici dei Corsi di studio alla nuova organizzazione dipartimentale, nonché alla normativa nazionale e di Ateneo, e valutata l'opportunità di affidare alla previsione regolamentare solo ciò che non è contenuto nella SUA-CdS, da allegare comunque a ciascun Regolamento Didattico, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Delegato del Rettore alla Didattica ai Dipartimenti nell'ottobre 2013 e nel novembre 2014;
- Vista la Delibera n. 14/2015, pervenuta in data 15 ottobre 2015 con nota prot. n. 39, con la quale il Consiglio della School of Economics and Management (SEM), tenuto conto delle delibere dei Dipartimenti contitolari del Corso di Studio (Delibera n. 71/2015 Consiglio Dipartimento Economia politica e statistica del 9 giugno 2015 e Delibera n.57/2015 Consiglio Dipartimento Studi aziendali e giuridici del 30 giugno 2015) deliberava - nella seduta del 28 settembre 2015- la proposta di revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio (Classe L/18);
- Vista la Delibera n. 398/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 dicembre 2015, esprimeva parere favorevole sulla revisione Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio (Classe L/18) nei termini proposti;
- Vista la Delibera n. 397/2015 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 14 dicembre 2015, approvava la revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio (Classe L/18) nei termini proposti;
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio (Classe L/18) nei termini proposti;



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DECRETA

1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo *on-line* di Ateneo, il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio (Classe L/18) emanato con D.R. n. 495 del 3 aprile 2012, a valere dall'a.a. 2015/2016, è modificato nel testo di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena,

18 DIC. 2015

Il Rettore

Angelo Riccaboni

Visto

Il Responsabile del procedimento

Salvatore Massari

Visto

Il Direttore generale

Marco Tomasi

D.R. Rep. n. 1830/2015



Allegato 1 al D.R. n. 1830 del 18.12.2015

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E COMMERCIO
(Economics and Business)**

(Classe L-18, Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale)

Articolo 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per EC, Laurea in ECONOMIA E COMMERCIO;
- per CFU, Credito Formativo Universitario;
- per SSD, Settore Scientifico Disciplinare;
- per SUA-CdS, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1);
- per Dipartimento DISAG, il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università degli Studi di Siena;
- per Dipartimento DEPS, il Dipartimento di Economia Politica e Statistica dell'Università degli Studi di Siena;
- per SEM, la School of Economics and Management dell'Università degli Studi di Siena.

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Economia e Commercio (Economics and Business) appartenente alla classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe L 18) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.

2. Il Corso di Laurea in Economia e Commercio è attribuito in contitolarietà ai Dipartimenti DISAG e DEPS. Il Dipartimento DISAG è quello di riferimento.

3. Le attività didattiche del corso di laurea in EC sono coordinate dalla Struttura di Raccordo denominata School of Economics and Management (SEM), istituita con D.R. no. 81 del 20.01.2014 e successive modifiche e integrazioni.

4. Il Corso di Laurea in EC ha una durata normale di tre anni e ha l'obiettivo di fornire ai laureati una adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti scientifici delle discipline aziendali ed economiche.

5. Il Consiglio della SEM, su proposta del Comitato per la Didattica e previa delibera conforme dei Dipartimenti contitolari del corso di studio/del Dipartimento titolare del corso di studio, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di studi ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

6. Per il conseguimento della Laurea in EC è necessario avere acquisito 180 CFU.

7. Il piano degli studi del Corso di Laurea in EC prevede n° 19 esami per gli insegnamenti base, caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo, le conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, tirocini formativi e stage, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mercato del

lavoro e la prova finale.

Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio sono riportati nel Quadro A4.a SUA-CdS.

Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. I risultati di apprendimento attesi sono riportati nei Quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS.

Articolo 5 - Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento della laurea in EC consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS.

Articolo 6 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Le conoscenze per l'accesso al corso di laurea in EC sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue.

2. La valutazione della preparazione iniziale dello studente si basa su un test, elaborato e condotto su base nazionale, atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minime necessarie richieste per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e semplici problemi di logica elementare.

3. La conoscenza della lingua inglese a livello almeno A2/2 viene valutata mediante prove di verifica che possono essere svolte in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo.

Articolo 7 – Comitato per la Didattica

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea in EC sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 8 - Valutazione della qualità della didattica

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA- CdS.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea in EC sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS.

Articolo 10 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;

- programmi dei corsi seguiti;

- date degli esami sostenuti.

Il Comitato per la Didattica si riserva la facoltà di richiedere un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in insegnamenti per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;

- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conosciuti.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

Articolo 11 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Gli studenti del corso di laurea in EC sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso primarie Università con le quali siano stati stipulati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea ed extra-europea, secondo quanto previsto nel quadro B5 SUA-CdS.
2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberato dal Comitato per la Didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in EC. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti di ogni insegnamento all'estero, se il SSD riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.
3. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Articolo 12 – Piano delle attività formative

1. Il piano di studi della Laurea in EC è riportato nel Quadro B1.a SUA-CDS.
2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:
 - gli insegnamenti e le altre attività formative scelte nell'ambito delle opzioni previste dal piano di studi;
 - gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
 - gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in soprannumero.
3. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati dall' Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in EC. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

Articolo 13 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative del corso di laurea in EC le ore di didattica sono le seguenti:
 - insegnamenti: 7 ore e 30 di lezioni ed esercitazioni;
 - insegnamenti linguistici ed informatici: da 7 ore e 30 a 10 ore;
 - laboratorio informatico: da 7 ore e 30 a 10 ore;
 - laboratorio linguistico e lettorato: da 7 ore e 30 a 10 ore;
 - altro: fino ad un massimo di 25 ore.
2. Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della idoneità a livello B1 nella lingua inglese saranno definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

Articolo 14 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti base, caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici, fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 2, 3 avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.
2. Gli studenti devono acquisire, durante il loro percorso formativo, la conoscenza della lingua inglese al livello almeno B1. La verifica delle competenze linguistiche della lingua inglese a livello B1 avviene mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall' Ateneo o mediante superamento di idoneità equipollente rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.
3. La verifica del profitto delle abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico, secondo le modalità definite dal Comitato per la didattica, sentito il docente responsabile dell'attività formativa.
4. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:
 - Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;

- Seconda sessione: 2 appelli, di norma dal 1 giugno al 20 luglio;

- Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Sono inoltre previste due sessioni straordinarie riservate agli studenti lavoratori, agli studenti fuori corso e agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso nell'anno accademico precedente.

5. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.

6. Tutti gli insegnamenti prevedono forme di verifica in itinere a carattere valutativo, in forma scritta e/o orale. Le modalità di tali verifiche e la loro utilizzazione ai fini della valutazione finale devono essere comunicati all'inizio del corso.

Articolo 14 – Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del Corso di Laurea in EC non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente e approvata dal Comitato per la Didattica.

2. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Articolo 15 – Prova finale

1. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU

2. La prova finale deve verificare che il Laureando abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-CdS.

Articolo 16 - Calendario dell'attività didattica

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-CdS.

Articolo 17 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea in EC sono deliberate dal Consiglio della SEM, su proposta del Comitato per la Didattica e previa delibera conforme dei Dipartimenti DEPS e DISAG, e sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto.

Articolo 18 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

.AII. 1



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Economia e commercio (<i>IdSua: 1526286</i>)
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome inglese	Economics and business
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/ugov/degree/9744
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BOSCO Luigi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato della Didattica
Struttura didattica di riferimento	Studi Aziendali e Giuridici
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Economia Politica e Statistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARNABE'	Federico	SECS-P/07	PA	1	Base/Caratterizzante
2.	DE FRANCESCO	Massimo Alfiero	SECS-P/01	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	BARTOLINI	Stefano	SECS-P/01	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	RUGGIERO	Pasquale	SECS-P/07	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	IRACE	Antonia	IUS/04	PO	1	Base/Caratterizzante
6.	CAMINATI	Mauro	SECS-P/01	PO	1	Base/Caratterizzante
7.	VIZIOLI	Nicola Antonio Michele	IUS/09	RU	1	Base
8.	MARAGHINI	Maria Pia	SECS-P/07	RU	1	Base/Caratterizzante
9.	BOSCO	Luigi	SECS-P/01	PA	1	Base/Caratterizzante

10. CIONI	Martina	SECS-P/01	RU	I	Base/Caratterizzante
Rappresentanti Studenti		Carlucci Francesco francesco.carlucci@student.unisi.it Maggio Filippo filippo.maggio@student.unisi.it Meola Valerio valerio.meola1@student.unisi.it Silvestri Enrica enrica.silvestri@student.unisi.it			
Gruppo di gestione AQ		Luigi Bosco Francesco Carlucci Anna Paris			
Tutor		Claudia FALERI Maria Elena SALERNO Andrea Di PALMA Danilo Di MAURO Filippo CARANTI Dano RIZZO Alberto RECHICHI			

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea in Economia e Commercio Economics and Business - appartiene alla Classe L 18

10/04/2015

Il percorso formativo della Laurea in Economia e Commercio consente l'acquisizione delle conoscenze di base nelle aree aziendale, economica, quantitativa e giuridica approfondendo nell'ultimo anno i temi dell'amministrazione e della gestione aziendale. Completano la formazione i contenuti formativi connessi con la lingua inglese e l'informatica.

La Laurea fornisce le conoscenze fondamentali per affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale e per predisporre e analizzare documenti di programmazione e rendicontazione. Il laureato in EC dispone di una preparazione tale da affrontare un mercato del lavoro ampio e differenziato, nonché di continuare proficuamente gli studi. Possiede, infatti, le conoscenze e le competenze necessarie a ricoprire ruoli manageriali e operativi di vario tipo sia nelle aziende del settore privato sia in quelle del comparto pubblico, potendo anche trovare collocazione nell'ambito delle professioni contabili, delle società, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali e associazioni no profit. Ha inoltre le conoscenze necessarie per intraprendere un'attività imprenditoriale autonoma.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti del Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in gestione e amministrazione aziendale

funzione in un contesto di lavoro:

Analisi e gestione delle dinamiche aziendali.
 Analisi e gestione della contabilità aziendale
 Analisi del quadro macroeconomico e dello suo ricadute sull'azienda.
 Analisi microeconomica del mercato di riferimento per l'impresa.
 Analisi e gestione della struttura dei costi aziendali
 Analisi, sviluppo e gestione delle strategie di vendita e marketing aziendale.

competenze associate alla funzione:

- competenze relative alla programmazione e rendicontazione della gestione aziendale
- competenza nell'interpretazione dei dati micro e macro economici e della loro rilevanza per le scelte aziendali
- competenze relative agli adempimenti fiscali, previdenziali, nonché a quelli connessi alla normativa civilistica e del diritto del lavoro
- competenze relative all'amministrazione, gestione e controllo delle aziende di qualunque dimensione e settore economico
- competenze relative all'andamento dei mercati nazionali ed internazionali
- competenze relative al rilevamento e trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica e gestionale

sbocchi professionali:

Inserimento nei quadri direttivi e intermedi di imprese di qualsivoglia dimensione di natura commerciale, industriale, di servizi e agricola,
 socio o dipendente di società di servizi amministrativi, contabili e fiscali alle imprese
 socio o dipendente di società di consulenza aziendale
 nuovo imprenditore nel campo dei servizi amministrativi e della consulenza aziendale alle imprese

Esperto contabile

funzione in un contesto di lavoro:

Analisi della normativa civilistica e fiscale
 Analisi della normativa giustavoristica
 Analisi e gestione della contabilità di aziende e professionisti
 Analisi delle strategie dell'impresa.
 Analisi del quadro economico di riferimento.

competenze associate alla funzione:

Competenze nella tenuta di scritture contabili a fini economici, fiscali e civilistici.
 Competenze nel campo della gestione del personale.
 Competenze nel campo dell'organizzazione aziendale

sbocchi professionali:

Libera Professione
 Inserimento in aziende di consulenza aziendale
 Inserimento in associazioni imprenditoriali, di categoria e sindacali

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Contabili - (3.3.1.2.1)
2. Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
4. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
5. Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)
6. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
7. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
8. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
9. Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)
10. Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
11. Rappresentanti di commercio - (3.3.4.6.0)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Le conoscenze per l'accesso al corso di laurea sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. I contenuti specifici delle conoscenze matematiche richieste per l'accesso saranno indicati nel regolamento didattico del corso di studio. È, inoltre, richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 (CEFR). Il regolamento didattico del corso di studio specificherà le modalità di accertamento di tali conoscenze.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente avverrà secondo i criteri e le modalità definite in dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio. Si baserà su un test, elaborato e condotto su base nazionale, atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minima necessaria richiesta per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e semplici problemi di logica elementare. La valutazione della conoscenza della lingua inglese avverrà mediante prove svolte in collaborazione con il Centro Linguistico dell'Ateneo di Siena. Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso di valutazione non positiva del test di accesso e della prova di conoscenza della lingua inglese, anche sotto forma di specifici corsi di recupero in matematica e in

lingua inglese organizzati dai Dipartimenti.

QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso
-------------	---

La Laurea in Economia e Commercio si propone di:

26/04/2014

- fornire le conoscenze fondamentali per affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale;
- sviluppare le capacità per predisporre e analizzare documenti di programmazione e rendicontazione di imprese private ed enti pubblici;
- fornire gli strumenti analitici e le capacità tecniche per effettuare attività di supporto e di consulenza nella redazione di rendicontazioni fiscali;
- fornire le competenze necessarie a continuare proficuamente gli studi.

Il percorso formativo della Laurea in Economia e Commercio è articolato in quattro aree disciplinari

- 1) Aziendale che prevede insegnamenti nei due settori disciplinari rilevanti per la formazione specifica (SECS-P0/7 e SECS-P0/8). Tali corsi vertono su tre grandi aree tematiche: le tecniche di rilevazione dei fenomeni aziendali e della loro traduzione in scritture contabili, l'analisi strategica dell'impresa, il marketing.
- 2) Economica che prevede insegnamenti di tipo microeconomico (l'analisi del consumatore e dell'impresa) e macroeconomico (l'equilibrio macroeconomico e l'economia pubblica) (SECS P0/1, SECS P0/2 e SECS P0/3) e storico economico (SECS P/12).
- 3) Giuridica che prevede insegnamenti che forniscono le basi del diritto pubblico e privato (IUS/01 e IUS/09), fornendo successivamente elementi rilevanti per la formazione specifica del corso di studi come il diritto commerciale (IUS/04), il diritto tributario (IUS/12), il diritto del lavoro (IUS/07) e il diritto amministrativo (IUS/10).
- 4) Matematico-statistica che prevede insegnamenti volti a fornire le basi per un'analisi statistico-quantitativa dei problemi economico-aziendali e spazia dall'analisi matematica generale e finanziaria (SECS-S/06) alla statistica generale e applicata alla realtà economico aziendale (SECS-S/01 e SECS-S/03).

QUADRO A4.b	Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione
-------------	---

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e Commercio dovrà possedere:

- conoscenze teoriche ed operative di base nelle aree aziendale, economica, giuridica e quantitativa;
 - conoscenze linguistiche ed informatiche;
 - conoscenze specifiche teoriche ed operative sui temi dell'amministrazione e della gestione aziendale;
 - conoscenze e capacità di comprensione delle modalità di funzionamento e di gestione, sia con riferimento alle realtà aziendali operanti nel settore pubblico sia a quelle attive nel settore privato, ed indipendentemente dalle dimensioni assunte.
- A tal fine, le conoscenze offerte agli studenti sono improntate a criteri di rigore scientifico, aggiornamento ed adeguatezza al

mondo del lavoro. Il rispetto di tali criteri assicura il trasferimento agli studenti, nelle forme didattiche adeguate e negli adeguati materiali di supporto allo studio, di conoscenze aggiornate, appropriate e affidabili.

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti e i rispettivi esami di profitto nei diversi ambiti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e Commercio:

- possiede una preparazione che gli consentirà di affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale;
 - è in grado di utilizzare le conoscenze teoriche possedute al fine di condurre processi di analisi critica delle realtà aziendali indagate;
 - è in grado di utilizzare strumenti di analisi statistico-gestionale ed economico-aziendale;
 - è in grado di predisporre ed analizzare documenti aziendali di programmazione e rendicontazione;
 - è in grado di utilizzare le conoscenze teoriche possedute così da poter svolgere funzioni manageriali o di consulenza nelle aziende, siano esse private o pubbliche, e siano esse di piccole, medie o grandi dimensioni.
- Queste competenze verranno acquisite e verificate utilizzando, come materiale di studio, articoli a contenuto sia teorico sia empirico, casi aziendali, piani strategici e documenti di reporting aziendali, nonché proponendo in classe e in sede di esame esercitazioni su casi e problemi concreti e di attualità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area Economica

Conoscenza e comprensione

Evoluzione storica delle variabili economiche
 Comportamento microeconomico dei consumatori o delle imprese
 Equilibrio macroeconomico: determinanti PIL, tasso d'inflazione, tasso di cambio.
 Economia pubblica e ruolo dello Stato in economia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Analisi critica dei principali fenomeni storico-economici come guida per comprendere l'evoluzione economica attuale.
 Analisi del ciclo economico e dei suoi effetti sui consumatori e le imprese
 Analisi del ruolo della tassazione nelle dinamiche delle aziende pubbliche e private

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area aziendale

Conoscenza e comprensione

Teorie e strumenti della gestione e del controllo aziendale.
 Teorie e strumenti di rendicontazione o di progettazione aziendale
 Teorie e strumenti dell'amministrazione delle imprese pubbliche
 Teorie e strumenti di gestione ottimale dei costi
 Teorie e strumenti per la gestione dei mercati dei prodotti e delle strategie di vendita

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Analisi e strategia aziendale
 Analisi della gestione ottimale dei costi dell'azienda
 Applicazione degli strumenti di rendicontazione aziendale
 Applicazione delle strategie di marketing

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area giuridica
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Fondamenti del diritto privato e pubblico Italiano Fondamenti del diritto commerciale, amministrativo e del lavoro Fondamenti del diritto tributario</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Analisi dei vincoli giuridici dell'impresa Analisi delle normative riguardanti l'attività economica e le conseguenze per le decisioni aziendali Analisi della normativa fiscale e della sua ricaduta nelle scelte aziendali</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p>
Area quantitativa
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Strumenti e modelli matematici per l'analisi economica e d'impresa Strumenti e modelli statistici per l'analisi economica e d'impresa</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Applicazioni dei metodi matematico-statistici all'analisi di dati micro e macro economici. Applicazioni dei metodi matematico-statistici all'analisi del flusso dei dati aziendali</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p>

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il laureato in Economia e Commercio, sfruttando le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso di studi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di raccogliere e selezionare dati ed informazioni a supporto delle proprie analisi ed esprimere pareri sui contesti specifici indagati; - è in grado di condurre indagini di tipo quantitativo; - è in grado di sottoporre le informazioni raccolte ad ulteriori riclassificazioni; - è in grado di affrontare le problematiche riguardanti l'analisi di documenti e casi aziendali in modo soddisfacente e tale da poter esprimere giudizi autonomi sui fatti economico-aziendali basati su dati e documenti contabili, oltre che su considerazioni di carattere economico, quantitativo e giuridico. <p>Queste competenze sono applicabili in tutte le tipologie di realtà aziendali, indipendentemente dalla natura e dalla dimensione di tali aziende. Tali competenze verranno acquisite e verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di dati empirici rilevanti per le scelte aziendali: per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti dal mondo imprenditoriale.</p>

Abilità comunicative	<p>Il laureato in Economia e Commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede conoscenze lessicali appropriate e competenze terminologiche specifiche fondamentali per operare nell'ambito del proprio campo di studi; - conosce ed ha padronanza del linguaggio tecnico relativo al proprio campo di studi; - è in grado di esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando forme comunicative adeguate alla natura degli interlocutori; - è in grado di comunicare l'esame di problemi, idee e soluzioni riguardanti l'analisi dei processi aziendali in modo chiaro, corretto ed esauriente per la realizzazione di scelte organizzative e gestionali. <p>Tali abilità verranno acquisite e verificate tramite verifiche in itinere di tipo scritto e/o orale, mediante la predisposizione e presentazione in aula di casi aziendali nonché attraverso la prova finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato in Economia e Commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare ed approfondire i contenuti studiati, in tutti i contesti professionali coerenti con l'obiettivo formativo del corso di studi; - possiede una solida preparazione in ambito economico-aziendale e quantitativo, arricchita da nozioni in ambito giuridico, economico ed informatico, che gli permette di affrontare eventuali studi successivi con un elevato livello di autonomia. <p>Tali competenze vengono acquisite e verificate prevalentemente nell'ambito degli insegnamenti di tipo sia aziendale sia economico.</p>

QUADRO A5

Prova finale

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella valutazione da parte della commissione di laurea del lavoro finale redatto dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore. Il lavoro finale consiste in un breve elaborato, corredato dai necessari riferimenti bibliografici, su un argomento di carattere teorico o empirico scelto dallo studente secondo le modalità definite da un regolamento sulla prova finale predisposto dalla struttura didattica competente. Per superare la prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito, oltre ad una adeguata conoscenza e comprensione del tema prescelto, autonoma capacità di apprendimento e di ricerca; la capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti dei dati necessarie; la capacità di presentare e di sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente. Il lavoro finale può essere redatto anche in lingua inglese; deve essere redatto in lingua inglese qualora gli studenti si laureino in un percorso di studio svolto in lingua inglese. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Il punteggio della prova finale è espresso in cento decimi. Alla prova finale viene attribuito dalla commissione un punteggio che tiene conto della media espressa in cento decimi delle votazioni riportate negli esami di profitto, aumentata delle eventuali maggiorazioni previste dal regolamento per la prova finale per specifici profili di merito curriculari, e della qualità dell'elaborato scritto. Qualora la valutazione complessiva sia superiore a 110/110 la commissione all'unanimità può attribuire la lode.

26/02/2015



QUADRO B1.a	Descrizione del percorso di formazione
-------------	--

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b	Descrizione dei metodi di accertamento
-------------	--

Esami e verifiche del profitto

13/04/2015

1. La verifica del profitto degli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione in trentesimi ed eventuale lode.
2. La verifica delle competenze linguistiche al livello B1 avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione in trentesimi ed eventuale lode, ovvero mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o idoneità interna di pari livello rilasciata dal Centro linguistico di Ateneo.
3. La verifica del profitto delle abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico.
4. La verifica del profitto delle attività di tirocinio è fatta dal Comitato per la didattica, tenuto conto della relazione finale del docente tutor e del tutor aziendale.
6. Per tutti gli insegnamenti è prevista almeno una prova intermedia a carattere valutativo. Le prove intermedie possono essere scritte e/o orali. Le modalità delle prove intermedie e la loro utilizzazione ai fini della valutazione finale sono comunicate dal docente all'inizio del corso.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a	Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
-------------	--

<http://www.sem.unisi.it/it/didattica/orari-lezioni-0>

QUADRO B2.b	Calendario degli esami di profitto
-------------	------------------------------------

<http://www.sem.unisi.it/it/didattica/calendario-esami-1>

QUADRO B2_c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.sem.unisi.it/ldidattica/calendario-didattico>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

13/04/2015

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso.

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

Per quanto attiene al CdS, l'attività di orientamento in ingresso si rivolge alle scuole o ai singoli studenti, ed è calendarizzata con cadenza annuale.

I Dipartimenti titolari del corso di studi individuano due docenti incaricati di coordinare la funzione ed organizzare gli interventi esterni presso le scuole.

Docenti incaricati

Dott.ssa Claudia FALERI

Dott.ssa Maria Elena SALERNO

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

13/04/2015

L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al seguente indirizzo

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>

Il Dipartimento DISAG e la Scuola di Economia e Management organizzano inoltre un programma di tutoraggio particolarmente mirato agli studenti del primo anno. Ciascuno di essi viene assegnato a un docente tutor (ciascun docente ha in media quattro/cinque studenti)

Docenti incaricati del dipartimento DISAG

Prof.ssa Maria Elena Salerno, 0577-232723, mariaelena.salemo@unisi.it

Prof.ssa Claudia Faleri, 0577-232709 claudia.faleri@unisi.it

DOCENTI TUTOR

Per quanto riguarda in particolare il corso di studi i docenti tutor sono i Proff.

Luigi Bosco (Presidente del Corso di Studi), e
Anna Paris, che ricevono con cadenza settimanale presso la sede del Dipartimento di Afferenza.

In base a quanto stabilito dal regolamento didattico di ateneo l'orientamento in itinere è anche svolto da

STUDENTI TUTOR

Caranti Filippo caranti@student.unisi.it
Di Mauro Danilo dimauro5@student.unisi.it
Di Palma Andrea dipalma@student.unisi.it
Rechichi Alberto rechichi4@student.unisi.it
Rizzo Dario rizzo25@student.unisi.it

Altre indicazioni sono disponibili sul sito di Ateneo
Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

09/04/2015

"L'Ateneo svolge attività di supporto per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL

<http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

Ulteriori e più dettagliate informazioni sono disponibili ai seguenti URL:

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/studenti-e-laureati/stage-e-tirocini>

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/almalaura-biblioteca-offerte-stage-e-lavoro>

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

13/04/2015

Per l'anno accademico 2014-2015 alla Scuola di Economia o Management hanno fatto complessivamente capo 119 accordi per 258 borse. Le università con le quali sono in essere i 119 accordi sono 95. Il numero delle università e il numero degli accordi è differente perché per ogni università possono esser stati siglati più accordi e il numero degli accordi non coincide quindi con quello delle università. Dei 119 accordi complessivi 72 fanno capo a docenti del DEPS e 47 a docenti del DISAG.

Più specificamente, in termini di discipline interessate, 55 accordi riguardano le discipline manageriali (business), 39 quelle dell'area di economia, 14 il diritto, 6 il turismo, 2 le discipline dell'area finance, uno le scienze sociali, uno le scienze della comunicazione, uno gli studi sullo sviluppo e, infine, un accordo ha per oggetto lo scambio docenti (la University of Edinburgh).

Le università con le quali sono in vigore accordi di scambio che riguardano direttamente il CdS sono elencate nel file pdf allegato

Per l'assistenza alla mobilità internazionale vedano anche i seguenti servizi di Ateneo:

Studio (Erasmus, Erasmus Mundus e altri programmi simili)

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero/studio-allestero>

Stage e lavoro

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero/stage-e-lavoro-allestero>

Per studenti internazionali

<http://www.unisi.it/internazionale/prospective-and-enrolled-international-students>

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/04/2015

Il Placement Office è il servizio dell'Università degli Studi di Siena per l'orientamento al mondo del lavoro e si pone come punto di riferimento per gli studenti e i laureati e per le aziende.

Gli obiettivi del servizio sono quelli di facilitare il passaggio dagli studi universitari al mondo del lavoro offrendo servizi, di orientamento, consulenza, assistenza e tutoraggio, attivare percorsi formativi finalizzati all'inserimento dei laureati in ambito professionale, favorire l'incontro tra Università e aziende mediante la realizzazione di tirocini di orientamento, promuovere l'attività di ricerca di opportunità lavorative e di figure professionali più rispondenti alle esigenze del mercato.

Placement Office
via Bianchi di Sotto, 59
tel +39 0577 232259 - 2007 - 2006 - 2277
fax + 39 0577 232494
placement@unisi.it

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
-----------	----------------------------

13/04/2015

Il corso di studi ha negli anni promosso e promuove, di concerto con gli altri corsi di cui il dipartimento titolare o contitolare, iniziative ad hoc per consolidare i contatti fra studenti e mondo del lavoro e delle imprese con il mondo del lavoro e delle imprese.

Fra le varie iniziative merita particolare menzione, il CARER DAY organizzato oramai da vari anni, vedi

<http://www.careeday2015.unisi.it/>

Vedi anche le altre iniziative sul sito di Ateneo

Ufficio Relazioni con il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp>

e per le borse di studio e premi di laurea

<http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-allo-studio-borse-e-premi-di-laurea>

Descrizione link: Ufficio relazioni con il pubblico

Link inserito: <http://www.unisi.it/urp>

QUADRO B6	Opinioni studenti
-----------	-------------------

23/09/2015

I questionari di valutazione somministrati agli studenti costituiscono lo strumento attraverso il quale vengono monitorate le opinioni degli studenti.

I questionari contengono, oltre ad alcune informazioni sul profilo dello studente, che resta anonimo, 16 quesiti destinati alla valutazione dell'insegnamento. La risposta è prevista su scala ordinale a 4 modalità bilanciate, due positive e due negative.

I risultati vengono messi a disposizione dei Presidenti dei Comitati per la didattica entro il 15 ottobre di ciascun A.A. e pubblicati sul web del NdV. Ciascun docente autorizza l'accesso pubblico con una semplice procedura gestita da remoto.

Tra i quesiti proposti allo studente 4 sono giudicati di particolare importanza.

Il primo, che riguarda l'organizzazione dell'insegnamento, si concentra sull'adeguatezza del carico di studio con i crediti ad esso assegnati, e nell'ultimo triennio almeno l'85% dei rispondenti si è detto soddisfatto o più soddisfatto che insoddisfatto.

Il secondo quesito, che riguarda la docenza, accerta il grado di soddisfazione relativo al corso, e anche qui la percentuale di risposte positive (studenti soddisfatti o più soddisfatti che insoddisfatti) è elevata.

Il terzo quesito riguarda l'adeguatezza dello aula in cui si svolgono le lezioni e

il quarto è relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre; anche in questi casi le percentuali di studenti soddisfatti sono abbastanza elevate.

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio sono presenti in Allegato

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alla seguente pagina:

[valutazione singoli insegnamenti](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO E7	Opinioni dei laureati
-----------	-----------------------

22/09/2015

I dati riportati nel file allegato suggeriscono un elevato apprezzamento per il corso di studi completato.

Sono in linea e spesso migliori dei dati aggregati a livello nazionale.

Due i dati che non collimano con quelli nazionali.

Il primo in negativo: una minore percentuale di studenti che compie periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari

Il secondo in positivo: una maggiore percentuale di studenti che ha svolto tirocini/stage riconosciuti dal corso di laurea

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

22/09/2015

I dati maggiormente significativi sono presentati nel file allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

23/09/2015

I dati utilizzabili per valutare l'efficacia esterna del CdS sono desumibili dall'indagine Almalaurea e disponibili nel file allegato. La valutazione non può essere che positiva.

Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea si mostra in linea con il dato nazionale anche tenuto conto del fatto che i nostri laureati hanno una maggiore tendenza a proseguire gli studi. Particolarmente interessante è il dato che mostra un giudizio molto positivo sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto dagli occupati (2 laureati su tre la giudicano molto o abbastanza efficace), dato leggermente superiore alla media nazionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e Imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/09/2015

La ricognizione sulle opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato studenti per tirocini o stage avviene attraverso i seguenti servizi di Ateneo:

[stage, tirocini e placement](#)

Il Comitato per la didattica del Corso di studio in Economia prevede di istituire una ricognizione specifica di tirocini e stage nelle aree di specifico interesse per i propri studenti



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/04/2015

Struttura organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

A) Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA è tenuto a svolgere, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità ed in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica:

Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- c) Organizzazione o verifica dell'attività del Riasamo dei CdS;

- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

B) Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

1) Referente Qualità per la Didattica

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

3) Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
 - b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
 - c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
- Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il NV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo.

Ferme restando le tradizionali competenze attribuite ai NdV dalle norme legislative il documento AVA ha attribuito ai NdV ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

- a) Valutazione della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- b) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e per l'AQ della formazione
- c) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS)
- d) Valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo
- e) Valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- f) Formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione dell'Ateneo
- g) Accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi

Pdf inserito: visualizza

QUADRO D2 | **Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

La Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Studio è il soggetto responsabile dell'AQ del CdS. La Commissione si ^{10/04/2015} dovrà occupare dei principali adempimenti previsti per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio (es. la corretta compilazione della SUA-CdS, la redazione del Rapporto di Riesame ed ogni altro adempimento di AQ). Tali attività dovranno essere svolte in stretto coordinamento con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del POA.

La commissione è composta come segue:

Luigi Bosco (responsabile AQ)
 Anna Paris
 Francesco Carlucci

QUADRO D3 | **Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle Iniziative**

15/04/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D4 | **Riesame annuale**

Le operazioni di Riesame sono state svolte sotto la responsabilità del Presidente del Comitato per la Didattica e con la ^{13/04/2015} partecipazione di uno studente del CdS ed hanno dato luogo alla definizione di alcuni Interventi correttivi da intraprendere nell'A.A. successivo. Il Rapporto di Riesame è stato discusso ed approvato dal Comitato per la Didattica ed approvato dal Dipartimento cui il Corso fa riferimento. E' stato successivamente trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo o all'Ufficio di supporto per essere approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo ed, infine, essere inserito nella Banca dati ministeriale SUA.

Il comitato della didattica si impegna a monitorare nelle sue prossime riunioni lo stato di avanzamento delle azioni correttive proposte nel rapporto di riesame

QUADRO D5 | **Progettazione del CdS**

QUADRO D6 | **Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Economia e commercio
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome Inglese	Economics and business
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/ugov/degree/9744
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BOSCO Luigi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato della Didattica
Struttura didattica di riferimento	Studi Aziendali e Giuridici
Altri dipartimenti	Economia Politica e Statistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
Manca incarico							

1.	BARNABE'	Federico	SECS-P/07	PA	1	Base/Caratterizzante	didattico!
2.	DE FRANCESCO	Massimo Alfiero	SECS-P/01	PA	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
3.	BARTOLINI	Stefano	SECS-P/01	PA	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
4.	RUGGIERO	Pasquale	SECS-P/07	RU	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
5.	IRACE	Antonia	IUS/04	PO	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
6.	CAMINATI	Mauro	SECS-P/01	PO	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
7.	VIZIOLI	Nicola Antonio Michele	IUS/09	RU	1	Base	Manca incarico didattico!
8.	MARAGHINI	Maria Pia	SECS-P/07	RU	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
9.	BOSCO	Luigi	SECS-P/01	PA	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
10.	CIONI	Martina	SECS-P/01	RU	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!

E' necessario inserire l'utenza sostenibile della sede

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Carlucci	Francesco	francesco.carlucci@student.unisi.it	
Maggio	Filippo	filippo.maggio@student.unisi.it	
Meola	Valerio	valerio.meola1@student.unisi.it	
Silvestri	Enrica	enrica.silvestri@student.unisi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bosco	Luigi

Carlucci	Francesco
Paris	Anna

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
FALERI	Claudia	
SALERNO	Maria Elena	
DI PALMA	Andrea	
DI MAURO	Daniilo	
CARANTI	Filippo	
RIZZO	Dario	
RECHICHI	Alberto	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: P.zza San Francesco 7 53100 - SIENA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2015
Utenza sostenibile (Immatricolati previsti)	279

Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	EE001*2015*00*1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 <i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	11/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/12/2008

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Corso, di nuova istituzione, recupera le competenze di tre Corsi precedenti (due dei quali costituivano uno dei principali bacini di utenza della Facoltà), valorizzando i contenuti formativi aziendali, nelle loro varie articolazioni, di economia e gestione sia delle aziende pubbliche che delle PMI. La scelta di istituire un Corso omologo nella sede di Arezzo, in cui verrà attivato il curriculum di Economia e gestione delle PMI, in continuità con il Corso pre-esistente, contribuisce al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo. Il contributo del Comitato di indirizzo nell'azione di riordino è ben individuato.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Corso, di nuova istituzione, recupera le competenze di tre Corsi precedenti (due dei quali costituivano uno dei principali bacini di utenza della Facoltà), valorizzando i contenuti formativi aziendali, nelle loro varie articolazioni, di economia e gestione sia delle aziende pubbliche che delle PMI. La scelta di istituire un Corso omologo nella sede di Arezzo, in cui verrà attivato il curriculum di Economia e gestione delle PMI, in continuità con il Corso pre-esistente, contribuisce al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo. Il contributo del Comitato di indirizzo nell'azione di riordino è ben individuato.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 15 dicembre 2008 si è riunito presso l'Università degli Studi di Pisa, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, alla presenza del Rettore dell'Università di Pisa, che presiedeva l'adunanza, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Siena, del delegato del Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S Anna".

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, viste le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio con ordinamento didattico secondo il DM 270/2004 presentato dall'Università degli Studi di Siena e valutate le motivazioni addotte dal proponente, ha espresso parere favorevole per l'istituzione del corso di laurea in Economia e Commercio (L-18).

Offerta didattica erogata

coorte CUI	insegnamento	settori insegnamento	docente settore docente	ore di didattica assistita
				ore totali
Non sono stati caricati i record degli insegnamenti				0

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Economico	SECS-P/01 Economia politica	0	16	16 - 16
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	0	8	8 - 8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0	8	8 - 8
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	0	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 40 (minimo da D.M. 28)				
Totale attività di Base			40	40 - 40
Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	0	32	32 - 32
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
Economico	SECS-P/01 Economia politica	0	16	16 - 16
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0	16	16 - 16
	SECS-S/01 Statistica			
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	0	16	16 - 16
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/12 Diritto tributario			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 80 (minimo da D.M. 62)				
Totale attività caratterizzanti			80	80 - 80
Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	32 -	32	
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
	SECS-P/12 Storia economica			

	SECS-S/03 Statistica economica	0	32	min	
				18	
	Totale attività Affini	32	32	-	32
Altre attività					CFU Rad
A scelta dello studente		12			12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3			3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3			3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -				
	Ulteriori conoscenze linguistiche	4			4 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	4			4 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	0			0 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2			0 - 2
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-			-
Totale Altre Attività		28			26 - 32
CFU totali per il conseguimento del titolo 180					
CFU totali inseriti		180	178	-	184



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Nel comparto delle attività formative affini o integrative sono stati inseriti insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari IUS/09, IUS/10, SECS-P/07, SECS-P/11, SECS-P/12, e SECS-S/03, al fine di completare la preparazione di base dello studente ed arricchire le competenze e conoscenze in relazione a specifiche dimensioni di analisi del fenomeno aziendale od a precipue caratteristiche del contesto socio-economico in cui le aziende si trovano ad operare.

In maggior dettaglio, tra gli insegnamenti ricompresi fra le attività formative affini o integrative alcuni di essi appartengono a settori scientifico-disciplinari previsti dalla classe nelle attività formative di base e caratterizzanti. Essi sono relativi ai seguenti settori scientifici disciplinari: SECS-P/07, SECS-P/11, SECS-P/12, IUS/09, SECS-S/03.

Nel caso degli insegnamenti relativi al settore scientifico disciplinare SECS-P/07, tale utilizzo è finalizzato a garantire la possibilità per lo studente di consolidare l'ambito aziendale con insegnamenti specificamente rivolti al trasferimento di competenze e conoscenze operative e gestionali coerenti con gli sbocchi occupazionali dei laureati (insegnamenti di Analisi e contabilità dei costi; Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche; Bilancio consolidato e internazionale).

Nel caso dell'insegnamento relativo al SSD SECS-P/11 (Economia del mercato mobiliare) le ragioni sottostanti a tale scelta rientrano nell'esigenza di rafforzare l'ambito degli studi aziendali, con particolare riferimento ad uno specifico ambito che potrebbe essere di interesse per i laureati in Economia e Commercio, ovvero quello relativo al mercato mobiliare.

Nel caso dell'insegnamento relativo al SSD SECS-P/12 (Storia economica) l'utilizzo si deve all'opportunità di rafforzare la formazione degli studenti nell'ambito della storia economica, allo specifico scopo di permettere agli studenti di comprendere il percorso che è stato realizzato dal sistema socio-economico per addivenire alla sua odierna conformazione.

In relazione all'insegnamento del SSD SECS-S/03 (Statistica per l'economia e l'impresa) la motivazione legata al suo inserimento è connessa all'opportunità di rafforzare le conoscenze dei laureati in Economia e Commercio in ambito matematico-statistico, con particolare riferimento per la statistica in ambito economico ed aziendale.

Nel caso dell'insegnamento relativo al SSD IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico) le motivazioni che hanno condotto a tale inserimento sono da ricondurre all'esigenza di fornire ai laureati in Economia e Commercio delle basi conoscitive giuridiche legate alle fondamentali conoscenze del diritto pubblico.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base				
ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	16	16	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8	8	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	8	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		40		
Totale Attività di Base		40 - 40		

Attività caratterizzanti				
ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	32	32	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze	16	16	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	16	10
	IUS/04 Diritto commerciale			

Giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	16	16	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		80		
Totale Attività Caratterizzanti		80 - 80		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	32	32	18
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari			
	SECS-P/12 - Storia economica			
	SECS-S/03 - Statistica economica			
Totale Attività Affini		32 - 32		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	4	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
---	---	---

Totale Altre Attività	26 - 32	
------------------------------	----------------	--

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	178 - 184



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE ATTI NORMATIVI

E AFFARI ISTITUZIONALI

D.R. Rep. n. 1828/2015

Prot. n. 48939-I/3 del 18/12/2015

**REVISIONE REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE
(CLASSE L-33)**

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 relativo a "Definizione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- Visto il D.M. 15 giugno 2015, n. 406 su "Accreditamento dei corsi di studio e delle sedi a.a. 2015/2016 dell'Università degli Studi di Siena";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- Visto il Regolamento delle Strutture Scientifiche e didattiche emanato con D.R. n. 897 del 22 giugno 2012 e s.m. e i. e, in particolare, gli artt. 10 e 11;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2015/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 14 aprile 2015;
- Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Economia politica e statistica e del Dipartimento di Studi aziendali e giuridici, nonché all'attribuzione, ai medesimi dipartimenti, della contitolarità del Corso di Laurea in Scienze economiche e bancarie (Classe L-33);
- Visto il D.R. n. 81 del 15 gennaio 2014 e s.m. e i. di istituzione della Struttura di raccordo denominata "School of Economics and Management" (SEM) fra il Dipartimento di Economia politica e statistica e il Dipartimento di Studi aziendali e giuridici;
- Visto il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze economiche e bancarie (Classe L-33) emanato con D.R. n. 505 del 3 aprile 2012;
- Considerata la necessità di adeguare i Regolamenti didattici dei Corsi di studio alla nuova organizzazione dipartimentale, nonché alla normativa nazionale e di Ateneo, e valutata l'opportunità di affidare alla previsione regolamentare solo ciò che non è contenuto nella SUA-CdS, da allegare comunque a ciascun Regolamento didattico, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Delegato del Rettore alla Didattica ai dipartimenti nell'ottobre 2013 e nel novembre 2014;
- Vista la Delibera n. 15/2015, pervenuta in data 15 ottobre 2015 con nota prot. n. 39, con la quale il Consiglio della School of Economics and Management (SEM), tenuto conto delle delibere dei Dipartimenti contitolari del Corso di Studio (Delibera n. 87/2015 Consiglio Dipartimento Economia politica e statistica dell'8 luglio 2015 e Delibera n. 77/2015 Consiglio Dipartimento Studi aziendali e giuridici del 27 luglio 2015) deliberava - nella seduta del 28 settembre 2015 - la proposta di revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze economiche e bancarie (Classe L-33);
- Vista la Delibera n. 399/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 dicembre 2015 esprimeva parere favorevole sulla revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze economiche e bancarie (Classe L-33) nei termini proposti;
- Vista la Delibera n. 398/2015 con la quale il Senato Accademico nella seduta del 14 dicembre 2015 approvava la revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze economiche e bancarie (Classe L-33) nei termini proposti;
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento didattico del Corso



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

di Laurea in Scienze economiche e bancarie (Classe L-33) nei termini proposti;

DECRETA

1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo *on-line* di Ateneo, il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze economiche e bancarie (Classe L-33), emanato con D.R. n. 505 del 3 aprile 2012, a valere dall'a.a. 2015/2016, è modificato nel testo di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena,

18 DIC. 2015

Il Rettore

Angelo Riccaboni

Visto

Il Responsabile del procedimento

Salvatrice Massari

Visto

Il Direttore generale

Marco Tomasi

D.R. Rep. n. 1828/2015



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Allegato 1 al D.R. n. 1828 del 18/12/2015

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE
(ECONOMICS AND BANKING)
Classe L-33, Scienze Economiche**

Articolo 1

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
 - per SEB Laurea in Scienze Economiche e bancarie;
 - per CFU, Credito Formativo Universitario;
 - per SSD, Settore Scientifico Disciplinare;
 - per SUA-Cds, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1);
 - per Dipartimento DISAG, il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università degli Studi di Siena;
 - per Dipartimento DEPS, il Dipartimento di Economia Politica e Statistica dell'Università degli Studi di Siena;
 - per SEM, la School of Economics and Management dell'Università degli Studi di Siena.

Articolo 2

Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in "Scienze Economiche e Bancarie" (Economics and Banking) appartenente alla classe delle Lauree in Scienze Economiche (Classe L-33) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. Il Corso di Laurea in SEB è attribuito in contitolarità ai Dipartimenti DEPS e DISAG. Il Dipartimento DEPS è quello di riferimento.
3. Le attività didattiche del corso di laurea in SEB sono coordinate dalla Struttura di Raccordo denominata School of Economics and Management (SEM), istituita con D.R. no. 81 del 20.01.2014 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il Corso di Laurea in SEB ha una durata normale di tre (3) anni e ha l'obiettivo di fornire ai laureati una adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti scientifici delle discipline economiche, bancarie e finanziarie e statistico-quantitative.
5. Il Corso di laurea in SEB è articolato in quattro (4) curricula, denominati, rispettivamente: Banca e Finanza, Economico, Statistico-Quantitativo e Economics and Banking. Il curriculum "Economics and Banking" è erogato integralmente in lingua inglese.
6. Il Consiglio della SEM, su proposta del Comitato per la Didattica e previa delibera conforme dei Dipartimenti contitolari del corso di studio, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di studi ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

7. Per il conseguimento della Laurea in SEB è necessario avere acquisito 180 CFU.

8. Il piano degli studi del Corso di Laurea in SEB, curricula "Banca e Finanza", "Economico" e "Statistico-Quantitativo", prevede no. 19 esami per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi agli insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, tirocini formativi o stage, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro, e la prova finale.

9. Il piano degli studi del Corso di Laurea in SEB, curriculum "Economics and Banking", prevede no. 17 esami per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi agli insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, i tirocini formativi o stage, e la prova finale.

Articolo 3

Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio sono riportati nel Quadro A4.a SUA CdS,

Articolo 4

Risultati di apprendimento attesi

1. I risultati di apprendimento attesi sono riportati nei Quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS.

Articolo 5

Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento della laurea in SEB consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS.

Articolo 6

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Le conoscenze per l'accesso al corso di laurea in SEB sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. È inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue.

2. Per l'accesso al curriculum "Economics and Banking" è richiesta la conoscenza della lingua inglese al livello almeno B2 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue.

3. La valutazione della preparazione iniziale dello studente si basa su un test, elaborato e condotto su base nazionale, atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minime necessarie richieste per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e semplici problemi di logica elementare.

4. La conoscenza della lingua inglese a livello almeno A2/2 viene valutata mediante prove di verifica che possono essere svolte in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo.

5. La conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 richiesta per l'ammissione al curriculum "Economics and Banking" deve essere attestata da una certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o da una equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo o dal superamento di un esame o idoneità del livello di cui sopra presso altro Ateneo. Lo studente non potrà sostenere nessun esame di profitto che comporti l'acquisizione di crediti formativi se non ha presentato la suddetta certificazione.

Articolo 7

Comitato per la Didattica

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea in SEB sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 8**Valutazione della qualità della didattica**

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA-CdS.

Articolo 9**Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea in SEB sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS.

Articolo 10**Riconoscimento dei crediti**

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera progressiva dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

È inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in insegnamenti per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conosciuti.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

Articolo 11**Mobilità internazionale degli studenti**

1. Gli studenti del corso di laurea in SEB sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso primarie Università con le quali siano stati stipulati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea ed extra-europea, secondo quanto previsto nel quadro B5 SUA-CdS.

2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberato dal Comitato per la Didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in SEB. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti di ogni insegnamento all'estero, se il SSD riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

3. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Articolo 12**Piano delle attività formative**

1. Il piano di studi della Laurea in SEB è riportato nel Quadro B1.a SUA-CdS.

2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:

- gli insegnamenti e le altre attività formative scelte nell'ambito delle opzioni previste dal piano di studi;
- il curriculum scelto;
- gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

3. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso

l'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in SEB. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

Articolo 13

Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative del corso di laurea in SEB le ore di didattica sono le seguenti:
 - Insegnamenti: 7 ore e 30 di lezioni ed esercitazioni
 - Laboratorio informatico: da 7 ore e 30 a 10 ore
 - Laboratorio Linguistico e lettorato: da 7 ore e 30 a 10 ore
 - Altro: fino ad un massimo di 25 ore
2. Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della idoneità di lingua inglese saranno definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

Articolo 14

Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti base, caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici, fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 2 e 3, avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. Gli esami di profitto relativi agli insegnamenti del curriculum "Economics and Banking" devono essere obbligatoriamente sostenuti in lingua inglese.
2. Gli studenti iscritti ai curriculum "Banca e Finanza", "Economico" e Statistico-Quantitativo" devono acquisire, durante il loro percorso formativo, la conoscenza della lingua inglese al livello almeno B1. La verifica delle competenze linguistiche della lingua inglese a livello B1 avviene mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o mediante superamento di idoneità equipollente rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo
3. La verifica del profitto delle abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico, secondo le modalità definite dal Comitato per la didattica, sentito il docente responsabile dell'attività formativa.
4. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:
 - Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
 - Seconda sessione: 2 appelli, di norma dal 1 giugno al 20 luglio;
 - Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.Sono inoltre previste due sessioni straordinarie riservate agli studenti lavoratori, agli studenti fuori corso e agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso nell'anno accademico precedente.
5. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.
6. Tutti gli insegnamenti prevedono forme di verifica in itinere a carattere valutativo, in forma scritta e/o orale. Le modalità di tali verifiche e la loro utilizzazione ai fini della valutazione finale devono essere comunicati all'inizio del corso.

Articolo 15

Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del Corso di Laurea in SEB non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente e approvata dal Comitato per la Didattica.
2. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Articolo 16**Prova finale**

1. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU.
2. La prova finale deve verificare che il Laureando abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-CdS.

Articolo 17**Calendario dell'attività didattica**

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-CdS.

Articolo 18**Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico**

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea in SEB sono deliberate dal Consiglio della SEM, su proposta del Comitato per la Didattica e previa delibera conforme dei Dipartimenti DEPS e DISAG e sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto.

Articolo 19**Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

All. 1



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Scienze economiche e bancarie(<i>IdSua:1526292</i>)
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome inglese	Economics and banking
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/ugov/degree/9759
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CORVESE Ciro Gennaro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la Didattica
Struttura didattica di riferimento	Economia Politica e Statistica
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Studi Aziendali e Giuridici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CORVESE	Ciro Gennaro	IUS/04	PA	1	Base
2.	BARBA	Angelo	IUS/01	PO	1	Base
3.	SORDI	Serena	SECS-P/01	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	MARCHESELLI	Marzia	SECS-S/01	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	CONTE	Leandro	SECS-P/12	PA	1	Base
6.	PATANE'	Michele	SECS-P/11	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	VASTA	Michelangelo	SECS-P/12	PA	1	Base

CAULI Massimo massimo.cauli@student.unisi.it

Rappresentanti Studenti	COGLIANO Vincenzo vincenzo.cogliano@student.unisi.it CONTE Francesca francesca.conte@student.unisi.it ORLANDO Achille achille.orlando@student.unisi.it
Gruppo di gestione AQ	Ciro Gennaro Corvese Marzia Marcheselli Achille Orlando Michele Patane'
Tutor	Danilo DI MAURO Gianni BONAIUTI Laura NERI Andrea DI PALMA Filippo CARANTI Dario RIZZO Alberto RECHICI Samuele RICCARELLI

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea in Scienze Economiche e Bancarie (Classe delle lauree in Scienze Economiche, L-33) adotta un approccio ^{17/04/2015} integrato allo studio dei modelli di intermediazione bancaria e assicurativa e dei mercati finanziari, offrendo una solida formazione anche nelle discipline delle aree economica e statistico-quantitativa.

Il corso offre una rigorosa comprensione delle forme in cui le risorse vengono allocate in condizioni di incertezza, prestando particolare attenzione alle dimensioni micro e macroeconomica e alle implicazioni di carattere economico e sociale. Il corso considera in quale modo il credito venga concesso a famiglie e imprese, come vengano gestiti i rischi nell'attività assicurativa, come funzionino i mercati finanziari, secondo quali modelli regolamentari e assetti operativi.

Il corso costituisce l'evoluzione degli studi di economia e banca che hanno storicamente caratterizzato l'Università di Siena e prevede l'acquisizione di conoscenze specifiche in tre aree disciplinari: banca e finanza, economia, statistica.

Dall'anno accademico 2015-16 il corso di laurea si arricchisce significativamente grazie all'introduzione di un quarto curriculum in Economics and Banking i cui insegnamenti saranno impartiti in lingua inglese.

Il piano degli studi si articola in quattro differenti curricula:

Curriculum Banca e Finanza
Curriculum Economico
Curriculum Statistico-Quantitativo
Curriculum Economics and Banking

Per ulteriori e più specifiche informazioni sul corso e sui quattro curricula si rinvia al link:

<http://www.sem.unisi.it/it/didattica/corsi-di-laurea/scienze-economiche-e-bancarie>

Link inserito: <http://www.sem.unisi.it/it>



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

03/04/2014

Nel 2007 la Facoltà di Economia a cui il corso afferriva si era dotata di un Comitato Consultivo di indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo era composto da personalità esterne alla Facoltà: manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti del Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Su questa base, le consultazioni con il mondo del lavoro, integrative rispetto a quelle svolte a livello di Ateneo, hanno poi utilizzato anche canali informali ma non meno efficaci.

Le modifiche apportate all'iniziale progetto formativo del corso di studio hanno infatti tenuto conto di indicazioni e segnalazioni pervenute dal mondo professionale specie in occasione dell'attivazione di stage e tirocini per cui venivano richieste competenze specifiche. La conoscenza dei fabbisogni di competenze del mercato del lavoro a cui si indirizzano i laureati del corso di studio viene inoltre periodicamente aggiornata grazie alla partecipazione ad occasioni di confronto con il mondo professionale in occasioni di convegni ed eventi specifici sia in Italia sia all'estero. Sono inoltre sistematicamente utilizzati i Rapporti annuali dell'ABI sul Mercato del Lavoro dell'Industria Finanziaria (ed. Bancaria).

In vista della possibile ricostituzione di un Comitato di indirizzo nell'ambito dei due Dipartimenti contitolari del corso di studio, sono stati attivati di recente contatti con la Banca d'Italia e con alcune istituzioni finanziarie (banche e assicurazioni).

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Addetto a funzioni operative in intermediari bancari ed assicurativi

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Economiche e bancarie, saranno in grado di assumere responsabilità operative in intermediari bancari ed assicurativi, in particolare nel settore dei servizi finanziari e in quello commerciale, nella istruzione e nel monitoraggio dei processi di affidamento, nella gestione dei rischi, nelle attività di controllo interno, nelle attività di consulenza con la clientela retail.

competenze associate alla funzione:

Capacità di monitorare i processi di affidamento bancario e di sottoscrizione dei rischi legati alle attività di intermediazione finanziaria, compresi quelli di ambito assicurativo
 Servizi commerciali alle imprese
 Consulenza finanziaria nell'ambito di istituzioni pubbliche o private, o retail
 Analisi economiche e statistiche

sbocchi professionali:

Mansioni di sportello e di agenzia (front e back-office) in banche e assicurazioni
 Addetti alla produzione di contratti o alla vendita
 Personale amministrativo
 Promotori

Supporto operativo nell'ambito di uffici studi di organismi e di enti di ricerca provinciali, regionali e nazionali, o nel settore dell'intermediazione finanziaria

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Economiche e Bancarie potranno svolgere ruoli di supporto alla ricerca, analisi e consulenza in ambito economico, sociale e creditizio. I laureati saranno capaci di comprendere testi, temi di ricerca ed approcci metodologici tipici dell'economia; di analizzare i processi economici di mercato e d'impresa e l'interconnessione degli stessi con i più ampi fenomeni sociali; di identificare e trattare le implicazioni economiche, sociali ed ambientali delle diverse opzioni di politica economica; di proporre soluzioni efficienti ed argomentate a problemi complessi; di applicare i principali metodi quantitativi ai fenomeni economico-sociali.

competenze associate alla funzione:

Supporto alle attività manageriali in imprese finanziarie e non, pubbliche e private. Tutti i ruoli dove occorre una capacità di comprensione dei processi microeconomici e macroeconomici in grado di condizionare il comportamento delle imprese, degli enti non-profit, della pubblica amministrazione e delle istituzioni internazionali.

sbocchi professionali:

Analisi economiche e di mercato nell'ambito degli uffici ricerca, analisi, pianificazione e controllo delle istituzioni finanziarie, di imprese e enti privati e pubblici.

Tecnico statistico in istituzioni finanziarie, imprese ed enti pubblici.

Esperto contabile

funzione in un contesto di lavoro:

Analisi della contabilità di imprese, professionisti, soggetti privati.

Analisi della normativa fiscale e tributaria

Analisi della normativa giuslavoristica

Analisi del quadro economico

competenze associate alla funzione:

competenze relative alla programmazione e rendicontazione della gestione aziendale

- competenze nell'interpretazione dei dati micro e macro economici e della loro rilevanza per le scelte aziendali

- competenze relative alla rilevazione delle operazioni gestionali

- competenze relative agli adempimenti fiscali, previdenziali, nonché a quelli connessi alla normativa civilistica e del diritto del lavoro;

- competenze nella tenuta delle scritture contabili e tributarie;

- competenze nella normativa giuslavoristica.

sbocchi professionali:

Libera professione.

Inserimento nei quadri di imprese di consulenza manageriale, fiscale, e del lavoro.

Esperto contabile

funzione in un contesto di lavoro:

Analisi della contabilità di imprese, professionisti, soggetti privati.

Analisi della normativa fiscale e tributaria

Analisi della normativa giuslavoristica

Analisi del quadro economico

competenze associate alla funzione:

competenze relative alla programmazione e rendicontazione della gestione aziendale

- competenze nell'interpretazione dei dati micro e macro economici e della loro rilevanza per le scelte aziendali

- competenze relative alla rilevazione delle operazioni gestionali

- competenze relative agli adempimenti fiscali, previdenziali, nonché a quelli connessi alla normativa civilistica e del diritto del

lavoro;
 - competenze nella tenuta delle scritture contabili e tributarie;
 - competenze nella normativa giuslavoristica.

sbocchi professionali:

Libera professione.
 Inserimento nei quadri di imprese di consulenza manageriale, fiscale, e del lavoro.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
2. Tecnici statistici - (3.1.1.3.0)
3. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
4. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
5. Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
6. Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
7. Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
8. Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
9. Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Le conoscenze per l'accesso al corso di laurea sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. I contenuti specifici delle conoscenze matematiche richieste per l'accesso saranno indicati nel regolamento didattico del corso di studio. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 (CEFR). Il regolamento didattico del corso di studio specificherà le modalità di accertamento di tali conoscenze, potendo prevedere requisiti diversi e più stringenti per i percorsi in lingua inglese.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente avverrà secondo i criteri e le modalità definite in dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio. Si baserà su un test, elaborato e condotto su base nazionale, atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minima necessaria richiesta per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e semplici problemi di logica elementare. La valutazione della conoscenza della lingua inglese avverrà mediante prove svolte in collaborazione del Centro Linguistico dell' Ateneo di Siena. Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso di valutazione non positiva del test di accesso e della prova di conoscenza della lingua inglese , anche sotto forma di specifici corsi di recupero in matematica e in lingua inglese organizzati dai Dipartimenti di afferenza.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea in Scienze Economiche e Bancarie si propone, con livelli di approfondimento coerenti con il percorso prescelto, ^{05/04/2014}

di formare laureati dotati:

- di una solida conoscenza dei processi di intermediazione finanziaria nei profili aziendale, economico, giuridico e statistico-quantitativa, in relazione a sbocchi professionali nel settore bancario, finanziario e assicurativo.
- delle conoscenze economiche in relazione a sbocchi professionali nell'analisi economica in imprese, istituzioni finanziarie ed enti pubblici e privati.

- delle conoscenze sui principali metodi statistico- quantitativi applicati ai fenomeni economico, sociali e finanziari in relazioni a sbocchi professionali nelle analisi statistiche in imprese, istituzioni finanziarie ed enti pubblici e privati.

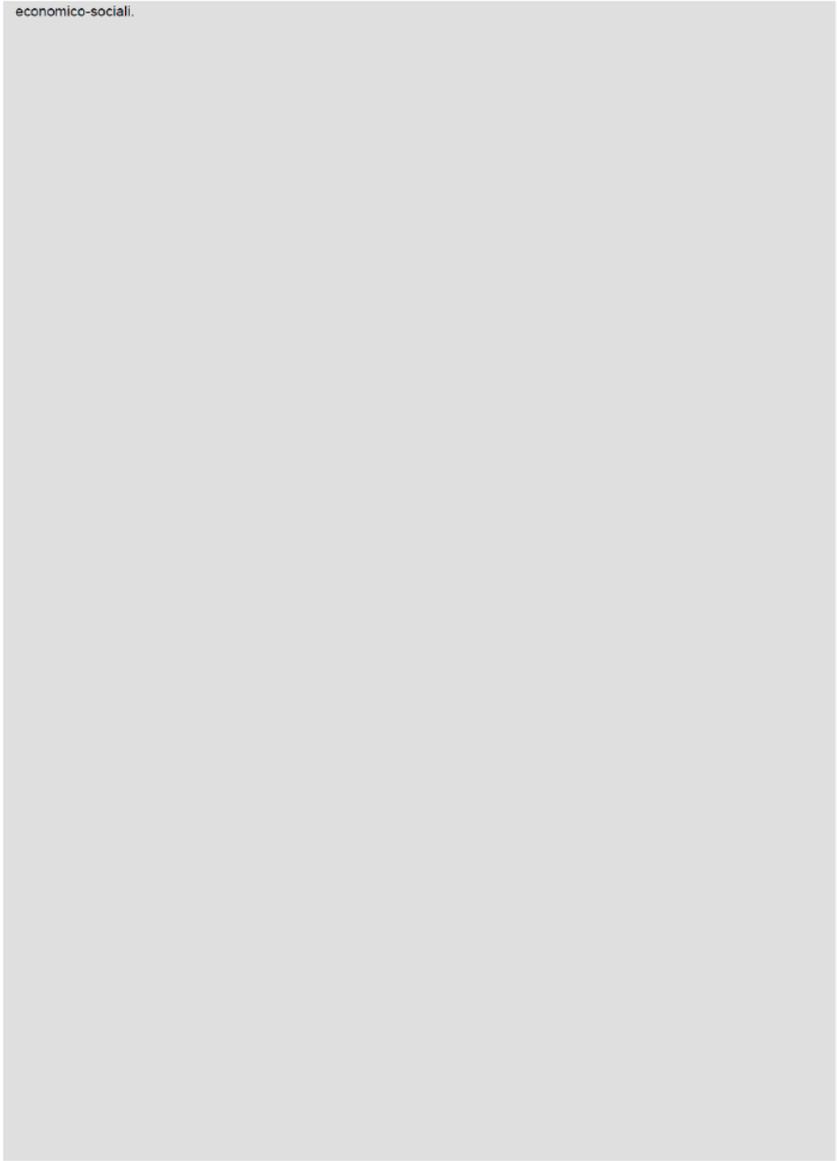
Al fine di tener conto delle diverse esigenze formative richieste oggi per i diversi sbocchi professionali dei laureati in Scienze Economiche e Bancarie, il corso di laurea potrà essere articolato in curricula, finalizzati ad approfondire in modo specifico i diversi profili in cui si articola la formazione, ferma restando una solida e ampia base comune.

La struttura del percorso di studio e la sua articolazione, in funzione degli diversi orientamenti che lo studente ha a disposizione, sono così definite. Il percorso di studio si caratterizza per il peso rilevante riservato: i- alla economia degli intermediari e alla matematica finanziaria (SSD SECS-P/11 e SECS-S/06); ii- alle discipline economiche (SSD SECS-P/01-2). In funzione del percorso prescelto, lo studente potrà approfondire le discipline aziendali sia nell'economia degli intermediari finanziari (SECS/P11) sia nell'area della finanza d'impresa (SECS-P/09) e/o quelle giuridiche (IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/10), se l'orientamento è quello di acquisire una maggiore conoscenza dei prodotti, dei servizi e dei criteri gestionali delle imprese bancarie e assicurative e del contesto istituzionale in cui esse operano. Se l'orientamento è quello di approfondire la conoscenza dei profili micro e macroeconomici, lo studente potrà ampliare lo spazio riservato nel suo percorso di studio alle discipline dei SSD SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05. Se infine l'orientamento è di approfondire la conoscenza dei metodi quantitativi utilizzati per le analisi economiche e sociali e per le applicazioni alla finanza, lo studente potrà ampliare lo spazio riservato alle discipline dei SSD SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05.

I laureati acquisiscono inoltre competenze nell'area informatica, anche con applicazioni specifiche all'area finanziaria. In alternativa a queste ultime, sono previsti crediti per attività formative di tirocinio e stage. Nell'ambito linguistico, oltre ad una base minima obbligatoria nella lingua inglese (livello preparatorio al B2 del Quadro Europeo delle Lingue), potranno essere previsti livelli superiori di formazione (sia nell'inglese sia in una seconda lingua dell'Unione Europea) per gli studenti dotati di migliori competenze all'ingresso e/o nell'ambito di un eventuale curriculum erogato in lingua inglese.

QUADRO A4.b	Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica	
Conoscenza e comprensione Al termine degli studi, i laureati del corso in Scienze Economiche e Bancarie: <ul style="list-style-type: none"> - saranno in grado di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione dei principali temi di ricerca e degli approcci metodologici seguiti nel settore della financial economics; - avranno acquisito la conoscenza della letteratura prevalente, dalle nozioni istituzionali ai fondamenti teorici, circa i meccanismi del risparmio e dell'investimento, la gestione delle risorse, la valutazione dei progetti, l'esercizio del credito, la gestione del rischio e le assicurazioni, la diversificazione e le coperture di mercato; - avranno acquisito la padronanza dei concetti di base legati ai temi istituzionali, quali il ruolo della banca centrale, le politiche monetarie e di controllo sugli intermediari e i mercati. - avranno la capacità di comprendere l'economia in un più ampio contesto sociale, così apprezzando sia le interconnessioni fra teoria economica ed economia aziendale, che in concreto l'impatto delle decisioni economiche; - saranno in grado di comprendere i processi economici di mercato e d'impresa e l'interconnessione degli stessi con i più ampi fenomeni sociali; - saranno in possesso di conoscenze e capacità di comprensione di testi, temi di ricerca ed approcci metodologici tipici dell'economia sociale; nonché approcci che consentano di applicare i principali metodi quantitativi ai fenomeni 	

economico-sociali.



Le capacità sopra menzionate verranno acquisite attraverso lo studio curriculare previsto e l'aggiornamento sistematico derivante dalle attività seminariali collegate ai corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso è disegnato in modo da mettere gli studenti nelle condizioni di:

- delineare i temi e i metodi di ricerca chiave nei settori dell' economia monetaria, dell'economia bancaria e delle assicurazioni, e della regolamentazione di mercati e intermediari;
- identificare e trattare le implicazioni operative dei concetti di rischio e di rischio finanziario, dopo avere assimilato le caratteristiche di base di entrambi;
- affrontare l'analisi delle decisioni in condizioni di incertezza;
- analizzare criticamente i vari fenomeni economici;
- identificare e trattare le implicazioni economiche delle diverse opzioni di politica economica;
- proporre soluzioni efficienti ed argomentate a problemi complessi.

Tali attitudini verranno acquisite attraverso l'addestramento alla soluzione di casi pratici ed esercitazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area Aziendale

Conoscenza e comprensione

principi di economia aziendale e ragioneria generale

principi di finanza aziendale

tecnica degli intermediari finanziari e profili gestionali

il panorama dei prodotti finanziari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

calcolo degli indicatori di reddito e applicazione dei principi contabili fondamentali

valutazioni d'azienda e di progetto

analisi dei processi di affidamento e valutazione del rischio assicurativo

valutazione dei prodotti e analisi dei mercati

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area Economica

Conoscenza e comprensione

contesto storico-economico

fondamenti di micro e macroeconomia

fondamenti di politica economica ed economia monetaria

processi economici di mercato e fenomeni sociali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

valutazione critica e di contesto della congiuntura economica

padronanza delle nozioni istituzionali micro e macro

capacità di individuare relazioni causali e canali di trasmissione dei segnali di politica monetaria e fiscale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area Giuridica**Conoscenza e comprensione**

la Costituzione italiana e le fonti del diritto

le istituzioni di diritto privato

fondamenti del diritto societario e commerciale

i principi della legislazione degli intermediari e dei mercati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

educazione al rispetto dei principi fondamentali del diritto

capacità di riconoscere soggetti e oggetti dei provvedimenti normativi e regolamentari di ambito economico

valutazione delle implicazioni giuridiche dei contratti di debito e di partecipazione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area Matematico-Statistica**Conoscenza e comprensione**

Matematica di base e principi di matematica finanziaria

principali strumenti della statistica descrittiva e inferenziale

Statistica multivariata e modelli matematici applicati alle scienze economiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

capacità di calcolo matematico, dai fondamenti al calcolo differenziale e integrale

analisi quantitativa e valutazione dei principali prodotti finanziari e assicurativi

analisi esplorativa dei dati e capacità di applicare le principali tecniche di elaborazione statistica degli stessi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c		Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Alla fine del corso, i laureati in SEB:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mostreranno approccio critico e capacità di riflessione circa i modi con cui l'analisi dei dati e l'utilizzo di modelli possono essere sfruttati a fini descrittivi o operativi; - dimostreranno piena consapevolezza della importanza di affrontare e risolvere i problemi legati alla scelta fra differenti opportunità di finanziamento, di investimento e di copertura del rischio; al contempo individuando le conseguenze finanziarie di ciascuna decisione; - saranno consapevoli delle conseguenze delle decisioni finanziarie in termini di impatto economico, sociale e politico, formulando opinioni proprie in merito. - saranno in grado di accedere alle fonti statistiche inerenti al proprio campo di studio, nonché di acquisire dati mediante indagini sul campo, di analizzarli ed interpretarli criticamente. <p>Tali capacità verranno sollecitate coltivando attraverso il confronto critico con i docenti l'abilità dello studente ad esprimere e discutere in aula il suo punto di vista.</p>	
Abilità comunicative	<p>I laureati in Scienze economiche e bancarie saranno altresì in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di trasmettere la loro esperienza nella soluzione di casi concreti o appartenenti alla pratica aziendale, ed esercitare attività tecnico-professionali o su progetto, interagendo con l'interlocutore; - di comunicare in modo chiaro, accessibile ed argomentato, in forma scritta e orale, le proprie proposte ed analisi, cioè rendere esplicita la propria opinione circa le questioni trattate nell'ambito degli studi compiuti, quale che sia il contesto, ricevendo osservazioni costruttive e sfruttandone il contenuto; - di mostrare una solida capacità comunicativa scritta, altresì mostrandosi autonomi nella revisione critica del proprio lavoro. <p>Le abilità in oggetto verranno sviluppate e verificate attraverso l'addestramento ai colloqui e alle verifiche in forma scritta, nonché attraverso gli insegnamenti linguistici.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Al termine del percorso formativo, infine, i laureati in SEB:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostreranno un evidente miglioramento nelle capacità di sfruttare le informazioni a loro disposizione per analizzare e risolvere problemi di natura economico-aziendale; - dimostreranno la migliore predisposizione a trarre profitto dalle conoscenze acquisite; - avranno acquisitato la padronanza del sapere necessario alla prosecuzione degli studi nel settore dell'economia finanziaria. <p>Tale capacità verrà conquistata dallo studente con la consuetudine allo studio, nonché attraverso le attività formative di supporto alla preparazione degli esami e della prova finale.</p>	
QUADRO A5		Prova finale

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella valutazione da parte della commissione di laurea del lavoro finale redatto dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore. Il lavoro finale consiste in un breve elaborato, corredato dai necessari riferimenti bibliografici, su un argomento di carattere teorico o empirico scelto dallo studente secondo le modalità definite da un regolamento sulla prova finale predisposto dalla struttura didattica competente. Per superare la prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito, oltre ad una adeguata conoscenza e comprensione del tema prescelto,

24/02/2015

autonoma capacità di apprendimento e di ricerca; la capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti dei dati necessarie; la capacità di presentare e di sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente. Il lavoro finale può essere redatto anche in lingua inglese; deve essere redatto in lingua inglese qualora gli studenti si laureino in un percorso di studio svolto in lingua inglese. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Il punteggio della prova finale è espresso in cento decimi. Alla prova finale viene attribuito dalla commissione un punteggio che tiene conto della media espressa in cento decimi delle votazioni riportate negli esami di profitto, aumentata delle eventuali maggiorazioni previste dal regolamento per la prova finale per specifici profili di merito curricolari, e della qualità dell'elaborato scritto. Qualora la valutazione complessiva sia superiore a 110/110 la commissione all'unanimità può attribuire la lode.



QUADRO B1.a	Descrizione del percorso di formazione
-------------	--

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b	Descrizione dei metodi di accertamento
-------------	--

Esami e verifiche del profitto

11/04/2015

1. La verifica del profitto degli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione in trentesimi ed eventuale lode.
2. La verifica delle competenze linguistiche al livello B1 e al livello B2 avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione in trentesimi ed eventuale lode, ovvero mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o idoneità interna di pari livello rilasciata dal Centro linguistico di Ateneo.
3. La verifica del profitto delle abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico.
4. La verifica del profitto delle attività di tirocinio è fatta dal Comitato per la didattica, tenuto conto della relazione finale del docente tutor e del tutor aziendale.
6. Per tutti gli insegnamenti è prevista almeno una prova intermedia a carattere valutativo. Le prove intermedie possono essere scritte e/o orali. Le modalità delle prove intermedie e la loro utilizzazione ai fini della valutazione finale sono comunicate dal docente all'inizio del corso.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a	Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
-------------	--

<http://www.sem.unisi.it/it/didattica/orari-lezioni-0>

QUADRO B2.b	Calendario degli esami di profitto
-------------	------------------------------------

<http://www.sem.unisi.it/it/didattica/calendario-esami-1>

QUADRO B2.c	Calendario sessioni della Prova finale
-------------	--

<http://www.sem.unisi.it/didattica/calendario-didattico>

QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-----------	----------------------------------

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

QUADRO B4	Aule
-----------	------

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4	Laboratori e Aule Informatiche
-----------	--------------------------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4	Sale Studio
-----------	-------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4	Biblioteche
-----------	-------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5	Orientamento in ingresso
-----------	--------------------------

14/04/2015

Per l'Orientamento in ingresso vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Le iniziative di orientamento, di tipo informativo e formativo, sono rivolte alle scuole o ai singoli studenti, e calendarizzate con cadenza annuale.

I Dipartimenti titolari del corso di studi individuano docenti incaricati di coordinare la funzione ed organizzare gli interventi esterni presso le scuole.

Docenti incaricati per il Deps:

Gianni Bonaiuti
 Laura Neri
 Samuele Riccarelli

Docenti incaricati per il Disag

Claudia Faleri
 Maria Elena Salerno

Descrizione link: Orientamento: attività di orientamento in entrata e in uscita

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

QUADRO B5	Orientamento e tutorato in itinere
-----------	------------------------------------

15/04/2015

Per l'Orientamento ed il tutorato in itinere vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Le iniziative di tutorato sono finalizzate al sostegno delle matricole e di tutti gli studenti iscritti.

Tutte le attività di orientamento e tutorato sono coordinate, monitorate e valutate dalla Commissione di Ateneo per l'Orientamento e il tutorato.

La Commissione svolge funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento e tutorato in entrata, in itinere e in uscita, in stretto contatto con le strutture didattiche di Ateneo.

DOCENTI TUTOR

Per quanto riguarda in particolare il corso di studi i docenti tutor sono i Proff.

Ciro Gennaro CORVESE (Presidente del Corso di Studi, Responsabile dell'orientamento in itinere),

Gianni BONAIUTI

Laura NERI e

Samuele RICCARELLI

che ricevono con cadenza settimanale presso la sede del Dipartimento di Afferenza.

STUDENTI TUTOR
Danilo DI MAURO
Andrea DI PALMA
Filippo CARANTI
Dario RIZZO
Alberto RICCHICI

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

09/04/2015

Per l'assistenza a periodi di formazione all'esterno vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/studenti-e-laureati/stage-e-tirocini>
<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/almalaurea-bacheca-offerte-stage-e-lavoro>

Il Placement Office è il servizio dell'Università degli Studi di Siena che favorisce l'incontro tra Università e aziende mediante la realizzazione di tirocini di orientamento, promuovendo l'attività di ricerca di opportunità lavorative (cfr. "Accompagnamento al lavoro")

Placement Office
via Banchi di Sotto, 59
tel +39 0577 232259 - 2007 - 2006 - 2277
fax + 39 0577 232494
placement@unisi.it

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

14/04/2015

Per l'anno accademico 2014-2015 alla Scuola di Economia e Management fanno complessivamente capo 119 accordi per 258 borse. Le università con le quali sono in essere i 119 accordi sono 96. Il numero delle università e il numero degli accordi è differente perché per ogni università possono esser stati siglati più accordi e il numero degli accordi non coincide quindi con quello delle università. Dei 119 accordi complessivi 72 fanno capo a docenti del DEPS e 47 a docenti del DISAG. Più specificamente, in termini di discipline interessate, 55 accordi riguardano le discipline manageriali (business), 39 quelle dell'area di economia, 14 il diritto, 6 il turismo, 2 le discipline dell'area finance, uno le scienze sociali, uno le scienze della comunicazione, uno gli studi sullo sviluppo e, infine, un accordo ha per oggetto lo scambio docenti (la University of Edinburgh). In alcuni casi l'accordo riguarda una disciplina differente da quelle comprese nelle aree di ricerca di uno dei due dipartimenti della

Scuola, perché l'accordo è stato promosso da un docente che afferisce a un dipartimento e la disciplina si riferisce a un corso di laurea appartenente a una classe differente.

Agli accordi Erasmus si devono aggiungere le convenzioni in essere tra il nostro Ateneo e università europee e non europee che hanno per oggetto la mobilità dei docenti e degli studenti di dottorato.

Il file pdf in allegato contiene informazioni circa i singoli accordi con le 96 università con le quali i due dipartimenti della SEM hanno un accordo di scambio degli studenti Erasmus (colonna B), il dipartimento del docente promotore (C), l'area della disciplina oggetto dell'accordo (D ed E) e il numero delle borse a disposizione per quel determinato accordo (F). Nella colonna A si trovano i cicli cui si riferisce il singolo accordo.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/come-fare-per/exchange-programmes> (studio)

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero/stage-e-lavoro-allestero>
(stage e lavoro)

<http://www.unisi.it/internazionale/prospective-and-enrolled-international-students>(per studenti internazionali)

La Divisione relazioni internazionali è la struttura di Ateneo deputata alla funzione. E' responsabile della promozione, elaborazione, gestione e coordinamento degli accordi/convenzioni e programmi con Istituzioni straniere e progetti di internazionalizzazione e cooperazione internazionale, oltre a gestire le attività previste dai network internazionali.

Promuove, predispone, gestisce e coordina accordi e progetti europei.

Gestisce le attività di scambio previste dagli accordi e dai progetti sopramenzionati, con specifico riferimento alla mobilità di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo sia entrata sia in uscita.

Supporta le attività della Commissione Relazioni Internazionali, dalla fase propositiva a quella deliberativa.

Effettua servizio di orientamento e accoglienza utenza straniera e offre assistenza per le procedure relative al rilascio dei permessi di soggiorno con l'obiettivo di realizzare, insieme agli Uffici dell'Area servizi allo studente, lo Sportello Unico per gli studenti stranieri.

Divisione relazioni internazionali

Responsabile

Anna Lisa POGGIALINI

tel +39 0577-232403

annalisa.poggialini@unisi.it

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi Erasmus

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

QUADRO B5	Accompagnamento al lavoro
-----------	---------------------------

09/04/2015

Per l'accompagnamento al lavoro vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

Il Placement Office dell'Università di Siena segue l'orientamento al mondo del lavoro e si pone come punto di riferimento per gli studenti, i laureati e le aziende.

Gli obiettivi del servizio sono quelli di facilitare il passaggio dagli studi universitari al mondo del lavoro offrendo servizi di orientamento, consulenza, assistenza e tutoring, attivando al contempo percorsi formativi finalizzati all'inserimento dei laureati

in ambito professionale.

Placement Office
via Banchi di Sotto, 59
tel +39 0577 232259 - 2007 - 2006 - 2277
fax + 39 0577 232494
placement@unisi.it

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

09/04/2015

Il corso di studi ha negli anni promosso e promuove iniziative ad hoc per consolidare i contatti con il mondo del lavoro e delle imprese (in forma ad esempio di Career Day).

Si veda anche:

Ufficio Relazioni con il Pubblico
<http://www.unisi.it/urp>

Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea
<http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-allo-studio-borse-e-premi-di-laurea>

QUADRO B6

Opinioni studenti

22/09/2015

I questionari di valutazione somministrati agli studenti costituiscono lo strumento attraverso il quale vengono monitorate le opinioni degli studenti.

I questionari contengono, oltre ad alcune informazioni sul profilo dello studente, che resta anonimo, 15 quesiti destinati alla valutazione dell'insegnamento. La risposta è prevista su scala ordinale a 4 modalità bilanciate, due positive e due negative.

I risultati vengono messi a disposizione dei Presidenti dei Comitati per la didattica entro il 15 ottobre di ciascun A.A. e pubblicati sul web del NdV. Ciascun docente autorizza l'accesso pubblico con una semplice procedura gestita da remoto.

Tra i quesiti proposti allo studente 4 sono giudicati di particolare importanza.

Il primo, che riguarda l'organizzazione dell'insegnamento, si concentra sull'adeguatezza del carico di studio con i crediti ad esso assegnati, e nell'ultimo triennio almeno l'85% dei rispondenti si è detto soddisfatto o più soddisfatto che insoddisfatto.

Il secondo quesito, che riguarda la docenza, accerta il grado di soddisfazione relativo al corso, e anche qui la percentuale di risposte positive (studenti soddisfatti o più soddisfatti che insoddisfatti) è elevata.

Il terzo quesito riguarda l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni e

il quarto è relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre; anche in questi casi le percentuali di studenti soddisfatti sono abbastanza elevate.

TABELLE DI SINTESI

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio sono presenti in Allegato

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alla seguente pagina:

"http://portal-est.unisi.it/elenco_docenti_ins.aspx?aa=2013/2014"

Descrizione link: valutazione studenti

Link inserito: http://portal-est.unisi.it/elenco_docenti_ins.aspx?aa=2013/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni studenti

QUADRO B7	Opinioni dei laureati
-----------	-----------------------

19/09/2015

Da interviste mirate e dai dati di Ateneo emerge abbastanza chiaramente che la vocazione professionalizzante del corso di laurea non viene immediatamente sfruttata, se pure i tempi di ingresso nel mondo del lavoro siano ritenuti abbastanza brevi.

La maggior parte dei laureati infatti sceglie di proseguire gli studi al fine di acquisire una formazione specialistica; nella gran parte dei casi, intorno all'80%, orientandosi verso il corso che rappresenta la prosecuzione naturale di Scienze Economiche e Bancarie, e cioè Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari.

Nel pdf allegato sono riportati i dati dell'indagine Alma Laurea 2015 sul profilo dei laureati del corso di Studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo laureati


QUADRO C1
Dati di Ingresso, di percorso e di uscita

13/04/2015

Relativamente ai dati di ingresso, di percorso e di uscita si deve innanzitutto premettere che i dati presi in esame sono relativi agli iscritti al primo anno negli anni accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 e sono stati elaborati dall'Ufficio Assicurazione di Qualità (Uff. supporto al Presidio di Qualità di Ateneo); sono stati forniti dal Servizio statistico e integrazione dei servizi informativi (SIA).

Analizzando l'attrattività del Corso si nota che il numero di iscritti al primo anno ha avuto delle oscillazioni tra i vari anni ma, pur rimanendo il numero degli iscritti elevato, nell'anno accademico 2013/14, ha subito una flessione.

Osservando in dettaglio le caratteristiche degli immatricolati in questo ultimo anno accademico si evidenzia che sia la percentuale di immatricolati che ha conseguito un voto di maturità superiore o uguale a 80 che la percentuale di immatricolati proveniente da istituti tecnici o licei scientifici è in linea con quella degli anni precedenti (circa 40% degli immatricolati ha conseguito un diploma con voto superiore o uguale ad 80 e più dell'80% degli immatricolati proviene da licei scientifici o istituti tecnici). Relativamente alla provenienza geografica si rileva anche per l'anno in oggetto come il CDS risulti particolarmente attraente per i residenti fuori regione.

Dalle informazioni ricevute su il numero medio di esami conseguiti, il numero medio di CFU maturati e la distribuzione degli studenti per classi di CFU maturati (questi dati si riferiscono a quanto accaduto dall'iscrizione al 31 dicembre dell'anno successivo), si evidenzia come circa l'80% degli studenti risulta essere iscritto allo stesso corso di immatricolazione al 31 dicembre dell'anno successivo, con numero medio di esami superati prossimo a 5 e numero medio di crediti conseguiti superiori a 34,1 per tutte le quattro coorti (e superiori a 38,3% per le ultime due coorti) mostrando come il corso non presenti criticità di rilievo.

Circa i dati relativi agli studenti in uscita per Erasmus o Mobilità Internazionale negli anni accademici 2010/11, 2011/12 e 2012/13 si può rilevare che anche se il numero di studenti in uscita è piuttosto limitato, l'aspetto che forse vale la pena sottolineare è il crescente numero di crediti conseguiti all'estero nei tre anni accademici considerati.

Per quanto riguarda il percorso di studio i dati confermano come il corso non presenti criticità di rilievo. Considerando infatti la coorte degli iscritti nell'anno 2009, per la quale adesso si hanno informazioni anche per i tre anni successivi, il 34,6% degli iscritti si laurea in corso e il 51,8% si laurea al primo anno fuori corso e il 17,1% si iscrive al secondo anno fuori corso. Vale la pena evidenziare come la percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno è quasi sempre superiore all'80%. Inoltre, soffermandosi sulla percentuale di studenti che abbandonano il CDS dopo il primo anno, negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 le percentuali sono rispettivamente 19,7%, 16,1%, 21,6% e 19,2% mentre, degli studenti che abbandonano il CDS dopo il primo anno, rispettivamente il 30%, il 18,01%, il 25,92% e il 33% cambiano CDS rimanendo comunque all'interno dell'Ateneo.

Anche per quanto riguarda l'uscita i dati non evidenziano problemi rilevanti. Infatti, anche se nell'anno 2010, nell'anno 2011, nell'anno 2012 e nell'anno 2013 le percentuali di laureati in corso sono rispettivamente il 50,4%, il 55,9%, il 54,5% e il 56%, considerando anche i laureati al primo anno fuori corso, nei quattro anni considerati le percentuali di laureati sono abbastanza elevate (rispettivamente il 78,6%, il 81,3%, il 82,6% e 82,2%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di Ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2
Efficacia Esterna

14/04/2015

Si riportano nel pdf allegato i risultati di AlmaLaurea relativi all'indagine sull'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale ad 1 anno dalla laurea

QUADRO C3	Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare
-----------	--

14/04/2015

Non si dispone di rilevazioni formalizzate sulle opinioni delle aziende e degli enti che hanno ospitato gli studenti per stage.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Studio è composta da:

13/04/2015

Prof. Ciro Gennaro Corvese, Presidente del Comitato per la Didattica del corso di studi e Responsabile del Riesame;

Prof.ssa Marzia Marcheselli, docente del CdS;

Prof. Michele Patanè, docente del CdS;

Sig. Achille Orlando, studente del corso di studi.

La Commissione è il soggetto responsabile dell'AQ del CdS. La Commissione si occupa dei principali adempimenti previsti per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio (es. la corretta compilazione della SUA-CdS, la redazione del Rapporto di Riesame ed ogni altro adempimento di AQ). Tali attività vengono svolte in stretto coordinamento e con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del PQA.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione ed all'assicurazione di qualità del Corso di Studio in Scienze Economiche e Bancarie.

15/04/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4

Riesame annuale

Le operazioni di Riesame sono state svolte sotto la responsabilità del Presidente del Comitato per la Didattica e con la partecipazione di uno studente del CdS ed hanno dato luogo alla definizione di alcuni Interventi correttivi da intraprendere nell'A.A. successivo.

09/04/2015

Il Rapporto di Riesame è stato discusso ed approvato dal Comitato per la Didattica ed approvato dal Dipartimento cui il Corso fa

riferimento. E' stato successivamente trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo e all'Ufficio di supporto per essere approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo ed, infine, essere inserito nella Banca dati ministeriale SUA.

Il Comitato si prefigge di discutere le evidenze emerse dal Rapporto e di dare attuazione alle indicazioni da esso derivate nelle riunioni calendarizzate, risolvendo le criticità emerse entro e non oltre le date del successivo riesame.

QUADRO D5	Progettazione del CdS
-----------	-----------------------

09/04/2015

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-----------	---



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Scienze economiche e bancarie
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome inglese	Economics and banking
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/ugov/degree/9759
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CORVESE Ciro Gennaro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la Didattica
Struttura didattica di riferimento	Economia Politica e Statistica
Altri dipartimenti	Studi Aziendali e Giuridici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CORVESE	Ciro Gennaro	IUS/04	PA	1	Base	Manca Incarico didattico!

2.	BARBA	Angelo	IUS/01	PO	1	Base	Manca incarico didattico!
3.	SORDI	Serena	SECS-P/01	PA	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
4.	MARCHESELLI	Marzia	SECS-S/01	PA	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
5.	CONTE	Leandro	SECS-P/12	PA	1	Base	Manca incarico didattico!
6.	PATANE'	Michele	SECS-P/11	PA	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
7.	VASTA	Michelangelo	SECS-P/12	PA	1	Base	Manca incarico didattico!

E' necessario inserire l'utenza sostenibile della sede

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CAULI	Massimo	massimo.cauli@student.unisi.it	
COGLIANO	Vincenzo	vincenzo.cogliano@student.unisi.it	
CONTE	Francesca	francesca.conte@student.unisi.it	
ORLANDO	Achille	achille.orlando@student.unisi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Corvese	Ciro Gennaro
Marcheselli	Marzia
Orlando	Achille
Patane'	Michele

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
DI MAURO	Daniilo	

BONAIUTI	Gianni
NERI	Laura
DI PALMA	Andrea
CARANTI	Filippo
RIZZO	Dario
RECHICI	Alberto
RICCARELLI	Samuele

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Piazza S. Francesco, 7 53100 - SIENA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2015
Utenza sostenibile (Immatricolati previsti)	230

Eventuali Curriculum

Banca e finanza	EE004^2015^028^1076
Economico	EE004^2015^029^1076
Statistico-quantitativo	EE004^2015^032^1076
Economics and banking	EE004^2015^039^1076



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	EE004*2015*027*1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 <i>DM 16/3/2007 Art 4 Note 1063 del 29/04/2011</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/08/2015
Data di approvazione della struttura didattica	11/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/12/2008

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Corso, di nuova istituzione, recupera le competenze di due Corsi precedenti (di cui quello con la stessa denominazione costituiva storicamente uno dei principali bacini di utenza della Facoltà) ed integra in modo efficace i fondamenti disciplinari dell'intermediazione bancaria, assicurativa e dei mercati finanziari, con una connotazione interdisciplinare. Il Corso contribuisce in tal senso al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo. Accurata è l'espressione degli obiettivi specifici, del percorso formativo - anche in termini di gruppi di settori - e dei risultati di apprendimento attesi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Corso, di nuova istituzione, recupera le competenze di due Corsi precedenti (di cui quello con la stessa denominazione costituiva storicamente uno dei principali bacini di utenza della Facoltà) ed integra in modo efficace i fondamenti disciplinari dell'intermediazione bancaria, assicurativa e dei mercati finanziari, con una connotazione interdisciplinare. Il Corso contribuisce in tal senso al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo. Accurata è l'espressione degli obiettivi specifici, del percorso formativo - anche in termini di gruppi di settori - e dei risultati di apprendimento attesi.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 15 dicembre 2008 si è riunito presso l'Università degli Studi di Pisa, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, alla presenza del Rettore dell'Università di Pisa, che presiedeva l'adunanza, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Siena, del delegato del Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna".

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, viste le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio con ordinamento didattico secondo il DM 270/2004 presentate dall'Università degli Studi di Siena e valutate le motivazioni addotte dal proponente, ha espresso parere favorevole per l'istituzione del corso di laurea in Scienze economiche e bancarie (L-33).

Offerta didattica erogata

coorte CUI	insegnamento	settori insegnamento	docente settore docente	ore di didattica assistita
Non sono stati caricati i record degli insegnamenti				0
ore totali				0

Offerta didattica programmata

Curriculum: Banca e finanza

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/12 Storia economica	0	8	8 - 9
Aziendale	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	0	8	8 - 9
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0	8	8 - 9
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	0	16	8 - 18
	IUS/04 Diritto commerciale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 28)				
Totale attività di Base			40	32 - 45
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/02 Politica economica	0	32	32 - 56
	SECS-P/01 Economia politica			
Aziendale	SECS-P/09 Finanza aziendale	0	24	8 - 27
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	0	16	16 - 48
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia	0	16	9 - 16
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 62)				
Totale attività caratterizzanti			88	65 - 147
Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		24	18 - 24	
A11	SECS-P/02 - Politica economica	16 -	8 - 24	
	SECS-P/07 - Economia aziendale	24		

A12	SECS-S/01 - Statistica		0 - 8	0 - 8
	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Totale attività Affini			24	18 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	0 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		4	3 - 9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		4	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento		-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		2	0 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
Totale Altre Attività			28	18 - 45
CFU totali per il conseguimento del titolo		180		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Banca e finanza</i>		180	133	261

Curriculum: Economico

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/12 Storia economica	0	8	8 - 9
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	0	8	8 - 9
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0	8	8 - 9
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	0	8	8 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 28)				
Totale attività di Base			32	32 - 45
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/02 Politica economica	0	56	32 - 56
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			

Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	0	8	8 - 27
	SECS-S/01 Statistica			
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0	16	16 - 48
	IUS/07 Diritto del lavoro			
Giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	0	16	9 - 16
	IUS/10 Diritto amministrativo			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 62)				
Totale attività caratterizzanti			96	65 - 147
Attività formative affini o integrative			CFU	CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)	24		18 - 24
	SECS-P/01 - Economia politica			
A11	SECS-P/05 - Econometria		16 - 24	8 - 24
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari			
	SECS-S/01 - Statistica			
	SECS-S/05 - Statistica sociale			
A12	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		0 - 8	0 - 8
	SPS/04 - Scienza politica			
Totale attività Affini			24	18 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -				
	Ulteriori conoscenze linguistiche		4	3 - 9
	Abilità informatiche e telematiche		4	0 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		2	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
Totale Altre Attività			28	18 - 45
CFU totali per il conseguimento del titolo		180		
CFU totali inseriti nel curriculum Economico: 180 133 - 261				

Curriculum: Statistico-quantitativo

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/12 Storia economica	0	8	8 - 9
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	0	8	8 - 9
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0	8	8 - 9
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	0	8	8 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 28)				
Totale attività di Base			32	32 - 45
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/01 Economia politica	0	32	32 - 56
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	0	8	8 - 27
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	0	48	16 - 48
	SECS-S/03 Statistica economica			
	SECS-S/04 Demografia			
Giuridico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0	9	9 - 16
Giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	0	9	9 - 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 62)				
Totale attività caratterizzanti			97	65 - 147
Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		24	18 - 24	
	SECS-P/01 - Economia politica			
	SECS-P/02 - Politica economica			
A11	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	16 - 16	8 - 24	
	SECS-P/05 - Econometria			
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari			
A12	SECS-S/05 - Statistica sociale	8 - 8	0 - 8	
Totale attività Affini		24	18 - 24	
Altre attività			CFU	CFU Rad
				12 -

A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	0 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	3 - 9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	4	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	0 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	18 - 45
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Statistico-quantitativo</i> : 180 133 - 261			

Curriculum: Economics and banking

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/12 Storia economica	0	9	8 - 9
Aziendale	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	0	9	8 - 9
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0	9	8 - 9
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	0	18	8 - 18
	IUS/04 Diritto commerciale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 28)				
Totale attività di Base			45	32 - 45
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Economico	SECS-P/01 Economia politica	0	45	32 - 56
Aziendale	SECS-P/09 Finanza aziendale	0	18	8 - 27
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	0	18	16 - 48
Giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	0	9	9 - 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 62)				

Totale attività caratterizzanti		90	65 - 147
Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18 - 24
A11	SECS-P/07 - Economia aziendale	18	18 - 24
A12		-	0 - 8
Totale attività Affini		18	18 - 24
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	0 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	18 - 45
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Economics and banking</i>: 180		133 - 261	



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'Ateneo ribadisce che il corso di laurea in Scienze Economiche e Bancarie al cui ordinamento sono state apportate modifiche non deve essere considerato di nuova istituzione. Le modifiche al percorso formativo, e quindi all'ordinamento, sono finalizzate soprattutto a consentire la possibile articolazione in più curricula, anche alla luce delle diverse domande di formazione richieste per le varie professioni a cui può oggi accedere un laureato in scienze economiche e bancarie.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Nei comparto delle attività formative affini o integrative si ricorre ai seguenti settori disciplinari:

SECS-P/01 - Economia politica
SECS-P/02 - Politica economica
SECS-P/03 - Scienza delle finanze
SECS-P/05 - Econometria
SECS-P/07 - Economia aziendale
SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari
SECS-S/01 - Statistica
SECS-S/05 - Statistica sociale
SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
SPS/04 - Scienza politica

La scelta di ricorrere a SSD già esplicitamente previsti dalla classe deriva dalla circostanza che, rispetto a ciascuno dei percorsi formativi che possono essere costruiti articolando l'offerta (curricula), la caratterizzazione conseguita con le prime due classi di discipline (di base e caratterizzanti) va costruita naturalmente su un paniere di insegnamenti - specie al terzo anno - differenti. Discipline che risultano essere caratterizzanti per un profilo possono ritenersi utile integrazione per uno o più di uno degli altri, secondo una logica di complementarità fra le aree che consente a ciascun percorso un completamento virtuoso. In altre parole, la formazione "core" dei singoli percorsi può in base a questo approccio essere integrata con discipline affini attinte dai caratterizzanti degli altri profili.

In particolare, la scelta consente:

- nell'ipotesi di una caratterizzazione aziendale e bancaria del percorso: i) di garantire la possibilità di consolidare l'ambito economico attingendo dal settore scientifico disciplinare SECS/P02; ii) di offrire l'opportunità di rafforzare ulteriormente la formazione nell'ambito dell'economia aziendale, per la parte più propriamente tecnico ragioneristica (SECS/P07); iii) nonché l'opportunità di ampliare l'ambito degli studi quantitativi consentendo delle opzioni nell'area matematico-statistica (settori SECS/S01 e SECS/S06);

-nell'ipotesi invece di una caratterizzazione puramente economica: i) di migliorare la formazione di carattere quantitativo (prevedendo discipline del settore SECS/06 e SECS-P/05) e offrire la possibilità di un ulteriore approfondimento sui temi aziendali (SECS/P07 e SECS/P11); ii) oppure di consolidare la formazione di ambito statistico (SECS/S03 ed S04) ed economico, in senso stretto (SECS/P01 e P02).

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/12 Storia economica	8	9	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	8	9	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	9	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale	8	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:				-
Totale Attività di Base		32 - 45		

Attività caratterizzanti

--	--	--	--

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/05 Econometria	32	56	32
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	8	27	7
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	48	14
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	16	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		65 - 147		

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	24
A11	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/05 - Econometria SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	8	24
A12	SECS-S/01 - Statistica SECS-S/05 - Statistica sociale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/04 - Scienza politica	0	8

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività

18 - 45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	133 - 261

BOLLETTINO UFFICIALE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università

Parte prima Modifiche di Statuto, Regolamenti e altra normativa interna
Parte seconda Atti di Amministrazione

Direttore Responsabile: Salvatrice Massari
Redazione: Area Affari Generali e Legali – Divisione Atti normativi e affari istituzionali - Tel. n. 0577-232370;
Stampa: Ufficio comunicazione portale di Ateneo
Autorizzazione del Tribunale di Siena n. 625 dell'11 marzo 1996